

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

*relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e warrant di*

**Cyberoo S.p.A.**



*Nominated Adviser e Global Coordinator*



*Collocatore on-line e al dettaglio*



AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS* CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

**CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento è un Documento di Ammissione su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 3 ottobre 2019. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 7 ottobre 2019.

Le azioni ordinarie e i *warrant* di Cyberoo S.p.A. non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Cyberoo S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

**Emissione rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi degli articoli 100 del d. Lgs. n. 58/1998 e 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

Il Documento di ammissione è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Cyberoo S.p.A. in Reggio Emilia (RE), Via Brigata Reggio n. 37, e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com).

## INDICE GENERALE

	Pagina
AVVERTENZA.....	7
DEFINIZIONI .....	9
GLOSSARIO .....	13
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE .....	20
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	21
<i>SEZIONE PRIMA</i> .....	22
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI .....	23
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	23
1.2 Dichiarazione di responsabilità .....	23
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti .....	23
1.4 Informazioni provenienti da terzi .....	23
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	24
2.1 Revisori legali dell'Emittente .....	24
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....	24
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	25
3.1 Premessa.....	25
3.2 Presentazione del Bilancio consolidato Pro-Forma .....	25
3.3 Principi contabili di riferimento e criteri generali di redazione del Bilancio consolidato Pro-Forma.....	26
3.4 Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio.....	27
3.5 La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018.....	28
3.6 Dati selezionati economici consolidati pro-forma della Cyberoo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 .....	31
3.7 Analisi del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Cyberoo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 .....	31
3.8 Dati selezionati patrimoniali consolidati pro-forma della Cyberoo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 .....	33
3.9 Indebitamento finanziario netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 .....	37
3.10 Dati economici selezionati dall'Emittente per il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato .....	38

3.11	Analisi del conto economico Consolidato Semestrale del Gruppo Cyberoo .....	39
3.12	Dati patrimoniali consolidati selezionati dall'Emittente per il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato .....	40
3.13	Indebitamento finanziario netto per la situazione intermedia chiusa al 30 giugno 2019 ...	44
4	FATTORI DI RISCHIO .....	46
4.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo.....	46
4.2	Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera .....	63
4.3	Fattori di rischio relativi alla quotazione degli strumenti finanziari.....	66
5	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	69
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	69
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	70
6.1	Principali attività .....	70
6.2	Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo .....	90
6.3	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo .....	101
6.4	Strategia e obiettivi .....	102
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione .....	103
6.6	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	104
6.7	Investimenti.....	104
6.8	Problematiche ambientali.....	104
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	105
7.1	Descrizione del Gruppo .....	105
7.2	Descrizione delle società del Gruppo .....	105
8	CONTESTO NORMATIVO .....	107
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....	112
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita; cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.....	112
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....	112
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI.....	113
10.1	Dati previsionali relativi all'esercizio 2019 .....	113
10.2	Principali Linee Guida e Assunzioni Ipotetiche dei Dati Previsionali 2019.....	113

10.3	Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, punto (d)) sugli obiettivi stimati .....	114
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	116
11.1	Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti .....	116
11.2	Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti .....	126
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	128
12.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica .....	128
12.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto .....	128
12.3	Recepimento delle norme in materia di governo societario .....	129
12.4	Potenziali impatti significativi sul governo societario .....	130
13	DIPENDENTI .....	131
13.1	Numero dei dipendenti del Gruppo .....	131
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> .....	131
13.3	Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....	131
14	PRINCIPALI AZIONISTI .....	132
14.1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale	132
14.2	Diritti di voto dei principali azionisti .....	133
14.3	Soggetto controllante l'Emittente .....	133
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione .....	133
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	134
15.1	Operazioni Infragruppo .....	134
15.2	Rapporti con Sedoc Digital Group S.r.l. ....	137
15.3	Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci .....	137
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	138
16.1	Capitale azionario .....	138
16.2	Atto costitutivo e Statuto .....	141
16.3	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente .....	142
16.4	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta .....	142

17	PRINCIPALI CONTRATTI.....	143
17.1	Contratti di finanziamento .....	143
SEZIONE SECONDA.....		147
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI .....	148
1.1	Persone responsabili delle informazioni .....	148
1.2	Dichiarazione delle persone responsabili .....	148
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti .....	148
1.4	Informazioni provenienti da terzi .....	148
2	FATTORI DI RISCHIO .....	149
2.1	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari .....	149
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI .....	150
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	150
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi .....	150
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....	151
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari .....	151
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi.....	151
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	151
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	152
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari.....	152
4.6	Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi .....	152
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	152
4.8	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari .....	152
4.9	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni .....	153
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso .....	154
4.11	Profili fiscali .....	154
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	181
5.1	Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari.....	181
5.2	Accordi di <i>lock-up</i> .....	181
5.3	<i>Lock-in</i> per nuovi <i>business</i> .....	183
6	SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA.....	184
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia .....	184

7	DILUIZIONE .....	185
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	185
7.2	Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta .....	185
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	186
8.1	Consulenti .....	186
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti .....	186
8.3	Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione.....	186
8.4	Documentazione incorporata mediante riferimento .....	186
8.5	Appendice .....	187

## AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia (**Regolamento Emittenti AIM Italia**) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Cyberoo S.p.A. (**Società o Emittente**) su AIM Italia, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (**AIM Italia**).

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata, o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il **Regolamento Emittenti**).

Il presente documento non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paese di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato un Nominated Adviser come definito dal Regolamento AIM Italia. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella *Scheda Due* del *Regolamento Nominated Adviser* pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (**Regolamento Nomad**).

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, EnVent Capital Markets Ltd ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nomad, EnVent Capital Markets Ltd è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

EnVent Capital Markets Ltd, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema 1INFO-SDIR ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da CONSOB

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione denominato <i>AIM Italia</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
<b>Ammissione</b>	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
<b>Aumenti di Capitale</b>	Congiuntamente, l'Aumento di Capitale Istituzionale, l'Aumento di Capitale Retail e l'Aumento di Capitale Warrant.
<b>Aumento di Capitale Istituzionale</b>	<p>L'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 25 luglio 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per massimi nominali Euro 175.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di massime n. 1.750.000 Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 1 ottobre 2019 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 2,86 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 2,76 a titolo di sovrapprezzo.</p>
<b>Aumento di Capitale Retail</b>	<p>L'Aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 25 luglio 2019, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Retail, per massimi nominali Euro 75.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i> di massime n. 750.000 Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 1 ottobre 2019 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Retail in Euro 2,86 cadauna, di cui Euro 0,10 a capitale sociale ed Euro 2,76 a titolo di sovrapprezzo.</p>
<b>Aumento di Capitale Warrant</b>	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 25 luglio 2019, per un ammontare massimo pari ad Euro 125.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 1.250.000 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 2.500.000 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.

<b>Azioni ovvero Azioni Ordinarie</b>	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili, da ammettere alle negoziazioni su AIM Italia.
<b>Azioni di Compendio</b>	Le massime n. 1.250.000 nuove Azioni prive del valore nominale aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Codice Civile ovvero c.c.</b>	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Collocamento Istituzionale</b>	L'offerta di Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale Istituzionale rivolto esclusivamente a Investitori Qualificati.
<b>Collocamento Retail</b>	L'offerta di Azioni Ordinarie, rivenienti dall'Aumento di Capitale Retail, rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia e con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF, 34-ter, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
<b>Data del Documento di Ammissione</b>	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
<b>Data di Ammissione</b>	La data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
<b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b>	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
<b>Directa</b>	Directa SIM S.p.A., con sede in Torino, Via Bruno Buozzi n. 5, che agisce in qualità di collocatore <i>online</i> per la parte del Collocamento Privato destinata a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia. Iscritta all'Albo delle SIM al n. 59 e iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06837440012.
<b>Documento di Ammissione</b>	Il presente documento di ammissione.
<b>Emittente ovvero Società ovvero Cyberoo</b>	Cyberoo S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via Brigata Reggio n. 37, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 04318950286, R.E.A. n. RE-288453.

<b>EnVent ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Global Coordinator</b>	EnVent Capital Markets Limited, con sede in 42 Berkeley Square W1J5W – Londra, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority per le attività di advisory, arranging e placing without firm commitment al numero 651385. La filiale italiana di EnVent è iscritta con il numero 132 all'elenco delle imprese di investimento comunitarie con succursale, tenuto da Consob.
<b>Gruppo ovvero Gruppo Cyberoo</b>	L'Emittente e le società dallo stesso controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.
<b>Investitori Qualificati</b>	Gli investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello spazio economico europeo, esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati secondo la normativa di rango europeo (con esclusione, pertanto, degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità).
<b>ISIN Code</b>	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
<b>Market Abuse Regulation ovvero MAR</b>	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Offerta</b>	Indica l'offerta realizzata mediante congiuntamente il Collocamento Istituzionale ed il Collocamento Retail.
<b>Parti Correlate</b>	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
<b>PMI Innovativa</b>	La piccola e media impresa (PMI) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3, convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, come successivamente modificato e integrato e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.
<b>Principi Contabili Italiani ovvero ITA GAAP</b>	I principi contabili utilizzati per la redazione delle informazioni finanziarie dell'Emittente, contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili vigenti in Italia alla Data del Documento di Ammissione, che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

<b>Regolamento 11971/1999</b>	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza concernente la disciplina degli emittenti approvato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Regolamento Emittenti AIM Italia</b>	Il regolamento emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Nominated Advisers</b> <i>ovvero</i> <b>Regolamento Nomad</b>	Il regolamento Nominated Advisers dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
<b>Società di Revisione</b> <i>ovvero</i> <b>BDO</b>	BDO Italia S.p.A., con sede in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al Registro delle Imprese di Milano con Partita IVA n. 07722780967 ed al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.
<b>Specialista</b>	Banca Akros S.p.A., con sede in Milano, Viale Eginardo 29
<b>Statuto</b> <i>ovvero</i> <b>Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente.
<b>TUF</b> <i>ovvero</i> <b>Testo Unico della Finanza</b>	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Testo Unico delle Imposte</b> <i>ovvero</i> <b>TUIR</b>	Il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
<b>Warrant</b>	I "Warrant Cyberoo 2019-2023" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 25 luglio 2019 abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale e del Collocamento Retail.

## GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>Antispam</b>	<i>Software</i> che consente di bloccare l'inoltro indiscriminato di email.
<b>Antivirus</b>	<i>Software</i> finalizzato a prevenire, rilevare ed eventualmente rendere inoffensivi codici dannosi e <i>malware</i> per un dispositivo informatico.
<b>API</b>	Insieme di procedure atte ad estendere le funzionalità dell'applicativo e ad integrarsi e interagire con altri programmi, applicazioni e piattaforme di vario genere.
<b>APM</b>	<i>Application performance management</i> : monitoraggio e gestione delle prestazioni e della disponibilità delle applicazioni <i>software</i> .
<b>Back up</b>	Processo attraverso il quale viene realizzata una copia di sicurezza o di riserva dei dati dei client, su un supporto di memorizzazione.
<b>Big data</b>	Raccolta di dati particolarmente grande e complessa, tale da richiedere strumenti differenti da quelli tradizionali per l'acquisizione, l'analisi e la visualizzazione.
<b>Business continuity</b>	Servizio realizzato da un <i>provider</i> atto a definire i processi necessari per assicurare la resilienza della struttura a seguito del verificarsi di determinati incidenti/eventi interruttivi, per porre al sicuro l'operatività, la capacità produttiva, gli interessi del cliente.
<b>Clear web</b>	Internet accessibile da tutti e indicizzato dai motori di ricerca.
<b>Cloud computing ovvero cloud</b>	Tecnologia che consente di usufruire di risorse <i>software</i> e <i>hardware</i> per l'elaborazione, l'archiviazione e il salvataggio di dati dalla disponibilità <i>on demand</i> attraverso <i>internet</i> a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili.
<b>Cluster Active-Active</b>	Insieme di due <i>server</i> che collaborano contemporaneamente alla fornitura di un servizio; la collaborazione determina anche il fatto che in caso di disservizio di uno dei due <i>server</i> , l'altro è in grado di erogare pienamente e senza particolari disagi.
<b>COMMCELL</b>	Il termine identifica tutta l'infrastruttura utilizzata per gestire i <i>backup</i> .
<b>COMMSERVE</b>	Identifica il cervello dell'infrastruttura <i>Commcell</i> .
<b>CPU</b>	Unità di elaborazione centrale o processore centrale, che si occupa dei calcoli del computer.
<b>CRM</b>	Acronimo di <i>Customer Relationship Management</i> . È un sistema per gestire in modo più efficace la relazione con i clienti attuali o potenziali.
<b>Cross selling</b>	Strategia di vendita di un prodotto o servizio aggiuntivo rispetto a quanto richiesto dal cliente, dopo aver consolidato e confermato la vendita del primo prodotto o servizio.
<b>Cyber crime</b>	Fenomeno criminale che si caratterizza nell'abuso della

	tecnologia informatica sia <i>hardware</i> che <i>software</i> , per la commissione di uno o più crimini.
<b>Cyber security</b>	Insieme dei servizi di analisi delle minacce, delle vulnerabilità e dei rischi connessi alle infrastrutture informatiche al fine di proteggerli da possibili attacchi interni o esterni che potrebbero danneggiarle e di ridurre la gravità del danno.
<b>Dark web</b>	<i>Internet</i> accessibile unicamente con <i>software</i> apposito.
<b>Dashboard</b>	Strumento interattivo di raccolta, monitoraggio e visualizzazione dei dati e delle informazioni.
<b>Data breach</b>	Violazione di sicurezza che comporta la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
<b>Data center</b>	Unità organizzativa che coordina e ospita <i>server</i> , <i>storage</i> , gruppi di continuità e tutte le apparecchiature che consentono di governare i processi, le comunicazioni e i servizi che sono a supporto del <i>business</i> aziendale.
<b>Deep learning</b>	Metodologia di intelligenza artificiale e apprendimento automatico che si basa su diversi modelli; è ideata su un insieme di tecniche basate su reti neurali artificiali.
<b>Deep web</b>	Parte di internet non direttamente accessibile, non indicizzata dai motori di ricerca.
<b>Device</b>	Dispositivi elettronici, quali, a titolo esemplificativo, <i>personal computer</i> , <i>smartphone</i> e <i>tablet</i> .
<b>DHCP</b>	Sistema <i>software</i> che gestisce tutti i <i>device</i> (PC, <i>mobile</i> , ecc.) che si attestano all'interno della rete IT. Il servizio, in particolare, permette ai <i>device</i> di navigare all'interno della rete e verso <i>internet</i> .
<b>Digital marketing</b>	Insieme delle attività di <i>marketing</i> che utilizzano i canali <i>web</i> per sviluppare la propria rete commerciale, analizzare i trend di mercato e prevederne l'andamento.
<b>Digital transformation</b>	Insieme di cambiamenti tecnologici, organizzativi, operativi e manageriali che consente di elaborare e rendere accessibili grandi quantità di dati e contenuti indipendentemente dalla reale disponibilità di risorse (materiali, umane e fisiche) creando positivamente nuove connessioni tra persone, luoghi e cose.
<b>DR ovvero Disaster Recovery</b>	Indica, nel settore IT, il recupero dei dati e dell'operatività dei sistemi informativi aziendali a seguito di un incidente/evento disastroso.
<b>E-commerce</b>	Insieme di transazioni commerciali (acquisto, vendita, ordine e pagamento) in essere tra produttore e consumatore, realizzate con l'utilizzo di computer e reti telematiche.
<b>Endpoint</b>	Qualsiasi dispositivo in grado di connettersi alla rete aziendale centrale. I dispositivi <i>endpoint</i> sono potenziali punti di ingresso per le minacce alla sicurezza informatica e necessitano di una protezione efficace.

<b>ERP</b>	<i>Enterprise Resource Planning</i> (pianificazione delle risorse d'impresa) è un sistema informativo gestionale dei processi di <i>business</i> rilevanti di un'impresa (acquisti, vendite, gestione, magazzino, contabilità, flussi di cassa e finanziari, ecc.).
<b>Falso positivo</b>	Indica un falso allarme, per cui si considera erroneamente dannoso un programma innocuo.
<b>File sharing</b>	Programma che consente lo scambio di <i>file</i> tra utenti di internet tramite un <i>server</i> comune.
<b>Firewall</b>	Componente passiva di difesa perimetrale di una rete informatica, che può anche svolgere funzioni di collegamento tra due o più tronconi di rete, garantendo dunque una protezione in termini di sicurezza informatica della rete stessa.
<b>FSS</b>	Acronimo di <i>Full System Service</i> .
<b>HUB</b>	Un <i>hub</i> (letteralmente in inglese fulcro, mozzo, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata con una topologia logica a bus e di topologia fisica a stella.
<b>Hacking</b>	Insieme dei metodi, delle tecniche e delle operazioni volte a conoscere, accedere e modificare un sistema <i>hardware</i> .
<b>Hardware</b>	Insieme delle componenti materiali di un sistema elettronico.
<b>HoneyPOT</b>	Sistema atto alla ricezione di attacchi con lo scopo di studio, monitoraggio e identificazione degli stessi.
<b>Help desk</b>	Servizio destinato a fornire supporto tecnico.
<b>Inbound</b>	Indica tutte quelle attività volte ad attrarre i clienti. Un <i>call center inbound</i> si occupa delle chiamate in arrivo, presentandosi per lo più come un <i>customer service</i> in grado di rispondere alle domande dei clienti, risolvere eventuali problemi o aiutarli in particolari procedimenti.
<b>IDA agent</b>	Modulo <i>software</i> che salva i dati applicativi contenuti nel sistema sul quale è installato.
<b>IDS/HIDS</b>	(Host) <i>Intrusion Detection System</i> : sistema "avanzato" volto all'identificazione di anomalie o attacchi che impattano sugli <i>host</i> o all'interno della rete della realtà monitorata.
<b>Information Technology ovvero IT</b>	Insieme dei metodi e delle tecnologie che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni (tecnologie digitali comprese).
<b>Infrastructure as a System (IaaS)</b>	Servizio di <i>cloud computing</i> per cui viene fornito l'accesso ad una risorsa informatica appartenente ad un ambiente virtualizzato e vengono offerti servizi come spazio virtuale su <i>server</i> , connessioni di rete, larghezza di banda e indirizzi IP.
<b>IOC</b>	<i>Indicator Of Compromise</i> : insieme delle caratteristiche che possono evidenziare l'avvenuta compromissione di un <i>asset</i> da parte di un agente malevolo o un attacco (ad esempio: la presenza nei PC di un determinato <i>file</i> riconosciuto come malevolo, come pure la lista dei domini <i>web</i> riconosciuti come

	malevoli o fraudolenti).
<b>IOPS</b>	<i>Input / Output Operations Per Second</i> : identifica la velocità dei sistemi a leggere e a scrivere dati.
<b>Kibana</b>	<i>Software</i> che si occupa di creare l'interfaccia grafica per <i>Elastic Search</i> .
<b>Kiosk</b>	Modalità di licenze di Office 365.
<b>Livelli Tier</b>	I Livelli (Tier) di <i>datacenter</i> determinano il numero di ridondanze e, quindi, il livello di affidabilità di un centro dati. Il Livello I è il più basso, il Livello IV è il più alto. In particolare, il Livello Tier (III) è un livello di affidabilità molto alto, nonostante la presenza di punti di rottura. Il Livello Tier (IV) è il massimo livello di affidabilità di un centro dati e indica che non ci sono singoli punti di rottura (ossia guasti ad un singolo componente fisico che determina l'inoperatività completa di tutto il centro dati).
<b>Log</b>	File costituito da un elenco cronologico delle attività svolte da un sistema o un servizio.
<b>Log management</b>	Insieme delle attività legate alla raccolta e all'analisi dei dati tracciati nei messaggi di log e rappresenta una registrazione completa degli eventi che accadono in qualunque contesto di sicurezza.
<b>Machine learning</b>	Branca dell'intelligenza artificiale che raccoglie un insieme di metodi, volti a migliorare progressivamente la <i>performance</i> di un algoritmo nell'identificare <i>pattern</i> nei dati. Il <i>machine learning</i> permette ad un sistema di apprendere nel corso del tempo e di migliorare le proprie funzionalità.
<b>Malware</b>	Qualsiasi <i>software</i> creato allo scopo di causare danni a un computer, ai dati degli utenti del computer, o a un sistema informatico su cui viene eseguito. Il termine deriva dalla contrazione delle parole inglesi <i>malicious</i> e <i>software</i> e ha dunque il significato di "programma malvagio"; in italiano è anche detto codice maligno.
<b>Media agent</b>	Agente che gestisce le comunicazioni verso i <i>back up</i> .
<b>NAS</b>	<i>Network Attached Storage</i> : sono unità dischi collegate alla rete (LAN, ossia <i>Local Area Network</i> ), in grado di mettere a disposizione dei sistemi ( <i>server</i> o postazioni di lavoro) un accesso disco diretto, avendo a bordo (preinstallato) tutto il <i>software</i> necessario per rendere perfettamente operativa l'unità dischi.
<b>Open Source Intelligence (OSINT)</b>	Attività di raccolta di informazioni mediante la consultazione di fonti pubbliche, liberamente accessibili.
<b>Outbound</b>	Identifica le promozioni che mirano a trovare i clienti. Un <i>call center outbound</i> si occupa delle chiamate in uscita verso i clienti.
<b>Private cloud</b>	Particolare tipologia di <i>cloud computing</i> , che prevede l'erogazione da un <i>service provider</i> di servizi <i>cloud</i> standardizzati attraverso la rete <i>internet</i> a diversi clienti. L'infrastruttura, la piattaforma, le applicazioni sono di

	proprietà del provider, da esso gestite e condivise con i clienti.
<b>Phishing</b>	Tipo di truffa effettuata su <i>internet</i> attraverso la quale un soggetto cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso, fingendosi un ente affidabile in una comunicazione digitale.
<b>RAM</b>	<i>Random Access Memory</i> ovvero memoria ad accesso casuale, è un tipo di memoria volatile caratterizzata dal permettere l'accesso diretto a qualunque indirizzo di memoria con lo stesso tempo di accesso.
<b>Ramsonware</b>	Tipo di <i>malware</i> che limita l'accesso del dispositivo che infetta, richiedendo un riscatto ( <i>ransom</i> ) da pagare per rimuovere la limitazione.
<b>Root Cause Analysis ovvero RCA</b>	Procedura di analisi delle cause per verificare la sicurezza dei dati aziendali.
<b>SAN</b>	<i>Storage Area Network</i> : un'architettura composta da <i>server</i> (almeno uno) e unità dischi (almeno una) collegati fra loro, tramite uno dei seguenti protocolli SAS ( <i>Serial-Attached-Storage</i> ), iSCSI ( <i>Internet Small Computer Storage Interface</i> ) o FC ( <i>Fibre Channel</i> ). Questa architettura serve per costruire infrastrutture affidabili, ovvero che tendono a ridurre il numero di singoli punti di rottura (idealmente ad azzerarli, ottenendo in tal senso la <i>business continuity</i> ). In questa architettura, l'accesso all'unità dischi, da parte delle postazioni di lavoro, deve essere mediato da una macchina ( <i>server</i> ) in grado di rendere disponibile lo spazio disco presente nell'unità dischi alle postazioni di lavoro stesse. Diversamente, per le NAS, questa macchina <i>server</i> non è necessaria, in quanto la NAS ha già installato tutto il <i>software</i> per dialogare direttamente con le postazioni di lavoro.
<b>Sandbox</b>	Meccanismo per eseguire applicazioni in uno spazio limitato.
<b>Security awareness</b>	Azione di sensibilizzazione sui vari aspetti della sicurezza informatica, in una realtà aziendale, volta principalmente ad incrementare il livello di consapevolezza degli utenti, migliorando il livello di sicurezza dell'organizzazione e l'efficacia in termini di protezione dei dati aziendali critici e dei dati personali.
<b>SEO</b>	La <i>Search Engine Optimization</i> (SEO) comprende tutte quelle attività messe in atto da un professionista dei motori di ricerca allo scopo di migliorare il posizionamento delle pagine di un sito <i>web</i> sulle pagine dei risultati organici (anche detti risultati naturali) restituite dai motori di ricerca in corrispondenza delle parole chiave ritenute più strategiche.
<b>Server</b>	Sottosistema informatico di elaborazione che fornisce, a livello sia logico sia fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti che ne fanno richiesta attraverso una rete di computer all'interno di un sistema informatico.
<b>SOC</b>	<i>Security Operations Center</i> , è un centro da cui vengono forniti servizi finalizzati alla sicurezza dei sistemi informativi dell'azienda stessa o di clienti esterni; in quest'ultimo caso il

	SOC è utilizzato per l'erogazione di <i>Managed Security Services</i> (MSS) e l'azienda che li eroga è definita <i>Managed Security Service Provider</i> (MSSP).
<b>Software</b>	Insieme delle componenti immateriali di un sistema elettronico.
<b>Software as a Service (SaaS)</b>	Modello di distribuzione del <i>software</i> applicativo dove un produttore di <i>software</i> sviluppa, opera (direttamente o tramite terze parti) e gestisce un'applicazione <i>web</i> che mette a disposizione dei propri clienti via <i>internet</i> . I clienti non pagano per il possesso del <i>software</i> bensì per l'utilizzo dello stesso.
<b>Soluzioni cloud</b>	La nuvola nel <i>cloud computing</i> si può definire come l'insieme di <i>hardware</i> , reti, memoria, servizi, interfacce che si combinano per rilasciare aspetti dell'elaborazione sotto forma di servizi. I servizi <i>cloud</i> includono il rilascio di <i>software</i> , infrastruttura e memoria su <i>internet</i> (sia come <i>component</i> separate, sia come piattaforma completa) sulla base delle richieste. L'adozione di soluzioni <i>cloud</i> si pone quindi come alternative all'adozione di <i>server</i> , <i>hardware</i> e <i>software</i> presso la sede del cliente.
<b>Switch</b>	Dispositivo in una rete di computer che collega insieme altri dispositivi per abilitarne la connessione.
<b>System behavior analyser</b>	Analizzatore del comportamento di un sistema, di un programma o di un servizio.
<b>Telemarketing</b>	Insieme delle attività di <i>marketing</i> effettuate tramite lo strumento telefonico.
<b>Treat hunting</b>	Tecniche manuali o <i>machine-assisted</i> utilizzate da un analista di <i>security</i> o <i>threat intelligence</i> per rilevare un <i>security incident</i> .
<b>Up selling</b>	Strategia di <i>marketing</i> con la quale si incentiva il cliente all'acquisto di un servizio di valore e qualità superiori rispetto a quello già acquistato.
<b>User-friendly</b>	Usabilità di una applicazione <i>software</i> . Rappresenta l'efficacia, l'efficienza e la soddisfazione con le quali determinati utenti raggiungono determinati obiettivi in specifici contesti. In pratica definisce il grado di facilità e soddisfazione con cui si compie l'interazione tra l'utente e lo strumento (es. interfaccia grafica di una applicazione).
<b>Vendor</b>	Produttore di un determinato <i>software</i> o <i>hardware</i> .
<b>VLAN</b>	Il termine VLAN ( <i>Virtual Local Area Network</i> ) indica un insieme di tecnologie che permettono di segmentare il dominio di <i>broadcast</i> , che si crea in una rete locale (tipicamente IEEE 802.3) basata su <i>switch</i> , in più reti locali logicamente non comunicanti tra loro, ma che condividono globalmente la stessa infrastruttura fisica di rete locale.
<b>Web advertising</b>	Insieme delle attività con cui è possibile comunicare sul <i>web</i> .
<b>Web security</b>	Insieme dei mezzi e delle tecnologie tesi alla protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità dei beni o <i>asset</i> informatici, nonché di autenticità

delle informazioni.

**Web Filtering**

Tecnologia che consente a soluzioni e servizi di terze parti di proteggere gli utenti da *phishing*, siti *web* dannosi e contenuti inappropriati.

**Whaling**

Forma particolare di *phishing*, che sfrutta tecniche sofisticate di ingegneria per ottenere l'accesso a informazioni personali e riservate e, specificamente, informazioni di rilevante valore economico e commerciale.

## **CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	19 settembre 2019
Data di presentazione della domanda di ammissione	30 settembre 2019
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	3 ottobre 2019
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni	3 ottobre 2019
Data di inizio delle negoziazioni	7 ottobre 2019

## **DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37, nonché sul sito internet [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com):

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2018;
- Bilancio semestrale consolidato abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2019.

**SEZIONE PRIMA**

# **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI**

## **1.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

Cyberoo S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37, codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 04318950286 in qualità di Emittente, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

## **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

L'Emittente dichiara ed attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza nella redazione del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel medesimo Documento di Ammissione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Ai fini del Documento di Ammissione non sono state rilasciate dichiarazioni o relazioni da alcun esperto.

## **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **2 REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Revisori legali dell'Emittente**

In data 25 luglio 2019, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A. con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 07722780967, nonché all'albo dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2019-2021, nonché l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con relazione emessa in data 24 maggio 2019, con giudizio senza rilievi.

Inoltre, ai soli fini dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di emettere una relazione sui prospetti relativi alle situazioni patrimoniali e ai conti economici pro-forma consolidati per il periodo chiuso al 31 dicembre 2018. La relazione è stata emessa in data 10 settembre 2019 (allegata in Appendice al Documento di Ammissione).

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

### 3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie relative ai dati Consolidati Pro-forma della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e i dati relativi al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30 giugno 2019.

Si segnala che tali dati Consolidati Pro-forma sono stati predisposti unicamente ai fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

La Società si pone sul mercato nazionale ed internazionale come supporto a tutti i Partner che vogliono offrire alla loro clientela un servizio proattivo di gestione delle infrastrutture e delle soluzioni software.

Tra le linee guida alla base dell'attività dell'Emittente vi sono:

- innovazione: il cui obiettivo è fornire ai propri Partner soluzioni e servizi che soddisfino le esigenze dei clienti;
- strategia: basando i servizi su tecnologie che offrano opportunità innovative al business dei Partner, consentendone la crescita;
- successo: garantendo il successo dei Partner e la soddisfazione dei loro clienti.

L'Emittente ha deciso di investire in competenze e tecnologie innovative, con la forte consapevolezza che solo attraverso questi due motori sia possibile affiancare i Partner, aumentando la qualità dei servizi offerti ai clienti e soprattutto ottimizzandone la crescita e il profitto.

Di seguito si riportano i principali dati economici aggregati del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Dati in €/000	Lyb	Mfd	Cyberoo	Aggregato
Fatturato	961	72	2.122	3.155

#### 3.2 Presentazione del Bilancio consolidato Pro-Forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma, composti dallo stato patrimoniale Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2018 e dal conto economico Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2018, e dalle relative note (i "**Prospetti Consolidati Pro-Forma**"), esposti nel presente documento, sono redatti in base ai principi richiamati dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, ai fini della procedura di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia dell'Emittente.

L'Emittente ha posto in essere alcune operazioni di natura straordinaria riepilogate di seguito:

- In data 20 dicembre 2018, viene deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 100.000,00 ad Euro 113.000,00 mediante emissione di nuove quote di partecipazioni dal valore nominale di 13.000 con un sovrapprezzo di Euro 1.793.800,00 per complessivi Euro 1.806.800,00. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto da parte del socio "SEDOC DIGITAL GROUP S.r.l", ed eseguito per mezzo del conferimento del 100% delle quote di partecipazione nella società a responsabilità limitata Life Your Brand S.r.l pari a nominali Euro

300.000,00. A conclusione di detta operazione l'ammontare del capitale sociale dell'Emittente risulta essere pari ad euro 113.000,00 interamente sottoscritto e versato e così ripartito:

- al socio “SEDOC DIGITAL GROUP S.r.l.” una quota di partecipazione del 46,9% del capitale sociale per nominali Euro 53.000,00;
  - al socio “SDG Innovative Technologies S.r.l.” una quota di partecipazione del 53,1% del capitale sociale per nominali Euro 60.000,00.
- In data 22 febbraio 2019, viene deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 113.000,00 ad Euro 116.495,00 mediante emissione di nuove quote di partecipazione per un valore nominale di Euro 3.495,00 e un sovrapprezzo complessivo di Euro 482.005,00 per complessivi Euro 485.500,00. Tale aumento di capitale è stato sottoscritto mediante conferimento della società MFD International S.r.l. da parte dei soci Fabio Leonardi (che conferisce nell'Emittente una quota di partecipazione sociale di nominali Euro 6.500,00 detenuta nella MFD International S.r.l.), Massimo Bonifati (che conferisce nell'Emittente una quota di partecipazione sociale di nominali Euro 1.500,00 detenuta nella MFD International S.r.l.) e Davide Cignatta (che conferisce nell'Emittente una quota di partecipazione sociale di nominali Euro 2.000,00 detenuta nella MFD International S.r.l.). Ad esito del perfezionamento dell'aumento di cui sopra il capitale sociale dell'Emittente risulta essere pari ad Euro 116.495 interamente sottoscritto e versato, così ripartito:
    - al socio “SEDOC DIGITAL GROUP S.r.l.”, una quota di partecipazione del 45,5% del capitale sociale per nominali Euro 53.000,00;
    - al socio “SDG Innovative Technologies S.r.l.”, una quota di partecipazione del 51,5% del capitale sociale per nominali Euro 60.000,00;
    - al socio Fabio Leonardi, una quota di partecipazione del 1,95% del capitale sociale per nominali Euro 2.271,75;
    - al socio Massimo Bonifati, una quota di partecipazione dello 0,45% del capitale sociale per nominali Euro 524,25;
    - al socio Davide Cignatta, una quota di partecipazione dello 0,60% del capitale sociale per nominali Euro 699,00.

### **3.3 Principi contabili di riferimento e criteri generali di redazione del Bilancio consolidato Pro-Forma**

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti partendo dal bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico derivati dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società LIFE YOUR BRAND S.r.l. e MFD International S.r.l. predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche pro-forma.

In considerazione delle diverse finalità dei Prospetti Consolidati Pro-Forma rispetto a quelli di un bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, detti prospetti pro-forma vanno letti e interpretati separatamente nella consapevolezza che i diversi prospetti, per le specifiche modalità con le quali sono stati redatti, non garantiscono i collegamenti contabili usualmente riscontrabili tra conto economico e stato patrimoniale.

Inoltre, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva, è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date future, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

I dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di tali operazioni straordinarie, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un'elevata componente di discrezionalità, sulle decisioni operative conseguenti alle medesime operazioni.

Nella redazione dei dati Pro-Forma per simulare retroattivamente gli effetti delle operazioni di cui in premessa, come se le stesse fossero state concluse alla data di redazione dei presenti Prospetti Consolidati Pro-Forma:

- si sono utilizzati i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle società rientranti nel “perimetro di consolidamento” – come prima definito – dei dati Pro-forma;
- sono stati rappresentati gli effetti relativi al processo di consolidamento ed eliminazione delle partecipazioni di cui sopra.

### **3.4 Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio**

I dati Pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell’Emittente relativi al 31 dicembre 2018, i teorici effetti derivanti dall’acquisizione delle partecipazioni (mediante conferimento delle quote societarie come sopra descritto) e consolidamento delle società Life Your Brand S.r.l. e MFD International S.r.l.

In particolare, i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dal 31 dicembre 2018 per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale Consolidato Pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio 2018 per quanto attiene la redazione del conto economico Consolidato Pro-forma.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale Consolidato Pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- operazione di aumento di capitale con conferimento della società LYB S.r.l. alla data in cui è stata effettivamente posta in essere;
- operazione di aumento di capitale con conferimento della società MFD International S.r.l. assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma del 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda il conto economico Consolidato Pro-forma, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- le componenti positive e negative di conto economico delle società oggetto di acquisizione confluiscono dal 1 gennaio 2018 nel conto economico Consolidato Pro-forma della Cyberoo S.p.A.

### 3.5 La composizione dei prospetti contabili del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale Consolidati Pro-forma, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte. Le tabelle includono:

- nella prima e nella seconda colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico delle società Life Your Brand S.r.l. e MFD International S.r.l. al 31 dicembre 2018;
- nella terza colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2018;
- nella quarta colonna, la sommatoria delle scritture relative alle componenti economiche e patrimoniali originate dalle operazioni di retrodatazione dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di MFD International S.r.l. assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del Bilancio Pro-forma del 31 dicembre 2018;
- nella quinta colonna, le scritture di consolidamento relative all'eliminazione delle partecipazioni, eliminazione delle operazioni reciproche intercorse tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- nella sesta colonna, riferimento alle note di commento;
- nella settima colonna, i Prospetti Consolidati Pro-forma risultanti dalla sommatoria dei saldi riportati nelle colonne dalla prima alla quinta.

Ai fini della redazione dei dati Consolidati Pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali.

#### Conto Economico:

Conto Economico (dati in €/000)	Lyb	Mfd	Cyberoo	Proforma	Scritture di Consolidamento	Nota	Consolidato PF 31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.419	307	3.023	-	174	1	4.575
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	192	-	166	-	163	1	520
Altri ricavi e proventi	67	13	66	-	-	-	146

<b>Valore della Produzione</b>	<b>1.678</b>	<b>320</b>	<b>3.254</b>	-	-	<b>11</b>	<b>5.241</b>	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	472	-	670	-	0	1	1.141	
Per servizi	303	125	407	-	-	-	835	
Per godimento di beni di terzi	28	9	50	-	-	-	87	
Per il personale	553	137	537	-	-	-	1.227	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	-	-	104	-	-	-	104	
Oneri diversi di gestione	19	3	93	-	-	-	114	
<b>Costi della Produzione</b>	<b>1.374</b>	<b>274</b>	<b>1.861</b>	-	-	<b>0</b>	<b>3.509</b>	
<b>Ebitda</b>	<b>304</b>	<b>46</b>	<b>1.394</b>	-	-	<b>11</b>	<b>1.732</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	288	1	971	-	175	2	1.434	
<b>Ebit</b>	<b>16</b>	<b>45</b>	<b>423</b>	-	-	<b>186</b>	<b>298</b>	
Proventi e Oneri Finanziari	74	-	0	-	-	-	37	
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>90</b>	<b>45</b>	<b>387</b>	-	-	<b>186</b>	<b>335</b>	
Imposte sul reddito	49	16	273	-	-	2	3	336
<b>Utile/(Perdita) Esercizio</b>	<b>41</b>	<b>28</b>	<b>114</b>	-	-	<b>184</b>	-	<b>1</b>

Note al conto economico al 31 dicembre 2018:

- (1) riclassifica per cessione infragruppo relativa ad immobilizzazioni generate internamente. Gli effetti di natura economica sono dovuti all'eliminazione del margine di vendita realizzato infragruppo;
- (2) ammortamento dell'avviamento relativo alle partecipazioni di Life Your Brand S.r.l. e MFD International S.r.l.;
- (3) scrittura relativa agli effetti sulle imposte dell'elisione di cui al punto 1).

Di seguito viene riportato l'Ebitda Rettificato al 31 dicembre 2018 ottenuto dalla rettifica dell'EBITDA risultante dal Bilancio Consolidato Pro-Forma per le componenti di reddito straordinarie e/o non ricorrenti:

<b>(Dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>
Ebitda Bilancio Consolidato Pro-Forma	1.732
Rettifiche	39
<b>Ebitda Rettificato</b>	<b>1.771</b>

Di seguito viene riportato l'Ebit Rettificato al 31 dicembre 2018 ottenuto rettificando dell'Ebit risultante dal Bilancio Consolidato Pro-Forma per la svalutazione, non ricorrente, di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante:

<b>(Dati in €/000)</b>	<b>31/12/2018</b>
Ebit Bilancio Consolidato Pro-Forma	298
Rettifiche	622
	29

**Ebit Rettificato****920**Stato Patrimoniale:

Stato Patrimoniale (dati in €/000)	LYB	MFD	Cyberoo	Proforma	Scritture di Consolidamento	di Note	Consolidato PF 31.12.2018		
Immobilizzazioni immateriali	816	1	452	-	1.588	1	2.857		
Immobilizzazioni materiali	7	0	855	-	-		862		
Immobilizzazioni finanziarie	-	135	1.807	486	-	2.292	2	135	
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>823</b>	<b>136</b>	<b>3.113</b>	<b>486</b>	<b>-</b>	<b>704</b>		<b>3.854</b>	
Rimanenze	-	-	3	-	-			3	
Crediti	432	83	1.089	-	-	60	3	1.544	
Disponibilità liquide	6	2	0	-	-			9	
Ratei e risconti attivi	89	-	32	-	-			122	
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.350</b>	<b>221</b>	<b>4.237</b>	<b>486</b>	<b>-</b>	<b>764</b>		<b>5.531</b>	
Capitale	300	10	113	3	-	310	4	116	
Riserva Sovraprezzo Azioni	133	-	1.794	482	-	133	4	2.276	
Riserva Legale	2	0	1	-	-	2	4	1	
Altre riserve	1	2	358	-	-	3	4	358	
Utile (Perdite) portate a nuovo	-	31	-	2	-	78	4	-	111
Utile (Perdite) d'esercizio	41	28	114	-	-	184	4	-	1
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>446</b>	<b>39</b>	<b>2.301</b>	<b>486</b>	<b>-</b>	<b>632</b>	<b>4</b>	<b>2.639</b>	
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-			-	
Trattamento di fine rapporto	41	41	124	-	-			206	
Debiti	813	142	1.811	-	-	132	3	2.634	
Ratei e risconti passivi	50	0	2	-	-			52	
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.350</b>	<b>221</b>	<b>4.237</b>	<b>486</b>	<b>-</b>	<b>764</b>		<b>5.531</b>	

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018:

- (1) avviamento sorto per effetto della eliminazione delle partecipazioni in LYB S.r.l. e MFD International S.r.l. (si veda nota 2);
- (2) scrittura di consolidamento relativa all'elisione del valore delle partecipazioni di LYB S.r.l. ed MFD International S.r.l.;
- (3) scrittura relativa all'elisione dei crediti e dei debiti infragruppo e alle scritture di pro-forma;
- (4) scritture relative a:
  - aumento di capitale sociale di Cyberoo S.p.A. per Euro 3 migliaia come da delibere riportate nel paragrafo "Presentazione del Bilancio Consolidato Pro-forma" e, in sede di consolidamento, elisione del capitale sociale delle controllanti pari a Euro 310 migliaia;
  - aumento della riserva sovrapprezzo azioni della Cyberoo S.p.A. pari a Euro 482 migliaia legata al conferimento di quote societarie come da delibere riportate nel paragrafo "Presentazione del bilancio consolidato pro-forma" e, in sede di

- consolidamento, elisione pari a Euro 133 migliaia della riserva sovrapprezzo azioni della controllata;
- elisione per Euro 5 migliaia in sede di consolidamento della riserva legale e delle altre riserve delle controllate;
- elisione per Euro 184 migliaia degli utili delle partecipazioni per effetto della scrittura di consolidamento.

### 3.6 Dati selezionati economici consolidati pro-forma della Cyberoo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito vengono forniti i principali dati economici Consolidati Pro-forma riclassificati di Cyberoo S.p.A. per l'esercizio oggetto di analisi.

Conto Economico (dati in €/000)	31.12.2018	Inc %
Valore della Produzione	5.241	100%
Costi di Gestione	3.509	67%
<b>Ebitda*</b>	<b>1.732</b>	<b>33%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.434	27%
<b>Ebit**</b>	<b>298</b>	<b>6%</b>
Proventi e Oneri Finanziari	37	1%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>335</b>	<b>6%</b>
Imposte sul reddito	336	6%
<b>Utile/(Perdita) Esercizio</b>	<b>- 1</b>	<b>0%</b>

(\*) Ebitda indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. Ebitda rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'Ebitda così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) Ebit indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. Ebit rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'Ebit così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebit non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

### 3.7 Analisi del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Cyberoo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi Consolidati Pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Valore della produzione (dati in €/000)	31.12.2018	Inc. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.575	87%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	520	10%
Altri ricavi e proventi	146	3%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>5.241</b>	<b>100%</b>

I ricavi della gestione caratteristica fanno riferimento alle vendite che la Società ha originato nell'ambito di quella che è definita la principale linea di business, mentre gli altri ricavi accolgono le operazioni di vendita di servizi non rientranti nell'attività caratteristica e/o marginali rispetto alla stessa.

Al 31 dicembre 2018 l'87% del valore della produzione, pari a Euro 4.575 migliaia, si riferisce alle principali attività dell'Emittente quali *Cyber Security & Device Security, Managed Services e Digital Transformation* concentrate per la quasi totalità sul territorio nazionale e soltanto in parte residuale sul territorio UE.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc. %</b>
Cyber Security & Device Security	865	19%
Managed Services	2.873	63%
Digital Transformation	837	18%
<b>Totale</b>	<b>4.575</b>	<b>100%</b>

Il 10% del valore della produzione, pari a Euro 520 migliaia, è relativo all'incremento per lavori interni inerenti alla capitalizzazione dei costi per la realizzazione dei progetti informatici, registrati presso la SIAE, "OSINT - Open source intelligence" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAN", mentre il restante 3% è imputabile ad operazioni non rientranti nell'attività caratteristica e/o marginali rispetto alla stessa.

L'incidenza dei costi di gestione, il cui valore al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 3.509 migliaia, sul valore della produzione è pari a circa il 67%. Come si evince dalla tabella sottostante, i costi di gestione sono imputabili per Euro 1.141 migliaia a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci relativi ai cosiddetti costi di *device management*; per Euro 835 migliaia a costi per servizi; per Euro 87 migliaia a costi di godimento di terzi imputabili prevalentemente al noleggio di autovetture nonché di dispositivi elettronici per terzi; per Euro 1.227 migliaia a costi del personale.

<b>Costi di Gestione</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>% su ricavi</b>
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.141	22%
Per servizi	835	16%
Per godimento di beni di terzi	87	2%
Per il personale	1.227	23%
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	104	2%
Oneri diversi di gestione	114	2%
<b>Costi di Gestione</b>	<b>3.509</b>	<b>67%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della voce costi per servizi:

<b>(Dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>%</b>
Costi per servizi <i>cloud management</i>	301	36%
Costi Amministratori	158	19%
Consulenze	142	17%
Costi per servizi DFM Virtual Service (UA)	101	12%
Costi per servizi vari	133	16%
		32

<b>Costi per servizi</b>	<b>835</b>	<b>100%</b>
--------------------------	------------	-------------

Al 31 dicembre 2018 si registra un Ebitda pari a Euro 1.732 migliaia corrispondente al 33% del valore della produzione.

Gli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 1.434 migliaia e sono così suddivisi:

- Euro 466 migliaia relativi all'ammortamento immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 175 migliaia relativi all'ammortamento dell'avviamento generato dalle operazioni di pro-forma;
- Euro 346 migliaia relativi all'ammortamento immobilizzazioni materiali;
- Euro 622 migliaia inerenti la svalutazione di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

### **3.8 Dati selezionati patrimoniali consolidati pro-forma della Cyberoo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali Pro-Forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<b>Stato Patrimoniale (dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>
Immobilizzazioni immateriali	2.857
Immobilizzazioni materiali	862
Immobilizzazioni finanziarie	135
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>3.854</b>
Rimanenze	3
Verso clienti	566
Verso controllanti	786
Crediti tributari	109
Imposte anticipate	2
Verso altri	81
<b>Totale Crediti</b>	<b>1.544</b>
Disponibilità liquide	9
Ratei e Risconti Attivi	122
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.531</b>
Capitale	116
Riserva Sovraprezzo Azioni	2.276
Riserva Legale	1
Altre reserve	358
Utile (Perdite) portati a nuovo	- 111
Utile (Perdite) d'esercizio	- 1
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.639</b>
Fondi per rischi e oneri	-
Trattamento di fine rapporto	206

Debiti verso banche	490
Debiti verso fornitori	578
Debiti verso imprese controllate	12
Debiti verso controllanti	116
Debiti tributari	1.244
Debiti verso Istituti di previdenza	44
Altri debiti	150
<b>Totale Debiti</b>	<b>2.634</b>
Ratei e risconti passivi	52
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>5.531</b>

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente, riclassificati a impieghi e fonti Pro-forma, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

<i>(Dati in €/000)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>%</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Circolante netto*	368	12%
Immobilizzazioni	3.854	123%
Passività non correnti	-	-35%
<b>Capitale investito netto**</b>	<b>3.121</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI</b>		
Posizione finanziaria netta***	482	15%
Patrimonio Netto	2.639	85%
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>3.121</b>	<b>100%</b>

(\*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Al 31 dicembre 2018 le Immobilizzazioni Immateriali ammontano a Euro 2.857 migliaia. Con riferimento alla classificazione sotto rappresentata si evidenzia che:

- i costi di impianto ed ampliamento ammontano a Euro 2 migliaia e sono inerenti a spese notarili sostenute per la costituzione delle società LYB S.r.l. (anno di costituzione 2014) e MFD International S.r.l. (anno di costituzione 2017);
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ammontano a Euro 797 migliaia e sono rappresentati da *software* (registrati presso la SIAE) volti al

miglioramento dell'offerta e dei servizi prestati. In particolare si fa riferimento ai progetti "OSINT Open source intelligence" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAN";

- l'avviamento ammonta a Euro 2.058 migliaia ed è così ripartito:
  - Euro 1.196 migliaia, al netto dell'ammortamento pari a 132 Euro migliaia, derivante dal conferimento delle quote della società LYB S.r.l. nell'Emittente ed Euro 401 migliaia, al netto dell'ammortamento pari a Euro 45 migliaia, derivante dal conferimento con effetto retrodatato in quanto perfezionatosi nel corso del 2019, delle quote della società MFD International S.r.l. nell'Emittente;
  - Euro 311 migliaia iscritti in LYB S.r.l per effetto del conferimento del ramo d'azienda da parte della società Sedoc Digital Group S.r.l.;
  - Euro 150 migliaia iscritti in Cyberoo S.p.A. per effetto di operazioni straordinarie effettuate nel corso degli anni precedenti.

<b>Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>%</b>
Costi di impianto ed ampliamento	2	0%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	797	28%
Avviamento	2.058	72%
<b>Totale</b>	<b>2.857</b>	<b>100%</b>

Le Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2018 ammontano a Euro 862 migliaia al netto dei fondi ammortamento. Tale importo è imputabile nella sua totalità alla voce "Altri Beni" e nello specifico alle Macchine elettroniche ed elettromeccaniche (*hardware* vari quali computer, stampanti ecc.) iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale della società.

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc. %</b>
Impianti e macchinari	-	0%
Attrezzature industriali e commerciali	-	0%
Altri beni	862	100%
<b>Totale</b>	<b>862</b>	<b>100%</b>

Di seguito viene riportata la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie:

<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc. %</b>
Partecipazioni - imprese controllate	135	100%
Partecipazioni - imprese collegate	-	0%
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>100%</b>

A tal proposito si fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società DFM Virtual Service LLC, con sede in Ucraina, la quale costituisce un centro tecnologico ad alto potenziale, soprattutto per quanto riguarda il settore della *cyber security* svolgendo attività di *managed services*, *help desk* e *accounting outsource*.

La società fornisce in via pressoché esclusiva servizi professionali alla Cyberoo S.p.A. "ribaltando" integralmente i propri costi alla controllante. In considerazione del fatto che il ribaltamento costi avviene senza margine (o con margine non rilevante) la stessa non è stata consolidata integralmente nel Bilancio Consolidato Pro-Forma.

I crediti verso l'azionista Sedoc Digital Group S.r.l. ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 786 migliaia e sono di natura commerciale.

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti commerciali alla data di riferimento. La quasi totalità dei crediti è legata a clienti nazionali e soltanto una parte residuale a clienti esteri.

<b>Crediti Commerciali</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc %</b>
Crediti verso clienti	561	99%
Fatture da Emettere	12	2%
Fondo svalutazione crediti	- 8	-1%
<b>Totale</b>	<b>566</b>	<b>100%</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 risultano essere pari a Euro 9 migliaia e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 presenta la seguente composizione:

<b>Patrimonio netto</b>	<b>31.12.2018</b>
Capitale	116
Riserva Sovraprezzo Azioni	2.276
Riserva Legale	1
Altre riserve	358
Utile (Perdite) portate a nuovo	- 111
Utile (Perdite) d'esercizio	- 1
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.639</b>

La tabella sotto riportata espone le passività finanziarie dell'Emittente al 31 dicembre 2018 il cui importo risulta essere pari a Euro 490 e la cui scadenza risulta essere entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia inoltre che il debito verso banche risulta essere assistito da garanzia di firma da parte dell'azionista Sedoc Digital Group S.r.l.

<b>Debiti verso banche</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc %</b>
Conto corrente e Anticipi	- 415	85%
Mutuo BPM	- 75	15%
<b>Totale</b>	<b>- 490</b>	<b>100%</b>

I debiti di natura commerciale ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 578. Tale importo riguarda fornitori di materie prime e servizi pagabili entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue illustra i debiti tributari in essere al 31 dicembre 2018:

<b>Debiti Tributari</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc %</b>
Irpef	- 28	2%
Dilazione Agenzia delle Entrate per IVA	- 1.150	92%
Ires e Irap	- 66	5%
<b>Totale</b>	<b>- 1.244</b>	<b>100%</b>

La dilazione è stata ottenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate per i debiti tributari riguardanti l'IVA degli anni dal 2011 al 2018.

### 3.9 Indebitamento finanziario netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

<b>(dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>
A. Cassa	- 1
B. Altre disponibilità liquide	- 8
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>- 9</b>
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	490
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>490</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>	<b>482</b>
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>-</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>482</b>

<b>(dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>
Indebitamento finanziario netto	482
Debiti tributari scaduti	1.150
Debiti previdenziali scaduti	37
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>1.669</b>

Le rettifiche sulla posizione finanziaria netta riguardano i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria e di natura previdenziale. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa dalla CONSOB non contemplerebbe tali poste di bilancio. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta considerando i suddetti debiti.

In particolare, di seguito, viene esposta la situazione dettagliata per tipologia di imposta suddivisa tra scaduto rateizzato e scaduto non rateizzato al 31 dicembre 2018:

(dati in €/000)	Scaduto rateizzato	Scaduto non rateizzato	Totale
Debito Iva	213	42	255
<b>Totale debiti tributari entro l'esercizio</b>	<b>213</b>	<b>42</b>	<b>255</b>
Debito Iva	895		895
<b>Totale debiti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>895</b>		<b>895</b>
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.107</b>	<b>42</b>	<b>1.150</b>
Debiti verso INPS	11	-	11
Debiti verso istituti previdenza complementare	-	26	26
Debiti verso istituti previdenziali entro l'esercizio	11	26	37
<b>Totale debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>11</b>	<b>26</b>	<b>37</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.118</b>	<b>68</b>	<b>1.187</b>

### 3.10 Dati economici selezionati dall'Emittente per il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato

Di seguito vengono forniti i principali dati economici consolidati riclassificati di Cyberoo S.p.A. per il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato (Bilancio Semestrale). Occorre precisare che l'Emittente non ha predisposto il Bilancio Consolidato Pro-Forma al 30 giugno 2019 in quanto non risultava necessario predisporre alcuna operazione di "proformazione" per rendere comparabile il Bilancio Semestrale con il Bilancio Consolidato Pro-forma chiuso al 31 dicembre 2018. Infatti l'operazione di acquisizione di LYB risulta essere già perfezionata al 31 dicembre 2018 mentre per il consolidamento della partecipata MFD sono stati utilizzati i dati al 1 gennaio 2019 aggregando il conto economico per l'intero semestre. Si precisa che il risultato dal 1 gennaio 2019 al 22 febbraio 2019, data di acquisizione delle quote MFD, non risulta comunque essere significativo.

Conto Economico (in unità €/000)	Consolidato 30/06/2019	Inc %
Valore della Produzione	3.033	100%
Costi di Gestione	2.003	66%
<b>Ebitda*</b>	<b>1.030</b>	<b>34%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	455	15%
<b>Ebit**</b>	<b>575</b>	<b>19%</b>
Proventi e Oneri Finanziari	- 31	-1%
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>545</b>	<b>18%</b>
Imposte sul reddito	190	6%
<b>Utile/(Perdita) Esercizio</b>	<b>355</b>	<b>12%</b>

(\*) Ebitda indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. Ebitda rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'Ebitda così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) Ebit indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. Ebit rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'Ebit così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'Ebit non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'Ebit non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

### 3.11 Analisi del conto economico Consolidato Semestrale del Gruppo Cyberoo

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce dei ricavi consolidati dell'Emittente per il Bilancio Semestrale:

<b>Valore della produzione (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30/06/2019</b>	<b>Inc. %</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.634	87%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	381	13%
Altri ricavi e proventi	18	1%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>3.033</b>	<b>100%</b>

I ricavi della gestione caratteristica fanno riferimento alle vendite che la Società ha originato nell'ambito di quella che è definita la principale linea di business, mentre gli altri ricavi accolgono le operazioni di vendita di servizi non rientranti nell'attività caratteristica e/o marginali rispetto alla stessa.

Al 30 giugno 2019 l'87% del valore della produzione, pari a Euro 2.634 migliaia, si riferisce alle principali attività dell'Emittente quali Cyber Security & Device Security, Managed Services e Digital Transformation concentrate per la quasi totalità sul territorio nazionale e soltanto in parte residuale sul territorio UE.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30/06/2019</b>	<b>Inc. %</b>
Cyber Security & Device Security	512	19%
Managed Services	1.915	73%
Digital Transformation	207	8%
<b>Totale</b>	<b>2.634</b>	<b>100%</b>

Il 13% del valore della produzione, pari a Euro 381 migliaia, è relativo all'incremento per lavori interni inerenti alla capitalizzazione dei costi per la realizzazione nonché il miglioramento dei progetti informatici, mentre il restante 1% è imputabile ad operazioni non rientranti nell'attività caratteristica e/o marginali rispetto alla stessa.

L'incidenza dei costi di gestione, il cui valore al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 2.003 migliaia, sul valore della produzione è pari a circa il 76%. Come si evince dalla tabella sottostante, i costi di gestione sono imputabili per Euro 967 migliaia a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci relativi ai cosiddetti costi di *device management*; per Euro 469 migliaia a costi per servizi; per Euro 38 migliaia a costi di godimento di terzi imputabili prevalentemente al noleggio di autovetture nonché di dispositivi elettronici per terzi; per Euro 741 migliaia a costi del personale. Inoltre si evidenzia una variazione delle rimanenze di

materie prime, sussidiarie e di merci pari a 226 Euro migliaia imputabili all'acquisto di materiale informatico destinato alla vendita.

<b>Costi di Gestione (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30/06/2019</b>	<b>% su ricavi</b>
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	967	37%
Per servizi	469	18%
Per godimento di beni di terzi	38	1%
Per il personale	741	28%
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	- 226	-9%
Oneri diversi di gestione	15	1%
<b>Costi di Gestione</b>	<b>2.003</b>	<b>76%</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della voce costi per servizi:

<b>(Dati in €/000)</b>	<b>Consolidato 30/06/2019</b>	<b>%</b>
Costi per servizi cloud management	194	41%
Costi Amministratori	68	14%
Consulenze	64	14%
Costi per servizi DFM Virtual Service (UA)	48	10%
Costi per servizi vari	94	20%
<b>Costi per servizi</b>	<b>469</b>	<b>100%</b>

Al 30 giugno 2019 si registra un Ebitda pari a Euro 1.030 migliaia corrispondente al 34% del valore della produzione.

Gli ammortamenti e svalutazioni al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 455 migliaia e sono così suddivisi:

- Euro 288 migliaia relativi all'ammortamento immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 90 migliaia relativi all'ammortamento dell'avviamento generato dalle operazioni di consolidamento;
- Euro 162 migliaia relativi all'ammortamento immobilizzazioni materiali;
- Euro 5 migliaia inerenti la svalutazione di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

### **3.12 Dati patrimoniali consolidati selezionati dall'Emittente per il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato**

Di seguito vengono forniti i principali dati patrimoniali consolidati riclassificati di Cyberoo S.p.A. per l'esercizio intermedio al 30 giugno 2019.

<b>Stato Patrimoniale (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30/06/2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.735
Immobilizzazioni materiali	831
Immobilizzazioni finanziarie	136
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>4.702</b>
Rimanenze	229
Verso clienti	1.297
Verso controllanti	1.385
Crediti tributari	1
Imposte anticipate	-
Verso altri	87
<b>Totale Crediti</b>	<b>2.769</b>
Disponibilità liquide	2
Ratei e Risconti Attivi	655
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.356</b>
Capitale	116
Riserva Sovraprezzo Azioni	2.276
Riserva Legale	6
Altre riserve	387
Utile (Perdite) portati a nuovo	-
Utile (Perdite) d'esercizio	355
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.141</b>
Fondi per rischi e oneri	-
Trattamento di fine rapporto	211
Debiti verso banche	1.084
Debiti verso fornitori	1.595
Debiti verso imprese controllate	-
Debiti verso controllanti	154
Debiti tributari	1.359
Debiti verso Istituti di previdenza	90
Altri debiti	237
<b>Totale Debiti</b>	<b>4.518</b>
Ratei e risconti passivi	486
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.356</b>

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente, riclassificati a impieghi e fonti, relativamente al Bilancio Semestrale.

(Dati in €/000)	30/06/2019	%
<b>IMPIEGHI</b>		
Circolante netto*	603	14%
Immobilizzazioni	4.702	111%
Passività non correnti	- 1.081	-26%
		41

<b>Capitale investito netto**</b>	<b>4.224</b>	<b>100%</b>
<b>FONTI</b>		
Posizione finanziaria netta***	1.083	26%
Patrimonio Netto	3.141	74%
<b>Fonti di Finanziamento</b>	<b>4.224</b>	<b>100%</b>

(\*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) Ai sensi di quanto stabilito della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Al 30 giugno 2019 le Immobilizzazioni Immateriali ammontano a Euro 3.735 migliaia e sono imputabili principalmente, come nella tabella sotto riportata, a:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ammontano a Euro 1.075 migliaia e sono rappresentati da *software* (registrati presso la SIAE) volti al miglioramento dell'offerta e dei servizi prestati. In particolare si fa riferimento ai progetti "OSINT Open source intelligence" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAN";
- l'avviamento ammonta a Euro 2.134 migliaia ed è così ripartito:
  - Euro 1.717 migliaia, al netto dell'ammortamento pari a 90 Euro migliaia, derivante dalle scritture di consolidamento delle società LYB S.r.l. ed MFD S.r.l.;
  - Euro 284 migliaia iscritti in LYB S.r.l per effetto del conferimento del ramo d'azienda da parte della società Sedoc Digital Group S.r.l.;
  - Euro 133 migliaia iscritti in Cyberoo S.p.A. per effetto di operazioni straordinarie effettuate nel corso degli anni precedenti.
- le immobilizzazioni in corso e acconti ammontano a Euro 494 migliaia e sono imputabili a costi capitalizzati per lo studio e lo sviluppo dei software "OSINT" e "TITAN";

<b>Immobilizzazioni Immateriali (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>	<b>Inc. %</b>
Costi di impianto ed ampliamento	24	1%
Dir. Di brevetto industriale e ut. Opere d'ingegno	1.075	29%
Avviamento	2.134	57%
Immobilizzazioni in corso e acconti	494	13%
Altre	8	0%
<b>Totale</b>	<b>3.735</b>	<b>100%</b>

Le Immobilizzazioni Materiali al 30 giugno 2019 ammontano a Euro 831 migliaia al netto dei fondi ammortamento. Tale importo è imputabile nella sua totalità alla voce “Altri Beni” e nello specifico alle Macchine elettroniche ed elettromeccaniche (*hardware* vari quali computer, stampanti ecc..) iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale della società.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie che ammontano a Euro 136 migliaia e sono così composte:

<b>Immobilizzazioni Finanziarie (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>	<b>Inc. %</b>
Partecipazioni - imprese controllate	136	100%
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>100%</b>

Per quanto riguarda la partecipazione, si fa riferimento, a quella detenuta nella società DFM Virtual Service LLC, con sede in Ucraina, la quale costituisce un centro tecnologico ad alto potenziale, soprattutto per quanto riguarda il settore della *cyber security* svolgendo attività di *managed services*, *help desk* e *accounting outsource*. La società fornisce in via pressoché esclusiva servizi professionali alla Cyberoo S.p.A. “ribaltando” integralmente i propri costi alla controllante. In considerazione del fatto che il ribaltamento costi avviene senza margine (o con margine non rilevante) la stessa non è stata consolidata integralmente nel Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2019.

La tabella seguente illustra la composizione dei crediti commerciali alla data di riferimento. La quasi totalità dei crediti è legata a clienti nazionali e soltanto una parte residuale a clienti esteri.

<b>Crediti Commerciali (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>	<b>Inc %</b>
Crediti verso clienti	1.180	91%
Fatture da Emettere	129	10%
Fondo svalutazione crediti	- 12	-1%
<b>Totale</b>	<b>1.297</b>	<b>100%</b>

I crediti verso l’azionista Sedoc Digital Group S.r.l. ammontano al 30 giugno 2019 a Euro 1.385 migliaia di cui 606 sono di natura commerciale e Euro 779 migliaia di natura finanziaria. Si rimanda al Capitolo 15 “Operazione con parti correlate” per una maggiore informativa.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019 risultano essere pari a Euro 2 migliaia e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio.

Il patrimonio netto al 30 giugno 2019 presenta la seguente composizione:

<b>Patrimonio netto (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>
Capitale	116
	43

Riserva Sovrapprezzo Azioni	2.276
Riserva Legale	6
Altre riserve	387
Utile (Perdite) portate a nuovo	-
Utile (Perdite) d'esercizio	355
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>3.141</b>

La tabella sotto riportata espone le passività finanziarie dell'Emittente al 30 giugno 2019 il cui importo risulta essere pari a Euro 1.084 migliaia e la cui scadenza risulta essere entro l'esercizio successivo.

Si evidenzia inoltre che il debito verso banche risulta essere assistito da garanzia di firma da parte dell'azionista Sedoc Digital Group S.r.l.

<b>Debiti verso banche (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>	<b>Inc %</b>
Conto corrente e Anticipi	- 974	90%
Mutuo BPM	- 110	10%
<b>Totale</b>	<b>- 1.084</b>	<b>100%</b>

I debiti di natura commerciale ammontano al 30 giugno 2019 a Euro 1.595 migliaia. Tale importo riguarda fornitori di materie prime e servizi pagabili entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue illustra i debiti tributari in essere al 30 giugno 2019:

<b>Debiti Tributari (in unità €/000)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>	<b>Inc %</b>
Irpef	- 42	3%
Dilazione Agenzia delle Entrate per l'IVA	- 1.226	90%
Ires e Irap	- 90	7%
<b>Totale</b>	<b>- 1.359</b>	<b>100%</b>

La dilazione è stata ottenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate per i debiti tributari riguardanti l'IVA degli anni dal 2011 al 2019.

### **3.13 Indebitamento finanziario netto per la situazione intermedia chiusa al 30 giugno 2019**

<b>(in unità di €/euro)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>
A. Cassa	- 1
B. Altre disponibilità liquide	- 1
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>- 2</b>
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	1.084
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-

<b>I. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G) + (H)</b>	1.084
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>	1.083
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti non correnti	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	-
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>1.083</b>

<b>(in unità di €/euro)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>
Indebitamento finanziario netto	1.083
Debiti tributari scaduti	1.226
Debiti previdenziali scaduti	42
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>2.351</b>

Le rettifiche sulla posizione finanziaria netta riguardano i debiti scaduti, rateizzati e non rateizzati, di natura tributaria e di natura previdenziale. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR sopra richiamata e ripresa dalla CONSOB non contemplerebbe tali poste di bilancio. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza di quale sarebbe la posizione finanziaria netta considerando i suddetti debiti.

In particolare, di seguito, viene esposta la situazione dettagliata per tipologia di imposta suddivisa tra scaduto rateizzato e scaduto non rateizzato al 30 giugno 2019:

<b>(in unità di €/euro)</b>	<b>Scaduto rateizzato</b>	<b>Scaduto non rateizzato</b>	<b>Totale</b>
Debito Iva	174	183	357
<b>Totale debiti tributari entro l'esercizio</b>	<b>174</b>	<b>183</b>	<b>357</b>
Debito Iva	869	-	869
<b>Totale debiti tributari oltre l'esercizio</b>	<b>869</b>	<b>-</b>	<b>869</b>
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.044</b>	<b>183</b>	<b>1.226</b>
Debiti verso INPS	10	-	10
Debiti verso istituti previdenza complementare	-	32	32
Debiti verso istituti previdenziali entro l'esercizio	10	32	42
<b>Totale debiti verso istituti previdenziali</b>	<b>10</b>	<b>32</b>	<b>42</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>1.053</b>	<b>215</b>	<b>1.268</b>

## **4 FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Gli investitori, prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, sono pertanto invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei Warrant e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

### **4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo**

#### **4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

L'attività, i risultati e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla presenza all'interno del *management* di Fabio Leonardi, Amministratore delegato dell'Emittente, e di Massimo Bonifati, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che hanno svolto e svolgono, per capacità, esperienza e *know-how*, un ruolo determinante nella gestione delle attività, nella definizione delle strategie imprenditoriali e nella cultura aziendale e che hanno dato e tuttora danno impulso allo sviluppo e alla crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e una delle suddette figure chiave ritenuto dalla Società un fattore critico di successo, dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. In particolare, ove il Gruppo non fosse in grado di trattenere tali figure chiave e/o sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.2 Rischi connessi al reclutamento e al mantenimento di personale qualificato**

Il settore in cui opera il Gruppo è in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo e l'impiego di risorse altamente specializzate rappresentano la chiave per raggiungere il successo e per mantenere un alto grado di competitività.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, anche dalla capacità di attrarre e formare personale con un livello di specializzazione, competenze tecniche e professionali

richieste dal settore. In particolare, negli anni il Gruppo è riuscito a mantenere un *turnover* di personale limitato e non sono pendenti, alla Data del Documento di Ammissione, contestazioni o contenziosi con dipendenti del Gruppo. Occorre tuttavia sottolineare che vi sono talune figure all'interno del Gruppo di difficile sostituibilità in ragione dell'esperienza maturata nel settore e della profonda conoscenza dell'attività del Gruppo conseguita in forza del rapporto pluriennale con lo stesso.

Pertanto, l'incapacità di attrarre e mantenere personale qualificato e competente, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo, potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla concentrazione della clientela**

L'attività del Gruppo dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla vendita dei propri prodotti e servizi a un ristretto numero di clienti. In particolare, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 i primi 5 clienti hanno rappresentato rispettivamente il 46% e il 48% dei ricavi consolidati del Gruppo. Si segnala che il primo cliente, Sedoc Digital Group S.r.l. (società titolare direttamente e indirettamente, tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l., di una partecipazione pari al 97% del capitale sociale dell'Emittente), alle date che precedono ha rappresentato rispettivamente il 32% e il 36% dei ricavi consolidati del Gruppo e che detto cliente, in qualità di rivenditore, vanta al 31 dicembre 2018 n. 616 clienti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

L'eventuale interruzione o la mancata prosecuzione dei rapporti in essere con uno o più dei principali clienti rilevanti o la perdita o diminuzione di una parte di fatturato generato da un cliente rilevante, ovvero il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da tali clienti per i prodotti e servizi prestati dal Gruppo, potrebbe incidere negativamente sui suoi risultati economici e sul suo equilibrio finanziario, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Nonostante, a giudizio del *management*, il tasso di concentrazione dei ricavi dovrebbe diminuire in conseguenza dello stimato aumento dei ricavi del Gruppo nei prossimi esercizi e dell'atteso ampliamento della clientela, l'eventuale perdita progressiva o improvvisa dei principali clienti o l'incapacità di attrarre di nuovi potrebbero ridurre la capacità competitiva del Gruppo e condizionare le sue prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici**

Il Gruppo si avvale di fornitori terzi che, sulla base delle indicazioni e delle specifiche tecniche individuate dall'Emittente, forniscono taluni servizi essenziali per il Gruppo. Si evidenzia che i primi 5 fornitori incidono complessivamente sul totale degli acquisti da fornitori per un valore di circa il 75% e il 79%, rispettivamente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. Si evidenzia che il primo cliente, Sedoc Digital Group S.r.l. (società titolare direttamente e indirettamente, tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l., di

una partecipazione pari al 97% del capitale sociale dell'Emittente), alle date che precedono, ha rappresentato rispettivamente il 45% e il 59% del totale degli acquisti da fornitori.

Pertanto, la capacità del Gruppo di mantenere un'offerta competitiva di servizi tecnologici dipende anche dalla capacità di mantenere rapporti commerciali consolidati e duraturi con i propri fornitori, ovvero dalla capacità di individuare, in caso di cessazione del rapporto, nuovi fornitori o nuovi prodotti tecnologici che garantiscano la continuità dell'offerta di soluzioni e servizi tecnologici del Gruppo.

Sebbene il Gruppo intrattenga rapporti stabili di durata pluriennale con i propri fornitori e ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da alcuno di essi, la perdita di taluno di essi e la conseguente loro sostituzione (i) potrebbe comportare il sostenimento di costi per l'analisi e il lancio del nuovo progetto di fornitura; (ii) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione degli ordini in corso, ovvero (iii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.5 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri**

Il Gruppo, in considerazione dei risultati positivi raggiunti negli anni, intende continuare a perseguire una strategia di crescita e di sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento sia nazionale che internazionale.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti, pertanto non è possibile assicurare che il Gruppo possa registrare in futuro gli stessi tassi di crescita rilevati in precedenza.

Inoltre, nell'esercitare le proprie attività in mercati ed ordinamenti diversi e nel perseguire la propria strategia di espansione internazionale, il Gruppo sarà esposto a crescenti complessità gestionali e ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di diversi paesi, tra le quali, ad esempio, fluttuazioni nel tasso di cambio, restrizioni agli scambi internazionali, instabilità dei mercati azionari, limitazioni agli investimenti stranieri, instabilità politiche, eventi bellici o terroristici, diversità dei regimi tributari e legali e dei sistemi amministrativi.

Qualora si riuscisse nell'intento, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno altresì un necessario incremento degli investimenti anche in termini di capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il proprio modello organizzativo e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo.

L'eventuale incapacità del Gruppo di attrarre forza lavoro, anche qualificata, e di incrementare la propria presenza sul mercato, ovvero in ogni altro caso in cui il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita, ovvero

realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.6 **Rischi connessi al Piano Industriale e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione**

La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e livelli di redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società data 28 settembre 2019, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2019 (i "**Dati Previsionali 2019**").

I Dati Previsionali 2019 sono stati elaborati tenendo conto (i) dei dati consuntivi consolidati redatti al 30 giugno 2019, (ii) della aggregazione dei dati consuntivi redatti dalla Società ed i valori stimati delle società controllate LYB e MFD per il terzo trimestre 2019 e (iii) delle previsioni relativi agli ultimi tre mesi dell'esercizio 2019, alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

In generale, la capacità del Gruppo di compiere le azioni strategiche e di rispettare gli obiettivi di cui al Piano Industriale, di sostenere i livelli di crescita previsti ed i relativi investimenti, nonché di ottenere il rendimento derivante dagli investimenti previsto nel Piano Industriale, dipende da assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo del Gruppo o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management* del Gruppo. In particolare, tali assunzioni si basano sulla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese dal Gruppo, che includono, tra le altre, (i) assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico; (ii) assunzioni circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche del Gruppo; (iii) assunzioni relative a eventi futuri e azioni degli amministratori e del management che non necessariamente si verificheranno e (iv) assunzioni relative a eventi e azioni sui quali gli amministratori e il management non possono o possono solo in parte influire. Pertanto, le predette assunzioni potrebbero rivelarsi imprecise e potrebbero di conseguenza non verificarsi o potrebbero verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo dell'approvazione del Piano Industriale o tali eventi e azioni potrebbero verificarsi con modalità differenti nel periodo del Piano Industriale.

Considerato che alla Data del Documento di Ammissione non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati o difficoltà nell'adeguamento della struttura, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere le stesse, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 e Capitolo 10 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Rischi derivanti da potenziali future acquisizioni e/o partnership commerciali e/o operazioni straordinarie**

Nel quadro strategico di crescita, il Gruppo ha in programma di stringere ulteriori *partnership* commerciali e/o dare corso ad acquisizioni e/o altre operazioni straordinarie, al fine di sviluppare i prodotti e servizi offerti ai clienti ed ampliare territorialmente il proprio *business*. Tale politica di espansione comporta rischi determinati dalla potenziale difficoltà di reperire aziende strategiche e sinergiche rispetto agli obiettivi perseguiti dal Gruppo. L'attuazione della strategia di crescita e la sua prosecuzione in futuro dipenderanno, tra l'altro, dalla capacità di individuare società da acquisire, dalla capacità di portare a termine acquisizioni, accordi di *joint venture* e altre forme di collaborazione a termini e condizioni soddisfacenti, nonché dalla capacità di integrare nei modi e nei tempi appropriati tali società. Ritardi nel perfezionamento delle operazioni o costi e passività inattesi potrebbero incidere negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le eventuali future acquisizioni potranno essere finanziate sia tramite liquidità disponibile, sia tramite assunzione di debito ovvero attraverso scambi azionari con potenziali effetti diluitivi. Tali elementi potrebbero incidere in senso negativo sull'attività, i risultati operativi o le condizioni finanziarie del Gruppo. Inoltre, i processi di acquisizione determinano normalmente una pluralità di rischi, individuabili per esempio nella difficoltà di assimilazione di attività operative, tecnologie, prodotti e personale dell'entità acquisita, nonché nella deviazione di risorse manageriali a danno di altre attività, nella rischiosità di ingresso in mercati in cui il Gruppo ha una limitata esperienza, nella potenziale perdita di personale chiave dell'entità acquisita e nella potenziale perdita di clienti la cui attività potrebbe porsi in sovrapposizione rispetto a quella svolta dall'entità acquisita.

Inoltre, l'incapacità o la difficoltà del Gruppo di attrarre e/o trattenere *partner* commerciali potrebbe comportare un effetto negativo sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.8 Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale ed al mancato rispetto delle previsioni contenute negli accordi di riservatezza**

Il successo del Gruppo dipende anche dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi.

Inoltre, il Gruppo basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti e consulenti. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibili, evitando, per quanto possibile, di consentire a terzi esperti nel settore di riprodurre quanto oggetto di registrazione.

In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente o del consulente a mantenere il più stretto riserbo su quanto appreso dal Gruppo e su quanto sviluppato nell'ambito del rapporto contrattuale instaurato. A ciò corrisponde un impegno a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con il Gruppo, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente o dal consulente sono di titolarità della Società.

Infine, i contratti di ricerca e sviluppo, stipulati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione con i clienti già acquisiti e con i suoi *partner* tecnici, contengono clausole di riservatezza relative sia alle previsioni contrattuali contenute nei relativi accordi sia a quanto appreso o sviluppato dalla parte contraente in virtù del rapporto commerciale con il Gruppo.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati, il Gruppo potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, il Gruppo dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo tratte da quanto comunicato dal Gruppo stesso e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della politica di tutela della proprietà intellettuale che il Gruppo vanta alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua posizione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Rischi connessi alla violazione di diritti di proprietà intellettuale di terzi**

Il Gruppo è esposto al rischio di obblighi di risarcimento in caso di violazione dei diritti di proprietà intellettuale altrui.

Nonostante il Gruppo ponga in essere le cautele e le azioni opportune per prevenire la violazione di diritti di terzi in occasione del deposito delle domande di registrazione di marchi e brevetti, non è possibile escludere il rischio che il Gruppo riceva contestazioni da parte di terzi in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale. Infatti l'attività di ricerca e sviluppo negli stessi settori e ambiti in cui opera l'Emittente è svolta anche da terzi.

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di operare senza violare i brevetti, i marchi e gli altri diritti di proprietà intellettuale di terzi. Laddove sia avanzata una richiesta di risarcimento nei confronti del Gruppo per simili violazioni, il Gruppo potrebbe essere tenuto al pagamento di spese legali ed altre spese per difendersi e opporsi alla richiesta di risarcimento e, in caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe essere costretto a non proseguire lo sviluppo e la commercializzazione di un determinato prodotto e/o l'offerta di un proprio servizio. Inoltre il Gruppo potrebbe essere condannato al risarcimento dei danni e a significativi indennizzi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.10 **Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e dei servizi**

Le attività di impresa svolte dal Gruppo possono dare luogo a risarcimenti di danni per inadempimenti contrattuali (es. carenze qualitative dei prodotti o servizi, etc.), con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre il Gruppo, effettuando il servizio post-vendita attraverso personale specializzato, potrebbe essere esposto a responsabilità per danni per il mancato rispetto della qualità e delle tempistiche nella fornitura di tale servizio.

Non vi è alcuna garanzia che le procedure di controllo di cui l'Emittente e il Gruppo si sono dotati possano prevenire eventuali inadempimenti e che l'Emittente e il Gruppo non possano subire danni patrimoniali e di immagine sul mercato in cui operano.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione significativa è mai stata esercitata nei confronti del Gruppo con riferimento a danni derivanti da prodotti o servizi non in linea con specifiche tecniche o qualitative di volta in volta richieste. Tuttavia, ove dovessero verificarsi situazioni tali da far sorgere una responsabilità in capo al Gruppo, un'eventuale futura azione volta ad ottenere il risarcimento dei danni che non dovessero rientrare nelle coperture assicurative disponibili ovvero di ammontare eccedente le coperture medesime potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.11 **Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti e servizi**

Il Gruppo opera in un mercato dinamico, caratterizzato da una costante attività di ricerca e di innovazione dei prodotti e servizi forniti e da veloci e profondi cambiamenti tecnologici.

Il successo del Gruppo, pertanto, è strettamente legato anche alla capacità di identificare corrette opportunità di mercato e di adeguarsi rapidamente alle soluzioni legate al settore in cui opera, anticipando i bisogni e le aspettative dei clienti e degli utilizzatori finali e rimanendo al passo nell'individuazione di nuovi prodotti e servizi. Ciò potrebbe comportare in capo al Gruppo la necessità di sviluppare delle nuove applicazioni che meglio si adattino alla domanda di mercato e alle nuove tecnologie sviluppate nel *business* dei servizi di *cybersecurity*, nonché di effettuare investimenti non programmati, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.12 **Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici**

Il Gruppo è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi di cui si avvale per svolgere la propria attività e prestare i propri prodotti e servizi ai clienti, i quali sono strettamente correlati all'uso dei sistemi informatici e dei sistemi e delle infrastrutture di telecomunicazione.

Tali rischi operativi derivanti, tra gli altri, da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale (quali, ad es., incendi, distacchi della connettività internet, attacchi informatici, distacchi della corrente elettrica, terremoti, uragani, inondazioni, attacchi terroristici), qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe causare un rallentamento o un'interruzione dei servizi, nonché la perdita di dati acquisiti e, di conseguenza, potrebbe comportare un disservizio per i clienti, con conseguenti effetti negativi, anche di natura reputazionale, sull'Emittente e/o sul Gruppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari degli stessi.

Nonostante il Gruppo, anche in virtù dell'attività svolta, svolga una costante attività di manutenzione e monitoraggio delle proprie infrastrutture tecnologiche e adotti presidi atti a scongiurare gli eventi di cui sopra (mai verificatesi, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione), nel caso in cui le cautele e i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, il Gruppo potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali danni derivanti dal verificarsi di rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei servizi resi ai clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.13 Rischi connessi ad attività di *hacking*

Il Gruppo è esposto al rischio di subire attività di *hacking* contro i propri sistemi e quelli dei propri clienti che potrebbero comportare accessi non autorizzati ai dati dei clienti, l'utilizzo di tali dati (intenzionale o meno), il furto, la perdita o la distruzione, sia da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso, con possibili richieste di risarcimento danni, perdita di clienti ovvero di una parte del fatturato generato da tali clienti ed effetti negativi sulla reputazione del Gruppo e con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente

I prodotti e servizi offerti dal Gruppo richiedono, per loro stessa natura, la gestione di un grande quantitativo di dati e informazioni di proprietà dei clienti, che talvolta hanno carattere altamente riservato e sensibile. Qualora le misure di sicurezza approntate dal Gruppo venissero violate e l'integrità e/o la confidenzialità e/o la disponibilità dei dati di proprietà dei clienti venisse pregiudicata, il Gruppo potrebbe incorrere in gravi responsabilità nei confronti di questi ultimi.

A fronte di tali minacce, il Gruppo si è dotato di tecnici altamente specializzati e, alla Data del Documento di Ammissione, l'infrastruttura informatica del Gruppo è in continua evoluzione e aggiornamento tecnologico volto, tra l'altro, a garantire la sicurezza informatica, con l'obiettivo di ridurre i rischi di *hacking*. Si segnala, in particolare, che Sedoc Digital Group S.r.l., società titolare, direttamente e indirettamente del 97% del capitale sociale dell'Emittente, si è dotata di un *Disaster Recovery Plan*, di cui fruisce anche l'Emittente, che individua sia le tecniche con le quali sistemi, dati ed infrastrutture vengono protetti in caso di gravi criticità ed emergenze, sia il processo che fa seguito al loro ripristino.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati attacchi che abbiano determinato la sottrazione di dati dei clienti né disservizi che abbiano causato il pagamento di penali, richieste di risarcimento danni o comunque abbiano avuto impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nonostante il Gruppo implementi costantemente le proprie misure di sicurezza, le infrastrutture, i sistemi informatici e i *software*, ospitati sia all'interno delle strutture di proprietà della Società, sia presso fornitori esterni, restano costantemente esposti al rischio di intrusione da parte di terzi non autorizzati. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo e potrebbe comportare sia la perdita di clienti (anche rilevanti) sia un impatto negativo sulle vendite dei servizi e prodotti del Gruppo, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero, inoltre, determinare una violazione, riconducibile all'Emittente e/o al Gruppo, della normativa sulla protezione di dati personali. Il Gruppo potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sull'attività, le prospettive, la reputazione e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. A tal riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono state richieste di pagamento di penali previste nei contratti stipulati con i clienti, attivazioni delle coperture assicurative, mancati rinnovi dei contratti, riduzioni delle richieste di servizi e prodotti, risoluzioni anticipate in favore dei clienti, connesse ad attività di *hacking* e alla eventuale violazione della sicurezza informatica dei *data center* del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.14 **Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali**

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero dei clienti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori del Gruppo sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati.

Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività del Gruppo, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, nonché comportare l'irrogazione da parte delle competenti autorità di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.15 Rischi relativi all'indebitamento finanziario

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite (i) finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine, linee di credito, e (ii) flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa.

Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 l'indebitamento netto del Gruppo risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 2.351 migliaia ed Euro 1.669 migliaia, dettagliato come di seguito.

<b>(dati in €/000)</b>	<b>31.12.2018</b>
Indebitamento finanziario netto	482
Debiti tributari scaduti	1.150
Debiti previdenziali scaduti	37
<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>	<b>1.669</b>

<b>(in unità di €/euro)</b>	<b>Consolidato 30.06.2019</b>
Indebitamento finanziario netto	1.083
Debiti tributari scaduti	1.226
Debiti previdenziali scaduti	42
<b>Indebitamento finanziario netto ADJ</b>	<b>2.351</b>

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nonostante il Gruppo abbia sempre rispettato gli impegni contrattuali di cui sopra, qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di finanziamento in essere, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è garanzia che, in futuro, il Gruppo possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione

della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita del Gruppo e, in ultima analisi, avere effetti negativi sulla sua attività, risultati operativi e condizione finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 17 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.16 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. Le tabelle che seguono illustrano i rapporti dell'Emittente con le Parti Correlate per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

		<b>30.06.2019</b>			
<b>Società</b>	<b>Relazione</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
SEDOC DG	Controllante	1.154	842	138	794
SDG inntech	Controllante	-	-	-	40
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	8	-	14	-
LYB	Controllata	17	143		126
MFD	Controllata	-	-	48	-
DFM Virtual Service	Controllata	48	-	-	-
Totale (in unità di K/euro)		1.227	986	200	960

		<b>31.12.2018</b>			
<b>Società</b>	<b>Relazione</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
SEDOC DG	Controllante	1.060	1.371	77	626
SDG inntech	Controllante	-	-	-	-
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	-	3	21	-
LYB	Controllata	0	13	38	-
MFD	Controllata	57	-	82	-
DFM Virtual Service	Controllata	91	-	12	-
Totale (in unità di K/euro)		1.208	1.387	230	626

L'Emittente ritiene che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre,

garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Si precisa inoltre che la controllante Sedoc Digital Group S.r.l. è un *partner* di distribuzione delle soluzioni del Gruppo Cyberoo e fino ad oggi ha ricoperto anche un ruolo di fornitore di acquisti per *software* e *hardware* nonché di servizi. In futuro il Gruppo Cyberoo acquisterà sempre più direttamente da fornitori terzi. Sino al 30 giugno 2019 i rapporti non sono stati completamente normati e, pertanto, i giorni medi di incasso e di pagamento non sono stati allineati a quelli di mercato. In previsione dell'ammissione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia, è stato sottoscritto un accordo quadro che norma le condizioni di fornitura e le modalità di pagamento in linea con le condizioni di mercato.

Ad integrazione di quanto precede si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi alla predisposizione dei dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018**

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati pro-forma predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene esclusivamente i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi al periodo ed esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I dati pro-forma sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 31 dicembre 2018 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni straordinarie - relative al conferimento da parte dell'azionista Sedoc Digital Group S.r.l. del 100% della partecipazione in Life Your Brand S.r.l. e al conferimento da parte dei soci Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta del 100% della partecipazione in MFD International S.r.l. nei confronti dell'Emittente - sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso, come se queste fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma (per maggiori informazioni in merito alla predetta operazione di acquisizione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione).

I dati pro-forma al 31 dicembre 2018 sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Italiani, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dall'operazione straordinaria.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si

sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati pro-forma in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati pro-forma, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'operazione. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali utilizzati ai fini della predisposizione dei dati pro-forma sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalle società acquisite a quelli adottati dal Gruppo.

Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che l'operazione descritta nei dati pro-forma sia consolidata nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.18 Rischi relativi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari**

Nel recente passato parte dei debiti tributari IVA non sono stati oggetto di pagamento alla naturale scadenza, bensì sono stati oggetto di rateizzazione successivamente al ricevimento dei relativi avvisi di irregolarità da parte dell'amministrazione finanziaria. In tale contesto si configura pertanto il rischio di dover corrispondere oneri aggiuntivi in termini di sanzioni e interessi in relazione ad avvisi di irregolarità che la Società si aspetta di ricevere con riferimento a debiti scaduti iscritti in bilancio

In particolare alla Data del Documento di Ammissione si segnala che (i) il debito tributario ai fini IVA delle società del Gruppo, maturato sino al 31 dicembre 2018, è stato ammesso, da parte dell'Agenzia delle Entrate, al beneficio del pagamento in forma rateizzata (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.8 e 3.9 del Documento di Ammissione); e (ii) il debito tributario ai fini IVA maturato al 30 giugno 2019 dalle società del Gruppo sarà oggetto di richiesta di pagamento in forma rateizzata all'Agenzia delle Entrate e, a fronte dello stesso, dovrà essere corrisposto in sede di rateizzazione, l'ulteriore importo di Euro 28.201 a titolo di sanzioni, oltre gli interessi di mora (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.13 del Documento di Ammissione).

L'Emittente è esposto altresì al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua applicazione e interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

#### **4.1.19 Rischi connessi alla mancata adozione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

Anche nell'eventualità in cui l'Emittente e le società del Gruppo adottassero in futuro i suddetti modelli organizzativi e di gestione, l'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria e, ove questa ritenga i modelli adottati non idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente o le società del Gruppo potrebbero essere assoggettate a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente o delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione dei modelli organizzativi e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **4.1.20 Rischi connessi all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento**

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime. Pertanto, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.21 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli Amministratori dell'Emittente**

Alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe in altre società del Gruppo e in società che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente, nonché detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, gli amministratori dell'Emittente Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta rivestono la carica rispettivamente di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Amministratore Delegato e di consigliere in Sedoc Digital Group S.r.l., società titolare alla Data del Documento di Ammissione di una partecipazione pari al 97% (il 51,5% per il tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l.) del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, i seguenti amministratori detengono direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- l'amministratore Fabio Leonardi detiene direttamente n. 136.500 Azioni e indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 4.413.500 Azioni, rappresentative complessivamente del 65,00% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Davide Cignatta detiene direttamente n. 42.000 Azioni e indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 1.358.000 Azioni, rappresentative complessivamente del 20,00% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Massimo Bonifati detiene direttamente n. 31.500 Azioni indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 1.018.500 Azioni, rappresentative complessivamente del 15,00% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni del Gruppo possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per il Gruppo stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.22 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne**

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo e sul posizionamento competitivo dello stesso. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazione dei predetti dati effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali

dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.23 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere l'operatività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione e implementazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto l'andamento del fatturato e dei principali fattori produttivi.

#### **4.1.24 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali nette iscritte nel prospetto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 sono pari a complessivi Euro 2.857 migliaia di cui Euro 1.588 migliaia relativi a differenza di consolidamento e, per la restante parte, prevalentemente costi di ricerca e sviluppo e costi di impianto e ampliamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora i risultati economici del Gruppo variassero in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal management circa la produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare alcune rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico svalutazioni, con effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.5 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.25 Rischi connessi al governo societario**

L'Emittente ha introdotto nello Statuto Sociale un sistema di *governance* ispirato ad alcuni dei principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza, volto a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi amministrativo e di controllo, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.26 **Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI Innovativa**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Milano con la qualifica di PMI Innovativa e si segnala che, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 (cd. *Investment Compact*), convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33, i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche) che soddisfino specifiche caratteristiche e che investono in una PMI Innovativa hanno diritto a determinati benefici fiscali.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra totale del costo e valore della produzione e l'impiego per almeno 1/3 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dall'*Investment Compact*.

Sebbene l'Emittente effettui spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del totale del valore della produzione (importo maggiore rispetto al totale del costo della produzione) e sia titolare di diritti di privativa industriale, si segnala che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre all'Emittente l'adozione di *standard* più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Infatti, sebbene l'Emittente possieda due dei requisiti necessari per la qualifica di PMI Innovativa, il mantenimento di tali parametri potrebbe, tuttavia, comportare costi di adeguamento dell'Emittente con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché, nel caso in cui quest'ultimo non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi standard, la perdita della certificazione di PMI Innovativa.

La medesima normativa, per effetto del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, dell'*Investment Compact* all'art. 29 del Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede, altresì, che i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di

determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa ammissibile abbiano diritto a determinate agevolazioni fiscali. La fruizione dell'incentivo è condizionata anche al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa ammissibile per un periodo minimo di tre anni.

A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali la PMI Innovativa deve rispondere ad ulteriori requisiti che la qualifichino come c.d. "PMI innovativa ammissibile" così come definita dall'art 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall'agevolazione fiscale (disciplinata dall'art. 6 del citato Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) può dipendere: (i) da fatti attribuibili alla PMI Innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l'investitore ha eseguito l'investimento agevolato, la PMI Innovativa perda uno dei requisiti previsti dall'articolo 4 dell'*Investment Compact* (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) o venga ridotto il capitale e le riserve l'investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all'investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l'agevolazione così come il recesso o l'esclusione dell'investitore.

Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad esso indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa. Ciò determinerebbe, pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto all'agevolazione fiscale.

Peraltro, anche in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali.

Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti: azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici fiscali.

Pertanto, la non corretta interpretazione da parte dell'Emittente del decreto attuativo dell'*Investment Compact*, ovvero la perdita da parte dell'Emittente della qualifica di PMI Innovativa così come la non riconducibilità dello stesso nella definizione di PMI Innovativa ammissibile potrebbero comportare la non spettanza, la mancata fruibilità o la decadenza dalle agevolazioni fiscali derivanti dalla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa ammissibile, tutto ciò potrebbe dunque causare anche effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8 del Documento di Ammissione.

#### **4.2 Fattori di rischio relativi all'attività e al settore in cui il Gruppo opera**

#### 4.2.1 **Rischi connessi alla concorrenza**

Il Gruppo opera in un settore competitivo e dinamico, caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione e competenza.

Nonostante taluni prodotti sviluppati dal Gruppo siano completamente innovativi, non può escludersi che in Italia e all'estero altri soggetti sviluppino soluzioni che si pongano in posizione concorrenziale rispetto al Gruppo.

Esiste quindi il rischio che il Gruppo non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e quindi perda progressivamente clienti e/o quote di mercato, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.2 **Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione**

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un elevato livello tecnologico e una costante innovazione e miglioramento dei prodotti e servizi forniti, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi prodotti altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e riducendo al massimo le possibilità di errore.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.3 **Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo**

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapide e frequenti innovazioni tecnologiche che rendono necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti dal punto di vista tecnologico, perdendo il loro potenziale commerciale.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e servizi rispetto alle richieste del mercato, l'Emittente non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.4 **Rischi collegati alla congiuntura economica**

Il Gruppo genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macro-economico europeo e globale.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Pertanto, qualora le condizioni economiche italiane e/o globali dovessero peggiorare, i servizi e prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione dovuta a molteplici fattori, generando effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### 4.2.5 **Rischi connessi all'operatività in Ucraina**

Il Gruppo svolge una parte della propria attività in Ucraina, paese politicamente ed economicamente instabile. In particolare, MFD International S.r.l. detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di DFM Virtual Service LLC, società con sede in Ucraina, a Kiev, che svolge, per le società appartenenti al Gruppo, un'attività sinergica con quella di MFD International S.r.l. nei seguenti settori: *managed services*; *help desk* (supporto telefonico o remoto illimitato); sviluppo di *software*; *accounting outsourcing*, erogazione di servizi amministrativi tramite processi e *software* ingegnerizzati in termini di efficienza operativa e digitalizzazione dei dati relativi ai documenti contabili.

L'Ucraina costituisce un centro tecnologico ad alto potenziale, soprattutto con riferimento al settore della *cyber security* svolgendo attività di *managed services*, *help desk* e *accounting outsource*.

Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni potrebbero compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità del Gruppo di operare in tale Paese.

Ulteriori rischi connessi all'attività in tale Paese sono rappresentati da (i) mancanza di un quadro legislativo stabile; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi e/o regolamenti; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di produzione, importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in attentati, violenze e accadimenti simili.

Ferma restando la loro natura imprevedibile, il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, infine, che eventuali oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto rilevante sull'aumento del costo del personale del Gruppo operante nella controllata ucraina, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sui risultati operativi dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione degli strumenti finanziari**

##### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari**

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato degli strumenti finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di collocamento. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

##### **4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

##### **4.3.3 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

Con deliberazione dell'assemblea dei soci del 25 luglio 2019, l'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 2.500.000 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale e del Collocamento Retail, da

emettersi e assegnarsi gratuitamente ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, gli azionisti che non eserciteranno il loro diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

#### **4.3.4 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti**

Sedoc Digital Group S.r.l., SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta e la Società hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia al successivo Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

#### **4.3.5 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

Al 31 dicembre 2018 e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha effettuato distribuzione di dividendi a favore dei propri azionisti.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività.

#### **4.3.6 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente ad esito dell'ammissione a negoziazione delle Azioni e dei Warrant al mercato AIM Italia**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Fabio Leonardi (Amministratore Delegato dell'Emittente) tramite Sedoc Digital Group S.r.l. (di cui detiene una partecipazione pari al 65% del capitale sociale), società a sua volta titolare di una partecipazione pari al 97% del capitale sociale dell'Emittente (il 51,5% per il tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l.).

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale, Fabio Leonardi continuerà ad esercitare il controllo dell'Emittente detenendo una partecipazione,

diretta e indiretta, pari a circa il 42,33% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, l'Emittente non sarà contendibile. Tenuto conto che Fabio Leonardi continuerà ad esercitare il controllo dell'Emittente, lo stesso avrà un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'Assemblea dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

#### 4.3.7 **Rischio relativo al conflitto di interessi tra Nomad e Global Coordinator**

EnVent Capital Markets Ltd, che ricopre il ruolo di Nominated Adviser ai sensi del Regolamento Nominated Advisers per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o delle altre società del Gruppo.

EnVent Capital Markets Ltd, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'Offerta.

## **5 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1 Denominazione sociale**

L'Emittente è denominata "Cyberoo S.p.A."

#### **5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese e Codice LEI**

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Reggio Emilia con codice fiscale e numero di iscrizione 04318950286, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Reggio Emilia n. 288453, Codice identificativo "Legal Entity Identifier" (LEI) 8156001FD5FBB4BA9F35.

#### **5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è una "società per azioni" ed è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "AT STORE S.r.l."

In data 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, l'Emittente ha, tra l'altro, mutato la propria denominazione sociale in "Managed Service Solution S.r.l."

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, l'Emittente ha mutato la propria denominazione sociale in "Cyberoo S.r.l."

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di "Cyberoo S.p.A."

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

#### **5.1.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione, sede sociale e sito web**

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37, tel. +39 0522385011, sito internet [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com).

Si segnala che le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com) non fanno parte del Documento di Ammissione, salvo ove siano incluse nello stesso mediante riferimento.

## 6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività

#### 6.1.1 Panoramica delle attività del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore dell'*Information Technology* ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del *business* delle imprese clienti con *focus* sulla *cyber security*.

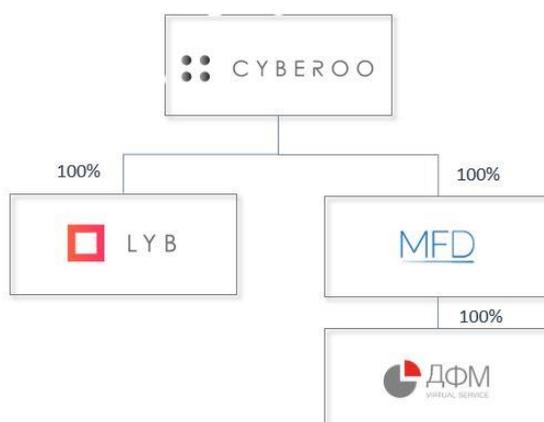
Grazie ad un'esperienza pluriennale nel settore e ad una perfetta sinergia tra spirito innovativo e competenza, il Gruppo riesce a sviluppare, sia a livello nazionale sia internazionale, progetti strategici e soluzioni innovative affinché l'innovazione tecnologica applicata al *business model* dei propri clienti possa generare vantaggi competitivi per gli stessi. Il Gruppo, infatti, supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di *business*, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico.

L'Emittente combina l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana di professionisti altamente qualificati per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale.

L'Emittente rafforza le competenze distintive investendo in abilità tecnologiche a supporto dell'analisi dei dati e dei comportamenti e in talune tecnologie quali intelligenza artificiale, *machine learning*, *deep learning*, *big data*, al fine di sostenere i propri servizi gestiti che propone sul mercato, focalizzandosi sul tema "*cyber security*".

Il Gruppo, costituito nel 2008, è specializzato nella vendita di servizi e soluzioni predittive, proposte sul mercato nazionale ed internazionale, anche tramite l'ausilio di una struttura di *partner* e/o con il supporto di uno o più distributori, al fine di offrire alla propria clientela un servizio proattivo di gestione della sicurezza IT, delle infrastrutture e delle soluzioni *software*.

L'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Life Your Brand S.r.l. (**LYB**) e di MFD International S.r.l. (**MFD**), quest'ultima titolare, a sua volta, dell'intero capitale sociale della società DFM Virtual Service LLC con sede in Ucraina.



LYB, costituita nel 2014, svolge attività di consulenza nel settore delle tecnologie informatiche offrendo soluzioni *software* personalizzate e di *cloud computing*, nonché pianificando la corretta strategia di *marketing* e l'assistenza nelle scelte di comunicazione delle aziende. In particolare, LYB offre i seguenti servizi:

- *software house*, servizi consulenziali e di supporto con *software* sviluppati dall'Emittente stesso; piattaforme di collaborazione per gestire e velocizzare i processi aziendali, soluzioni per automatizzare le procedure interne e la gestione documentale nelle società clienti;
- *digital marketing*, che comprende la realizzazione di percorsi di sviluppo dei processi e delle competenze digitali nelle aziende clienti, la definizione della strategia di *marketing*, l'assistenza nelle scelte di comunicazione e nelle attività di *web design*, la progettazione e realizzazione di piattaforme dedicate alla vendita sul *web*;
- *Software as a Service*, servizi consulenziali di *compliance* aziendali con utilizzo di *software* terzi.

MFD, costituita nel 2017, svolge servizi di *telemarketing* e gestione di *call center inbound* e *outbound* principalmente rivolti a società facenti parte del Gruppo. MFD svolge principalmente tre attività:

- attività di conduzione di campagne pubblicitarie e altri servizi pubblicitari mediante *telemarketing*;
- attività di *call center inbound* e *outbound*;
- attività di consulenza tecnica per lo sviluppo di *software*;
- attività di ricerca e sviluppo.

MFD detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di DFM Virtual Service LLC, società con sede in Ucraina, a Kiev, che opera 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno e svolge, per le società appartenenti al Gruppo, un'attività sinergica con quella di MFD nei seguenti settori:

- *managed services*;
- *help desk* (supporto telefonico o remoto illimitato);
- *sviluppo* di *software* quali Wordpress, Web Design, Python, iOS, Android, SAP Business One;
- *accounting outsourcing*, erogazione di servizi amministrativi tramite processi e *software* ingegnerizzati in termini di efficienza operativa e digitalizzazione dei dati relativi ai documenti contabili.

L'Emittente è controllato per il 97% da Sedoc Digital Group S.r.l. (in particolare, per il 51,5% per il tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l.), gruppo affermato nel settore dell'*Information Technology* con un'esperienza pluriennale che ha raggiunto il quarto posto nel *ranking* MSP EMEA 501 2019 e il 95° posto nel *ranking* mondiale. Il gruppo Sedoc può contare su 46 anni di esperienza, oltre 150 risorse umane, oltre 1.500 clienti e oltre 30.000 dispositivi gestiti.

Alla luce del *know-how* acquisito, l'Emittente è in grado di proporre al mercato una vasta gamma di servizi, grazie ad un approccio moderno e innovativo, al fine di cogliere i *trend* di mercato e di intercettare le esigenze della clientela.

In particolare, l'offerta dell'Emittente si articola in tre principali *business unit*: (i) *cyber security services*; (ii) *managed services*; e (iii) *digital transformation*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente suddivisi per *business unit* e relativi, rispettivamente, al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>Inc. %</b>	<b>30.06.2019</b>	<b>Inc. %</b>
Cyber Security & Device Security	865	19%	512	19%
Managed Services	2.873	63%	1.915	73%
Digital Transformation	837	18%	207	8%
<b>Totale</b>	<b>4.575</b>	<b>100%</b>	<b>2.634</b>	<b>100%</b>

L'Emittente investe costantemente in competenze e tecnologie innovative, con la forte consapevolezza che solo attraverso questi due motori sia possibile aumentare la qualità dei servizi offerti ai clienti. L'Emittente ha, infatti, rafforzato le proprie competenze distintive, investendo in abilità tecnologiche che supportino l'analisi dei dati e dei comportamenti (intelligenza artificiale, *machine learning*, *deep learning* e *big data*).

Nel 2017 l'Emittente ha avviato il progetto Cyberoo Lab, ovvero un *network* di HUB tecnologici proprietari con l'ambizione di creare soluzioni intelligenti a supporto della sicurezza e continuità operativa delle aziende clienti che possano essere competitive nel mercato internazionale. In particolare, l'Emittente ha costituito il primo HUB a Kiev, centro tecnologico ad alto potenziale e con grande disponibilità di risorse umane con *skill* tecniche d'eccellenza nel settore della *cyber security*.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Emittente ha sviluppato, *inter alia*, un progetto di attività di ricerca e sviluppo basato su attività di analisi, studio e progettazione, svolta in un contesto di sviluppo sperimentale. Tale progetto ha portato due soluzioni: *Cyber Security Intelligence* (CSI) e *Open Source Intelligence* (OSINT).

In particolare, CSI è una soluzione avviata nel 2018 che ha l'ambizione di fornire servizi innovativi per il Gruppo e i suoi clienti. CSI è costituito dalla sinergia di diversi servizi volti ad identificare nel *web* (*clear*, *dark* e *deep*) tutti i segnali che possano far supporre che vi è un'attività propedeutica alla violazione della sicurezza *cyber* delle realtà monitorate o che un attacco è già avvenuto e quali servizi/informazioni sono stati impattati. OSINT è l'insieme delle attività di raccolta e analisi delle informazioni presenti sulle fonti pubbliche o ad accesso ristretto, al fine di proteggere la postura di sicurezza del potenziale cliente fornendo una visione esterna delle minacce *cyber* che insistono sulla realtà del cliente stesso.

L'Emittente ha altresì sviluppato *Cypeer* (CY), un sistema evoluto che raccoglie e correla in un'unica piattaforma con *dashboard user-friendly* tutte le informazioni e *log* provenienti da applicativi di sicurezza già presenti all'interno dell'ecosistema IT delle imprese clienti e non solo, individuando attacchi e problematiche latenti non altrimenti visibili e notificandole immediatamente all'*i-SOC* (*Intelligence Security Operation Center*) 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno. La piattaforma intelligente di *Cypeer* (CY) integra i servizi di sicurezza verticali posseduti dalle aziende clienti, imprescindibili per una difesa primaria ma non sufficienti a causa della mancata comunicazione tra gli stessi, i quali, per propria natura, presentano dei *gap* sfruttati dal *cyber crime* per attuare attacchi complessi.

L'Emittente si rivolge al mercato delle medie imprese, contando oltre 600 clienti, con un portafoglio di soluzioni *enterprise* ampio, sviluppato con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e con una catena del valore ben strutturata che consente di proporre al mercato di riferimento prezzi in linea con la sua capacità di spesa.

Il portafoglio clienti del Gruppo è caratterizzato da un elevato tasso di fidelizzazione: l'attività di *cross selling* e *up selling* è, infatti, facilitata dalla fiducia riposta dai clienti nelle soluzioni offerte dall'Emittente e dal Gruppo.

L'Emittente, considerate le diverse esigenze dei propri clienti, propone soluzioni che tendono alla semplicità e all'efficienza, ma allo stesso tempo alla personalizzazione. L'Emittente consente, infatti, di comporre l'offerta in modo flessibile e modulare così da poter incontrare qualsiasi esigenza, costruendo insieme al cliente pacchetti di servizi volti a soddisfare in modo specifico i bisogni della propria clientela mediante l'utilizzo di moduli *standard* che possono essere personalizzati in base al tipo di servizio a disposizione, il livello di servizio desiderato (base, pro e *full service*) e il numero di utenze per servizio.

La commercializzazione dei servizi del Gruppo avviene attraverso tre modalità:

- vendita diretta, mediante un *team* dedicato di 5 persone che effettua circa 250 chiamate utili e fissa circa 75 appuntamenti per ogni settimana;
- *partnership* con rivenditori qualificati che possano commercializzare le soluzioni proprietarie Cyberoo. Attualmente è in fase di stipula un contratto di collaborazione con uno dei principali player mondiale nella consulenza strategica, ricerca e analisi nel campo della tecnologia che verterà sui seguenti punti: *market intelligence*; *messaging&positioning*; *sales effectiveness*;
- vendita tramite *e-commerce*. L'Emittente sta sviluppando un *e-commerce* proprietario per commercializzare, inizialmente, i prodotti *basic* per poi poter offrire le soluzioni proprietarie attraverso i propri rivenditori.

L'Emittente coniuga l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana di professionisti dotati di competenze specifiche per proteggere, monitorare e gestire il valore delle informazioni dei propri clienti. La capacità di attrarre, mantenere e gestire tali risorse costituisce un aspetto rilevante per l'Emittente e per il Gruppo: la qualità delle risorse, il loro talento e il bagaglio di esperienze rappresentano, infatti, uno dei principali fattori di successo per la vendita dei servizi proposti dall'Emittente e dal Gruppo, nonché per assicurare alla clientela le competenze necessarie per l'erogazione di servizi caratterizzati da un elevato *standard* qualitativo. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo occupa 77 dipendenti altamente qualificati, di cui 40 dipendenti in Italia e 37 dipendenti all'estero.

### 6.1.2 Descrizione dei servizi dell'Emittente

I servizi ad elevata affidabilità offerti dall'Emittente sono declinati in tre linee di *business* principali: (i) *cyber security services*; (ii) *managed services*; e (iii) *digital transformation*.

#### **A) Cyber security services**

L'Emittente ha affiancato ai tradizionali prodotti di *security* un sistema di gestione degli stessi, volto ad analizzare e controllare gli strumenti e i dati da essi prodotti. In particolare, i servizi ricompresi nell'ambito della *cyber security* sono di seguito descritti.

#### **Antispam**

Il servizio *antispam*, acquistato da terzi, prevede la messa a disposizione dei clienti di un'infrastruttura remota, operativa presso un primario fornitore nazionale. L'infrastruttura è articolata tramite un *cluster Active-Active* in modalità *Software as a Service* (SaaS) operativo presso due centri dati che si trovano sul territorio italiano, uno

di livello Tier (IV) e uno di livello Tier (III), in grado di analizzare i messaggi di posta elettronica e di individuare sia i messaggi indesiderati, sia eventuali minacce informatiche. Il servizio prevede il controllo sia della posta elettronica in entrata, sia della posta elettronica in uscita.

Il servizio, caratterizzato da una protezione multilivello, comprende, *inter alia*, controllo URL nelle email tramite una *sandbox* dedicata (URL Sender) e degli allegati alle email tramite una *sandbox* dedicata (QuickSand), in grado di consegnare, senza ritardi, i file allegati insieme al messaggio medesimo. Il servizio prevede altresì la protezione delle email in uscita, immediatezza dei dettagli sulle email ricevute e inviate, nonché protezione da *phishing*, *whaling* e *malware*.

Grazie all'ambiente *cloud*, i clienti hanno pertanto la possibilità di migliorare l'affidabilità della loro soluzione di posta elettronica: in caso di problemi, possono utilizzare la soluzione offerta dall'Emittente per leggere, inviare e inoltrare le email. Inoltre, sulla base delle proprie esigenze, i clienti possono scegliere di attivare il servizio in modalità 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

### Antivirus

Il servizio *antivirus*, acquistato da terzi, è declinato in tre differenti versioni:

- i. base: prevede la fornitura del programma *antivirus* e la sua gestione (aggiornamenti, installazione e segnalazioni). Qualora un sistema dovesse essere vittima di un *virus*, al cliente viene inviata una segnalazione;
- ii. pro: include il servizio base, a cui si aggiunge la rimozione, da remoto (c.d. teleassistenza) dei *virus*, da parte del personale tecnico e specialistico, nonché l'intera gestione degli aggiornamenti dei sistemi e delle principali applicazioni di produttività personale;
- iii. FSS: include il servizio pro, con l'aggiunta della rimozione di *malware* e *virus* direttamente nelle sedi del cliente.

Il servizio *antivirus* si caratterizza per la semplicità di installazione, per una gestione completa e per il profilo della proattività, in quanto, in caso di segnalazione di una postazione infetta, il personale specialistico procede proattivamente con l'intervento di rimozione della minaccia.

### Web security

Il servizio di *web security*, che sfrutta la soluzione *cloud* Cisco Umbrella, consente alle aziende di definire e applicare regole sull'utilizzo di internet, in modo da impedire che i dipendenti assumano un comportamento illecito che potrebbe anche danneggiare l'immagine dell'azienda. Allo stesso tempo il *software* fornito mette in sicurezza l'accesso ad internet, impedendo gli attacchi sul protocollo DNS, protocollo utilizzato da oltre il 90% dei *malware*, e tutelando le persone dall'accesso a siti *web* compromessi o fraudolenti. Il servizio prevede la registrazione dei siti *web* visitati dagli utenti del cliente e, ove previsto, il blocco dell'accesso ai siti *web*. Più in generale, il servizio consente di contrastare le infezioni da *malware*, di ridurre o calmierare gli effetti del *phishing* e dei *ransomware*. Il servizio è, altresì, in grado di regolamentare l'accesso ad internet anche sui dispositivi che operano al di fuori della rete aziendale del cliente. Il servizio, caratterizzato da una soluzione basata sul *cloud*, consente un controllo e una protezione costante della navigazione internet anche in mobilità e una limitazione

dell'accesso ad internet per determinate categorie (*white list* e *black list*) e offre altresì *report* avanzati per l'analisi della sicurezza aziendale anche a disposizione dei clienti.

### Log management

Alla luce dell'introduzione da parte del Garante Privacy della normativa relativa al Controllo degli Accessi degli Amministratori di Sistema (*Log*), che impone che gli accessi ai sistemi di elaborazione dati e agli archivi devono essere registrati in modo tale da comprenderne i riferimenti temporali e la descrizione dell'evento che ha imposto l'accesso, l'Emittente offre il servizio di *log management*, basato su un prodotto sviluppato dall'Emittente, che archivia e cataloga gli eventi di *log in*, *log out* e *log fail*, generati dai sistemi Windows, Linux e AS400, garantendo conseguentemente una gestione ottimale delle specifiche esigenze aziendali. Il servizio raccoglie i *log* al fine di verificare anomalie nella frequenza degli accessi e nelle loro modalità (orari, durata, sistemi cui si è fatto accesso), garantendo l'integrità, l'inalterabilità e la disponibilità dei *log*. Il servizio comprende altresì (i) un controllo trimestrale del buon funzionamento della soluzione proposta al fine di verificare il buon funzionamento dell'*appliance* virtuale, dell'esecuzione dei processi di salvataggio dei *log* analizzati e, se richiesto dal cliente, di un processo di recupero dei *log* precedentemente salvati; (ii) aggiornamento per garantire il rispetto delle specifiche funzionali dell'*appliance* virtuale e della sua configurazione, oltre che delle risorse fisiche messe a disposizione; e (iii) supporto da remoto al responsabile della sicurezza aziendale nell'utilizzo della soluzione proposta. Tale servizio si caratterizza, oltre che per la semplicità di attivazione, per la capacità di conservare i *log* presso la sede della clientela.

### Threat hunting

In considerazione del fatto che gli attacchi informatici non sono più attacchi rivolti ad una grande massa di dispositivi, bensì attacchi circoscritti, costruiti su misura da personale esperto, per un determinato bersaglio, l'individuazione di questi attacchi sofisticati e mirati non può essere garantita con le usuali soluzioni di difesa, come *antivirus*, *antispam* e *websecurity*. A tal proposito, l'Emittente offre il servizio di *threat hunting* che prevede una forte collaborazione fra gli esperti di sicurezza della Kaspersky Lab (*Security Operations Center*, SOC) - società che commercializza l'omonimo *antivirus* utilizzato dal Gruppo - e le figure specializzate dell'Emittente. In particolare, i dati raccolti dagli agenti del programma *antivirus* vengono inoltrati, in modo non anonimo, ai sistemi di analisi automatica della Kaspersky Lab per essere sottoposti ad un'analisi approfondita; se viene riscontrata una minaccia, questa viene analizzata da un esperto di sicurezza Kaspersky e, laddove il comportamento pericoloso venisse confermato, il personale della Kaspersky provvede a coinvolgere gli esperti dell'Emittente. Il personale specialistico dell'Emittente, in collaborazione con il cliente e con il personale della Kaspersky Lab, si adopera pertanto per risolvere la minaccia riscontrata. Il servizio, facile da attivare, si caratterizza in particolare per la capacità di individuare attacchi personalizzati ovvero attacchi non basati su *malware*.

### Security awareness

Alla luce di incidenti che causano fuga di dati sempre più frequenti causati dagli utenti, il servizio di *security awareness* prevede la messa a disposizione dei clienti di una piattaforma di *e-learning*, in *cloud*, relativa alla sicurezza informatica. All'interno della piattaforma è possibile seguire corsi su diversi argomenti, connessi alla sicurezza informatica, volti a migliorare la consapevolezza dei dipendenti del cliente sulle minacce informatiche presenti sul mercato e in internet. In particolare, il servizio mette a disposizione del cliente anche una piattaforma per lo svolgimento di attacchi di *phishing* simulati, in modo da valutare le reazioni di ciascun dipendente. La

simulazione di attacchi di *phishing* consente anche di comprendere quanto appreso da ciascun dipendente dai corsi svolti e il rispetto delle procedure aziendali. I corsi sono disponibili in diverse lingue e consentono di valutare il livello di apprendimento realizzando campagne simulate di attacchi di *phishing*, in collaborazione con il personale dell'Emittente.

Carattere distintivo dell'Emittente è la capacità di offrire servizi di *cyber security* che garantiscono una visibilità complessiva del perimetro di sicurezza aziendale, anche alla luce dell'obsolescenza dei sistemi tradizionali, non più sufficienti a tutelare e proteggere le aziende da attacchi complessi, per i seguenti motivi:

- si limitano ad identificare e bloccare le minacce comuni (non complicate), vulnerabilità già conosciute e minacce sconosciute create con metodi già noti;
- non sono progettati per visualizzare e monitorare diversi *endpoint* simultaneamente in tempo reale in un'unica interfaccia centralizzata;
- non forniscono agli amministratori IT le necessarie informazioni sulle minacce, che potrebbero offrire un panorama più completo della situazione e non hanno una visione completa dell'attività di ogni *endpoint*, dei processi e delle potenziali relazioni tra *endpoint* dell'azienda;
- non offrono una mappatura integrata o una correlazione tra diversi risultati provenienti da veri meccanismi di identificazione per creare un'immagine completa dell'incidente avvenuto;
- non supportano funzionalità per l'identificazione di attività che si discostano dalla norma, né possono analizzare il lavoro di programmi legittimi;
- hanno capacità limitate di identificazione di attacchi *fireless*, iniezioni di memoria o minacce *malwareless*.

Alla luce di tali considerazioni, l'Emittente, grazie anche alle proprie competenze e conoscenze in termini di servizi di *cyber security* e delle differenti tipologie di minacce che si attestano sui clienti, ha sviluppato soluzioni proprietarie innovative di elevata affidabilità. A tal proposito, in aggiunta ai servizi sopra descritti e nell'ambito dei servizi di *cyber security*, l'Emittente offre servizi relativi a (i) *Cyber Security Intelligence* ("CSI") volti a proteggere i clienti dalle minacce esterne; e (ii) *Cypeer* ("CY"), funzionali alla garanzia della sicurezza interna dell'azienda.

### **Cyber Security Intelligence (CSI)**

Il servizio di CSI si basa sull'*Open Source Intelligence*, che consiste nell'attività di raccolta e analisi di dati provenienti dal *deep* e dal *dark web* al fine di proteggere la postura di sicurezza del cliente e di fornire una visione esterna delle minacce *cyber* che insistono sulla realtà del cliente.

L'attività di CSI, a cui è dedicato un *team* di *cyber security* costituito dai c.d. *hacker* etici attestati nel mondo del *deep web* e del *dark web*, aventi accesso a fonti di informazioni non accessibili ai più, comprende, *inter alia*:

- un sistema di identificazione di *data breach* al fine di verificare la fuoriuscita di credenziali aziendali. Il servizio di *data breach* consente, in particolare, di avere una visione completa dello stato di compromissione delle credenziali aziendali degli utenti. La conoscenza preventiva di tali problematiche permette al cliente

di effettuare le attività necessarie al fine di impedire un incidente di sicurezza dovuto allo sfruttamento illecito da parte di un soggetto non autorizzato delle credenziali compromesse;

- un *domain checker*, che verifica la presenza di domini clone utilizzati per compiere frodi. In particolare, attraverso l'attività preventiva di controllo dei domini internet del cliente è possibile individuare, mediante l'invio di una notifica al cliente, le eventuali attività necessarie volte a prevenire l'attacco prima che lo stesso abbia luogo;
- controllo degli allegati malevoli;
- monitoraggio delle informazioni di utenti VIP del cliente (intendendosi per tali figure di rilievo all'interno dell'azienda). Al fine di prevenire eventuali attacchi e la fuoriuscita di notevoli informazioni, il servizio di *intelligence* è in grado di effettuare un'importante attività di correlazione e scrematura delle informazioni nella vasta mole di dati reperibili in internet, con lo scopo di identificare eventi rilevanti;
- analisi *clean/dark/deep web* per l'analisi delle informazioni con possibili impatti sul cliente. In particolare, alla luce del fatto che non tutte le informazioni nel *web* sono pubbliche e non tutte quelle pubbliche sono facilmente reperibili, tramite la competenza, la conoscenza e il corretto utilizzo degli strumenti necessari, il servizio consente di effettuare attività di analisi, sfruttando canali di informazione non facilmente raggiungibili ma che, spesso, rappresentano la fonte più corposa di evidenze afferenti alla *cyber security*;
- notifica delle nuove vulnerabilità. Il servizio consente, infatti, un aggiornamento e un monitoraggio costante sulle principali problematiche e anomalie afferenti la sicurezza IT, consentendo al cliente di mantenere una robusta postura di sicurezza aziendale anche a fronte di nuove minacce. Il servizio si pone pertanto l'obiettivo di identificare proattivamente quali possano essere le ultime problematiche in ambito sicurezza IT che possano impattare l'ecosistema del cliente.

I servizi CSI garantiscono, in primo luogo, un monitoraggio costante da parte dell'i-SOC dell'Emittente sull'analisi del *deep* e *dark web*, allo scopo di trovare informazioni rilevanti alla sicurezza del cliente e rimanere aggiornati sulle più recenti tecniche di *hacking*. L'i-SOC (*Intelligence Security Operation Center*), che opera 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno, è inoltre in grado di agire tempestivamente qualora si presenti una vulnerabilità sconosciuta, una fuoriuscita di informazioni o un tentativo di frode, assicurando un servizio proattivo volto alla prevenzione nella gestione delle vulnerabilità. Grazie al lavoro di *intelligence* e correlazione effettuato dai *cyber security specialist*, il cliente viene immediatamente allertato solo in caso certo di minaccia eliminando pertanto il tempo perso nell'analisi dei falsi positivi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei canoni relativi alla soluzione Cyber Security Intelligence offerta dall'Emittente.

<b>Cyber Security Intelligence (CSI)</b>	
<b>Server+Client</b>	<b>Canone annuo</b>
Fino a 5.000	Euro 6.000-54.000

## **Cypeer (CY)**

La piattaforma intelligente di CY si integra perfettamente con gli investimenti della clientela in servizi di sicurezza verticali, imprescindibili per una difesa primaria, ma non sufficienti in quanto non in grado di comunicare tra loro, lasciando per loro natura dei *gap*, sfruttati dal *cyber crime* per attuare attacchi complessi. CY è un sistema evoluto che raccoglie e correla tutte le informazioni e *log* provenienti da applicativi di sicurezza già presenti all'interno dell'ecosistema del cliente, individuando attacchi e problematiche latenti non altrimenti visibili. Tale sistema consente di mettere in evidenza gli eventi tracciati da questi sistemi e fornire degli *alert* puntuali riducendo il tema dei falsi positivi.

CY è un prodotto e un servizio che consente alle aziende di avere una visione della sicurezza perimetrale integrale e completa, in grado di raccogliere tutte le informazioni di *security* in un'unica *dashboard*. A titolo esemplificativo l'*appliance* *url filtering* verifica le uscite verso internet, categorizza i siti e li blocca nel caso siano malevoli.

All'interno della *dashboard* cliente il servizio CY consente di visualizzare la correlazione dei dati provenienti da svariati sistemi di sicurezza aziendali quali, *inter alia*, *web filtering*, *antispam*, *security agent*, *firewall*, *threat hunting*, IDS/HIDS, DHCP, *antivirus*.

Il servizio CY comprende le seguenti attività:

- navigazioni malevole divise per categorie: integrando il servizio di *webfiltering*, CY monitora e categorizza le navigazioni malevoli quali, ad esempio, P2P, *file sharing*, *enterprise malware*;
- rilevazione accessi malevoli: CY rileva gli utenti che effettuano accessi ritenuti malevoli, creando automaticamente una classifica di densità, una mappa di provenienza e una *timeline* degli accessi con informazioni di dettaglio;
- correlazione degli eventi: utilizzando un indicatore di compromissione (IOC), CY realizza una torta di correlazione che colma le "zone grigie" dell'*url filtering*, identificando gli eventi che in una determinata categoria sono malevoli e che altri sistemi non sarebbero in grado di classificare come tali;
- analisi servizi di *file transfer*: il sistema consente di monitorare i servizi di trasferimento file che vengono visualizzati nella *tag cloud*, nonché tutte le possibili fuoriuscite di informazioni rilevanti;
- monitoraggio campagne di spam: CY monitora l'andamento delle mail non malevole in corrispondenza delle mail sospette. Nel caso infatti si notasse un'anomalia, potrebbe essere in atto una campagna di spam e in questo caso il team specialistico dell'Emittente agisce al fine di bloccare i domini mittenti;
- controllo degli allegati: il sistema è in grado di visualizzare quali e quanti *appliance* stanno inviando degli allegati, analizzandone il contenuto e la possibile compromissione;
- analisi *server* di posta: il sistema è in grado di comprendere quali server di posta stanno inviando le mail e la loro dislocazione geografica, agendo

mediante un sistema cd. HoneyPOT, ossia un meccanismo impostato per rilevare e deviare i tentativi di utilizzo non autorizzato dei sistemi di informazione;

- correlazione orizzontale degli eventi: CY monitora l'andamento degli eventi di sicurezza su ogni singolo client e server, attraverso l'installazione di un agente con un impatto irrilevante sulle prestazioni delle macchine;
- criticità degli eventi: la correlazione degli eventi di sicurezza permette di definirne il livello di criticità e suddividerli in categorie utili anche all'individuazione di possibili eventi sospetti, quali ad esempio connessioni a dominio *tor*, accesso alla *powershell*, installazioni non autorizzate;
- risposta proattiva: CY rileva processi di *exploit* nascosti che possono essere utilizzati per eludere i sistemi *antivirus* tradizionali. Inoltre l'agente offre funzionalità di risposta proattiva che possono essere utilizzate per bloccare un attacco di rete, interrompere un processo dannoso o mettere in quarantena un file infetto da *malware*.

Con riferimento alla *dashboard back-end*, la stessa è affidata all'i-SOC dell'Emittente dotato di competenze elevate. Le risorse dedicate a tale servizio si occupano di monitorare costantemente dati correlati di profondo livello tecnico al fine di fornire *alert* e agire tempestivamente in qualsiasi momento. Tale *dashboard* è dotata di intelligenza artificiale che analizza e correla informazioni più dettagliate che derivano dagli applicativi integrati; spesso infatti l'informazione proveniente dal singolo applicativo di sicurezza non risulta sufficiente a classificarne la gravità ed individuare la strategia più opportuna. Inoltre la *dashboard* si caratterizza per profili di prevenzione e proattività nella gestione della sicurezza aziendale a 360°. Oltre a prevenire le possibili minacce, l'i-SOC è in grado di interagire con alcuni applicativi di sicurezza integrati all'interno della piattaforma per gestire il problema.

Il servizio CY si caratterizza per una *dashboard* chiara e comprensibile che fornisce una visione perimetrale della sicurezza interna, in grado di riunire i log di tutti i servizi di *security* (*antivirus*, *antispam*, *web filtering*) sotto un'unica vista, integrando anche servizi di terze parti. Il servizio si caratterizza altresì per la capacità di correlazione di dati al fine di eliminare le zone d'ombra. A tal riguardo, infatti, CY correla i dati provenienti dai *log* dei vari sistemi di sicurezza per coprire tutti i *gap* di sicurezza che si pongano tra di essi. In virtù della correlazione dei dati e del sistema di intelligenza artificiale, il cliente viene allertato in caso certo di minaccia eliminando il tempo perso nell'analisi dei falsi positivi.

Inoltre, l'i-SOC è in grado di agire tempestivamente nel qual caso si presenti una minaccia sconosciuta e non eliminabile tramite i servizi di sicurezza verticali.

Nel servizio CY sono incluse, infine, le attività, *inter alia*, di manutenzione per assicurare la garanzia di un servizio ottimale, aggiornamenti della versione acquisita, supporto in tutte le funzionalità del prodotto, nonché gestione quotidiana di segnalazioni ed *alert*.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei canoni relativi alla soluzione Cypeer offerta dall'Emittente.

Cypeer (CY)	
Server+Client	Canone annuo

Fino a 5.000	Euro 7.200-168.000
Oltre 5.000	A progetto

## **B) Managed services**

L'Emittente, nell'esercizio della propria attività, svolge la funzione di *Managed Security Service Provider (MSSP)*.

I servizi ricompresi in tale linea di *business* sono riferibili a tre categorie principali: (i) *data center management*, (ii) *cloud management*, e (iii) *device management*.

### **(i) Data center management**

L'Emittente è in grado, mediante la fornitura di tali servizi, di gestire le infrastrutture e di garantire la protezione dei dati dei propri clienti al fine di assicurare la *business continuity* grazie alla comprovata esperienza e competenza degli specialisti che monitorano costantemente i sistemi dei clienti. Il servizio di *datacenter management* prevede la gestione dei *server*, fisici o virtuali, degli apparati di rete (*switch*, *router*, *firewall* e fibre *channel switch*), nonché delle unità dischi (NAS e SAN) presenti all'interno di un centro dati. In particolare, il servizio prevede una gestione proattiva delle eventuali problematiche che possono verificarsi sia lato *hardware* sia lato *software* sui dispositivi gestiti, tramite degli interventi remoti o in locale, a seconda del tipo di contratto sottoscritto dal cliente.

Nell'ambito del servizio di *data center management*, l'Emittente offre altresì il servizio di *back up management*, ideato per garantire ai clienti una gestione completa dell'infrastruttura per il salvataggio dei dati e delle macchine virtuali, sia monitorando, controllando e gestendo l'intero processo di salvataggio dei dati, sia eseguendo le eventuali richieste di ripristino dei dati. In particolare, l'Emittente si avvale di un'infrastruttura denominata COMMCELL che prevede, *inter alia*, (i) un *server* denominato COMMSERVE, installato presso il *private cloud* dell'Emittente, che ha lo scopo di pilotare, gestire e controllare ogni singolo componente e processo presenti nell'infrastruttura; (ii) *media agent* fisici o virtuali, dislocati presso le sedi dei clienti che hanno il compito di proteggere i dati di produzione mediante copia locale e/o in *cloud*; (iii) *IDA agent* che, installati sui *server* del cliente e gestiti dal *media agent* locale, si occupano di salvare i dati presenti in applicativi specializzati; e (iv) il *content store*, unione logica di tutti i dispositivi disco, nastro, *cloud* sui quali vengono salvati e storicizzati i dati di *back up*. Il servizio di *back up management* si caratterizza per il profilo della scalabilità, in quanto la soluzione realizzata è in grado di gestire sia le piccole imprese sia le imprese medie e grandi. Il servizio, infatti, essendo tarato sulla effettiva quantità di dati da proteggere, è indipendente dal numero di dispositivi da salvare.

In aggiunta ai servizi di *data center management* e di *back up management*, l'Emittente ha ideato altresì il servizio di *back up in cloud* al fine di garantire al cliente una maggiore affidabilità della salvaguardia dei dati aziendali e l'integrità degli stessi. Grazie a tale servizio, infatti, è possibile archiviare i dati salvati all'interno di un contenitore sicuro, ospitato presso un centro dati, di proprietà di Sedoc Digital Group S.r.l., in esercizio sul territorio italiano e di livello Tier III o superiore. Il servizio comprende, oltre alla messa a disposizione di uno spazio disco remoto, anche il controllo e il monitoraggio proattivo di tutto il processo di copia remota dei dati all'interno dello spazio disco remoto. Il *software* di *backup* fornito è in grado di ottimizzare al meglio l'utilizzo della banda internet e consente di salvare i dati in locale

e poi replicarli in *cloud* al fine di conservarli, a seconda delle specifiche esigenze del cliente, per una, due o quattro settimane.

### (ii) Cloud management

L'Emittente mette a disposizione dei propri clienti infrastrutture e applicazioni *cloud* che garantiscono altissimi livelli di *performance* grazie alle più avanzate tecnologie disponibili sul mercato. I *cloud services*, oltre a ridurre i costi di infrastruttura, consentono scalabilità e agibilità virtualmente illimitate, nonché un elevato grado di sicurezza e conformità.

In particolare, l'Emittente propone una soluzione *Infrastructure as a Service (IaaS)* basata su prodotti *leader* di mercato nei rispettivi settori, al fine di offrire un servizio di tipo "chiavi in mano" alla propria clientela che, grazie alla elevata disponibilità dei propri dati ed applicativi, può dedicare maggiori risorse allo sviluppo delle proprie linee di business. Il servizio IaaS è erogabile secondo una duplice modalità:

1. *cloud*, dove i dati ed i servizi del cliente sono ospitati presso un *data center*, di proprietà di soggetti terzi, di primaria importanza nazionale (modalità indicata per aziende multi sede); e
2. *on premise*, dove i dati ed i servizi sono ospitati in una infrastruttura locale all'interno della sede del cliente (modalità indicata per aziende di produzione o mono sede).

Entrambe le soluzioni si caratterizzano principalmente per un monitoraggio proattivo e costante dell'infrastruttura e includono le attività di manutenzione e di aggiornamenti.

### (iii) Device management

L'Emittente effettua la gestione e il monitoraggio utilizzando sistemi basati sull'intelligenza artificiale in grado di rilevare gli eventi di ogni dispositivo distribuito all'interno della rete del cliente, garantendone la massima efficienza operativa per salvaguardare l'operatività dell'utente.

Il servizio di *help desk* (24 ore su 24, 7 giorni su 7) consente al personale dell'azienda cliente di essere più produttivo con le proprie prestazioni di lavoro, riducendo le problematiche che possano compromettere la produttività dell'azienda. Tale servizio consente, infatti, di avere un maggiore controllo delle postazioni, di monitorare lo stato *hardware* e *software* delle postazioni stesse e la gestione degli aggiornamenti dei sistemi e delle principali applicazioni.

Tale servizio si caratterizza per la semplicità di attivazione, la riduzione significativa dei problemi quotidiani degli utenti con le loro postazioni di lavoro, nonché per la professionalità del personale dell'Emittente.

L'Emittente, grazie ad una esperienza pluriennale ed una profonda conoscenza dei servizi riguardanti la gestione dell'ecosistema IT e del mercato degli strumenti di monitoraggio classici, ha ideato, sviluppato e registrato presso la SIAE una soluzione innovativa, denominata Titaan, che consente una gestione dei servizi ancora più efficiente utilizzando le conoscenze sull'intelligenza artificiale, *deep learning* e *big data*.

Titaan è un *System behavior analyser*, sistema di monitoraggio informatico, che supera il paradigma dei classici sistemi di monitoraggio in quanto è in grado di raccogliere e correlare in un'unica soluzione e i *log* di servizi, applicativi, *server* virtuali, infrastruttura *server* e *network assets*. Tale sistema è in grado, con una sola *dashboard user-friendly*

di reportistica in *real time* e *forecasting*, di prevenire le inefficienze sui sistemi, riducendo il costo di gestione delle stesse.

Tramite l'intelligenza artificiale, Titaan è in grado di comprendere quando un dispositivo o un applicativo devia dal comportamento usuale, nonché di comunicare in modo automatico e puntuale la presenza di un'anomalia e di stabilirne il grado di gravità eliminando gli i cd. falsi positivi e permettendo un approccio proattivo che risolve il problema prima che esso limiti o impedisca la fruibilità agli utenti di quel sistema. Il carattere distintivo di Titaan rispetto ai sistemi classici di monitoraggio risiede proprio nel fatto che questi ultimi si basano su un approccio legato a soglie e regole che spesso generano una mole di falsi positivi che, da una parte, aumentano la mole di lavoro di un IT *manager* che deve controllarli e dall'altra non permettono una gestione proattiva dei problemi.

Il servizio Titaan si caratterizza per tre profili peculiari, che contribuiscono a garantire un elevato livello di sicurezza dei sistemi informatici:

1. proattività: Titaan è in grado di individuare quando un sistema o una macchina comincia a degradare con uno scarto di 70 secondi e, una volta individuata un'anomalia, fornisce un *alert*, in modo proattivo, al fine di prevenire i malfunzionamenti del sistema;
2. *Root Cause Analysis*: Titaan è in grado di circoscrivere il problema in tempi rapidi sulla base di una correlazione tra una o più metriche, monitorando i valori presupposti di tali metriche e i relativi valori attuali e individuando esattamente chi e con quali modalità sta causando un mal funzionamento;
3. predittività: Titaan effettua un'analisi predittiva sul dimensionamento della macchina fino a otto settimane. Sulla base di tale analisi, è in grado di comunicare cosa avverrà in caso di anomalie eventuali sulla macchina, riconoscendo l'intervallo tipico di confidenza della specifica macchina.

Il servizio Titaan offerto dall'Emittente è disponibile in tre differenti versioni: (i) Titaan Atlaas; (ii) Titaan Croono; e (iii) Titaan Hyperioon.

### **Titaan Atlaas**

Titaan Atlaas consente ai clienti di avere una visione completa, integrata e dettagliata del proprio ecosistema IT in una *dashboard* chiara e semplice. Titaan Atlaas integra già al proprio interno i dati e le informazioni provenienti dai servizi dell'Emittente, ma, grazie al sistema di API aperte, possono essere integrate anche applicazioni di terze parti che il cliente possiede in azienda. Titaan Atlaas integra al suo interno un algoritmo di *machine learning* in grado di identificare proattivamente il degrado di un sistema e dei servizi.

Il fulcro della *dashboard* di Titaan Atlaas è costituito dalla *dashboard* centrale (*homepage*) all'interno della quale viene mostrato, in modo semplice e *user-friendly*, una sintesi riepilogativa dello stato di ogni sistema che presenta delle problematiche. La *dashboard* fornisce evidenza immediata delle problematiche (tra cui *alert* gravi, dischi saturi, infezioni antivirus) della macchina in modo lineare e comprensibile, nonché i siti malevoli che sono stati visitati non solo dai dipendenti aziendali ma anche dalle macchine stesse. Le ultime due *tab* della *dashboard* di riepilogo monitorano le macchine *critical* (macchine gestionali, CRM, *domain controller* che devono garantire il funzionamento della *business continuity*) e, infine, l'evidenza dei lavori di *back up* che, in caso di errori o anomalie, vengono segnalate con una linea rossa.

Il servizio si caratterizza per la presenza di differenti *dashboard* dotate di specifiche funzioni:

- i. la *dashboard* (Prodotti), caratterizzata da flessibilità, dà evidenza dei prodotti attivi per ogni macchina monitorata per osservare nell'immediato se sono presenti servizi attivi o inattivi;
- ii. la *dashboard* (*Antivirus*) relativa al servizio di antivirus mostra tutte le notifiche inviate dai sistemi antivirus tra cui, *inter alia*, inserimento di *driver* USB da parte dei dipendenti, mancato aggiornamento delle definizioni e problematiche relative alla configurazione dei *software* stessi;
- iii. la *dashboard* (Notifiche) mette in evidenza lo storico completo delle notifiche relative a CPU e RAM di tutte le macchine che vengono monitorate. Tale *dashboard* offre un servizio molto dettagliato in quanto classifica le anomalie in base al differente livello di gravità e alla tipologia di problema;
- iv. la *dashboard* (*Web Filtering*) consente di comprendere le attività sia dei dipendenti sia delle macchine, attuando una ricerca per filtri, quali persone, *range* di date, siti bloccati o siti visitati;
- v. la *dashboard* (*Back up*) consente di dare visibilità dello stato generale di tutte le macchine sulle quali è attivo il *back up* con le relative date di inizio e/o fine dei processi. Inoltre, è in grado di mostrare i dati degli ultimi sette giorni, dando anche immediata evidenza di un processo che non si è concluso con successo;
- vi. la *dashboard* (ERP/CRM) consente di rilevare in modo intuitivo lo stato di un determinato tipo di servizio. Inoltre, mediante un'analisi più approfondita è possibile estrarre continuamente i dati sulla responsività degli applicativi comprendendo se quel servizio sta degradando nel tempo e il momento in cui si avvicina a diventare inutilizzabile. Titaan Atlaas, mediante l'utilizzo di ARIMA, algoritmo autoregressivo, elimina definitivamente i falsi positivi, identificando la media dei valori e il preciso istante in cui il degrado è completamente reale, con tempi di risposta tra i 70 e gli 80 secondi;
- vii. la *dashboard* (Office 365) consente un contatto diretto con la Microsoft, oltre che fornire evidenza dello stato del *tenant* di Office 365 e dei diversi servizi connessi. Nel caso in cui un servizio non funzioni nel modo corretto, Titaan Atlaas è altresì in grado di visualizzare il *report* sull'incidente della stessa Microsoft con il tempo stimato di ripristino e la motivazione di disservizio;
- viii. la *dashboard* (*Server Metrics*) fornisce evidenza di tutti i dati in tempo reale con un margine massimo di soli 5 secondi, mostrando le attività della macchina, il traffico della rete in atto, tutti i dischi e livelli di assicurazione e i processi in cui la stessa è impegnata;
- ix. la *dashboard* (*Performance Report*) permette di visualizzare per giorni il comportamento delle macchine o fasce di macchine per le metriche principali di utilizzo quali RAM e CPU. I server selezionati consentono di identificare le eventuali punte di carico durante la giornata. Inoltre tale *dashboard* traccia il degrado dei *device* di rete.

**Titaan Croono**

Titaan Croono rappresenta l'inventario degli *asset* di rete dell'infrastruttura aziendale ed è del tutto integrabile con Titaan Atlaas. Si caratterizza per un livello di dettaglio estremamente elevato e puntuale: per ogni singola porta del *device* viene fornito lo *speed* relativo alla velocità con cui sta viaggiando e la *native VLAN* di cui sta facendo uso, oltre che le *VLAN membership*. Titaan Croono permette di andare ulteriormente in profondità, comprendendo in cascata quali sono le macchine collegate sulle porte dei *device* stessi e assicurando un monitoraggio costante dell'*hardware* della rete. Inoltre tale sistema consente, *inter alia*, di visualizzare da quanto tempo è attivo il dispositivo nonché di monitorare ventole e alimentatori.

Titaan Croono permette di avere una visione onnicomprensiva di tutti gli *asset* di rete e delle relative informazioni, senza dover accedere fisicamente a cavi e sale *server*. Inoltre, è in grado di disegnare in maniera automatica la topologia della rete identificando nodi, collegamenti e velocità di trasferimento (*i.e.* per ogni *device* il totale delle porte di cui dispone questo specifico *switch*, quante sono in uso, quante sono state spente e quante sono invece ancora libere).

In particolare:

- nella sezione *device* è visualizzabile la lista completa dei *vendor*, la tipologia di modello, la quantità, tutte le versioni di *software* installati nei *device* e del *firmware*;
- la schermata dei *device details* mostra la pagina di dettaglio del singolo *device*: l'IP del *device*, il seriale, il primo e ultimo accesso *online*, nonché l'*uptime* (da quanto tempo è attivo) e tutti i *link* per la manutenzione del dispositivo;
- la schermata *ports* mostra un ulteriore livello di dettaglio estremamente elevato: per ogni singola porta del *device* viene indicata la velocità a cui sta viaggiando, di quale *native VLAN* sta facendo uso e di quale *VLAN membership*, consentendo di visualizzare in cascata i *device* connessi, tutte le macchine collegate su una determinata porta e il rispettivo dominio;
- per ogni *device* viene data evidenza, mediante la schermata *neighbours*, di tutti i *devices* con cui lo stesso è stato collegato e, in particolare, il livello di collegamento tra i nodi, al fine di comprenderne anche la relativa velocità;
- Titaan Croono riporta altresì, per mezzo della schermata *Inventory*, l'elenco dei *device* per modello, al fine di avere una visione completa del parco *device* installato, di quanti e quali modelli si dispone e delle versioni *firmware* installate a livello globale;
- infine, la sezione *reports* fornisce un livello di reportistica accurato e puntuale. In particolare, il *Report Device Port Utilization* consente di visualizzare per ogni *device* il totale delle porte di cui dispone quello specifico *switch*, quante sono in uso, quali sono spente e quali libere.

### **Titaan Hyperioon**

Titaan Hyperioon costituisce la soluzione *top* di gamma per i clienti più complessi al fine di garantire la *business continuity* dei sistemi. Unicamente in *cloud* e con la massima potenza di calcolo, sfrutta il massimo dell'intelligenza artificiale. La soluzione offerta dall'Emittente si distingue rispetto alle altre soluzioni presenti sul mercato non solo per la proattività, ma soprattutto per la *Root Cause Analysis* e la predittività.

Costruita su Kibana, è personalizzabile in base alle metriche seguenti: CPU, RAM, processi, disco, IOPS e APM.

Oltre ad identificare la causa del degrado del sistema, Titaan Hyperioon può individuare la causa e prevedere mal funzionamenti fino ad un arco temporale della durata di due mesi in prospettiva. Sfrutta, altresì, un'intelligenza artificiale di tipo *unsupervised*, cioè ha solo bisogno di dati, impara da sola, crea il modello di comportamento, lo adatta ed è in grado di stabilire i relativi nessi causali.

In particolare:

- la *dashboard Job Management* consente di visualizzare le analisi multimetriche personalizzate e realizzate in base alle diverse esigenze della clientela. Titaan Hyperioon monitora il comportamento di tutti i processi di una determinata macchina, il tempo che la CPU passa in *idle*, ovvero quando questa non è impegnata in processi e effettua altresì un'analisi di *forecasting*, fornendo indicazioni future sul dimensionamento della macchina;
- la *dashboard Anomaly Explorer* è una *dashboard* riepilogativa delle macchine monitorate che mostra le diverse anomalie presenti nei sistemi, tramite l'utilizzo della diversa gradazione di colore, dove il rosso rappresenta l'anomalia più grave. Mediante la potenza dell'intelligenza artificiale, Titaan Hyperioon individua le anomalie presenti negli apparati e svolge la *Root Cause Analysis* con lo scopo di individuare anche la causa dell'anomalia al fine di circoscrivere il problema e consentire di agire in modo proattivo. Tale *dashboard* rappresenta la *dashboard* di dettaglio delle anomalie presenti all'interno delle macchine. Tali anomalie vengono ordinate partendo da un indice di severità maggiore che va da 99 a 1. Ogni riga riguarda una problematica che è stata individuata, fornendo l'indicazione della macchina sulla quale l'anomalia è stata rilevata, il tipo di metrica che l'ha riscontrata e una *route code analysis* che ha la funzione di individuare la causa del problema emerso. Infine, la riga relativa alla macchina fornisce anche il valore tipico che dovrebbe mantenere quella metrica comparandolo con quello attuale.

Il servizio Titaan Hyperioon garantisce, *inter alia*, (i) di identificare, mediante l'analisi causale effettuata, non solo l'anomalia con uno scarto di 70 secondi, ma anche la relativa causa; (ii) di effettuare previsioni fino a due mesi, consentendo il giusto dimensionamento dei sistemi *business critical*; (iii) di eliminare i falsi positivi, grazie alla correlazione di dati e al sistema di intelligenza artificiale; e (iv) di avere una visione estremamente dettagliata, puntuale e profonda di quei sistemi *business critical* fondamentali per la *business continuity* dell'azienda.

Nei servizi Titaan sono comprese ulteriori attività quali, *inter alia*, installazione del servizio, manutenzione e aggiornamenti della versione acquistata gratuiti, supporto su tutte le funzionalità del prodotto e consulenza sul monitoraggio dei sistemi aziendali.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei canoni relativi ai servizi Titaan offerti dall'Emittente.

Titaan Atlaas		Titaan Croono		Titaan Hyperioon	
Server+Client	Canone annuo	Server+Client	Canone annuo	Server Business Critical	Canone annuo

Fino a 5.000	Euro 1.200-40.500	Fino a 5.000	Fino a Euro 16.800	Fino a 20	Euro 4.800-24.000
Oltre 5.000	A progetto	Oltre 5.000	A progetto	Oltre 20	A progetto

### **C) Digital transformation**

L'Emittente, mediante l'offerta di servizi di *digital transformation*, ha lo scopo di portare il valore e l'integrazione della tecnologia digitale in tutte le aree di un'azienda, cambiando radicalmente il modo in cui operano le aziende, apportando valore ai clienti, supportandone il cambiamento culturale.

I servizi di *digital transformation* comprendono le soluzioni di seguito descritte.

- CRM (*Customer Relationship Management*) è un *software* manageriale, strategico ed operativo, che pone il cliente al centro della propria azienda e che porta straordinari benefici al proprio *business*. In particolare, il CRM consente di creare un'efficace pianificazione, gestione e monitoraggio di tutte le attività legate ai clienti. Su ogni modulo è possibile impostare dei processi automatizzati per aumentarne l'efficienza, soprattutto se la mole di dati inseriti viene aggiornata frequentemente.

Grazie ad un elevato grado di organizzazione ed elaborazione dei dati, le funzioni del CRM non si esauriscono soltanto nella gestione puramente operativa delle attività, ma ne garantiscono un effettivo avanzamento e progressione attraverso l'intero percorso di vendita.

Tale *software* permette altresì di personalizzare le relazioni con i propri contatti, creare comunicazioni ed attività mirate e sviluppare, conseguentemente, l'offerta che meglio soddisfa le particolari esigenze di ciascun interlocutore in tempi rapidi.

- HRM (*Human Resources Management*) è un *software* ideato da LYB al fine di supportare l'attività quotidiana di ciascun dipendente e dell'intera azienda, garantendo risultati immediati ed elevate prestazioni in termini di ottimizzazione. L'applicativo è in grado di gestire in maniera efficiente, *inter alia*, le presenze in azienda, le entrate/uscite dei dipendenti, le richieste ferie e/o permessi, i processi di rimborso spese.

Inoltre, il *software* può includere al suo interno dei moduli per l'assegnazione dei compiti di progetto, con conseguente misurazione della performance individuale per dipendente. HRM aiuta altresì gli ospiti a connettersi alla rete *wifi* aziendale in modo autonomo e consente di creare una sezione dove scambiare documenti importanti fra colleghi. Tale *software* è altresì in grado di gestire qualsiasi processo relativo alle proprie risorse umane, fornendo anche una reportistica sulle *performance* di lavoro.

- PMS (*Product Management System*) è una soluzione che consente alle aziende di organizzare puntualmente i dati dei propri prodotti, spesso frammentati perché veicolati da reparti specifici, e di accentrarli in un unico sistema per renderli disponibili e fruibili.

Le funzionalità di integrazione con gestionali e *software* aziendali rendono il PMS uno strumento con un'interfaccia strutturata, che automatizza i processi di gestione, ricerca, estrapolazione, raccolta e pubblicazione su più canali aziendali (*website*, B2B, B2C) dei dati relativi ai diversi prodotti e servizi commercializzati.

- *check in point* è una soluzione ideata da LYB per soddisfare un'esigenza precisa all'interno delle aziende, che consiste nel gestire l'accesso e l'accoglienza dei visitatori in *reception* in modo organizzato ed automatizzato, tutelando le esigenze di sicurezza. Allo stesso tempo tale soluzione migliora l'immagine aziendale, contribuendo a garantire l'idea di un'azienda all'avanguardia.

Tale applicativo consente quindi di controllare i flussi di accesso in azienda con modalità innovative. In particolare, è un *app* capace di automatizzare e gestire il *check in* sia tramite iPad sia in modalità Kiosk, in cui ospiti nuovi o ricorrenti possono effettuare l'accesso sia in azienda sia tramite *reception*, disponendo di un pannello in cui si visualizza in tempo reale lo stato degli accessi all'interno dell'azienda.

Inoltre, mediante tale soluzione, l'ospite ha altresì la possibilità di visionare l'informativa aziendale sulla *privacy* aziendale, al fine di tutelare la sua sicurezza e la sua permanenza in azienda.

- *digital marketing*: comprende tutte le attività di *marketing* di un'azienda volte a sviluppare la propria rete commerciale, analizzare i *trend* di mercato, prevederne l'andamento e creare offerte nel profilo del cliente *target*, con lo scopo di commercializzare beni o servizi, aumentare clienti e rafforzare il proprio brand. Le attività incluse nei servizi di *digital marketing* sono:
  - a) *SEO (Search Engine Optimization)*: consente l'ottimizzazione per i metodi di ricerca per agire sui contenuti di un sito web affinché la sua struttura sia di facile indicizzazione;
  - b) *social media marketing*: basata su gestione operativa dei canali *social*, realizzazione di immagine coordinata personalizzabile e campagne promozionali in linea con l'azienda;
  - c) *web advertising*: comprende tutte le attività e campagne promozionali con cui è possibile comunicare sul web per incrementare la visibilità del *brand* ed acquisire nuovi clienti;
  - d) *web marketing*: comunicazione del brand attraverso canali online e mezzi più tradizionali atti ad aumentare la visibilità con lo scopo di arrivare ai propri clienti;
  - e) *web design*: realizzazione e sviluppo di siti e portali web conciliando le più moderne tecnologie di programmazione, *scripting* e *storage* per il web, competenze di grafica, *content marketing* e programmazione;
  - f) *e-commerce*: progettazione e realizzazione di piattaforme dedicate alla vendita online, partendo da un'analisi del prodotto o del servizio, seguito dallo studio degli attori di mercato e dei fattori critici di successo.
- *app mobile*: realizzazione di applicazioni *mobile* per dispositivi iOS e Android, quali *smartphone*, *tablet* e diversi sistemi *touch*, utili per la comunicazione interna ed esterna alle aziende, consentendo l'interazione tra gli utenti in qualsiasi luogo e momento in modo semplice. Le attività incluse nei servizi di *app mobile* sono:

- a) *mobile application design*: attività di raccolta dei requisiti e degli obiettivi, prototipo dello *storyboard*, nonché della rappresentazione grafica dell'applicazione, definizione e disegno del *layout* grafico e dell'ergonomia, disegno tecnico dell'applicazione;
- b) *mobile application development*: attività di sviluppo dell'applicazione sulla base di quanto definito nella fase di *mobile application design*, oltre che supporto durante il processo di pubblicazione e certificazione dell'applicazione;
- c) *mobile application maintenance & upgrade*: erogazione di un servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva.

### 6.1.3 **Modello di *business***

Le società appartenenti al Gruppo operano con una struttura commerciale individuata nella controllata MFD, in cui oltre alle operazioni di natura commerciali, è presente anche una struttura di *telemarketing*.

L'Emittente ha adottato un *business model* caratterizzato da risorse con forti competenze commerciali che presidiano in modo trasversale lo sviluppo del portafoglio clienti, integrate e coadiuvate da *business solution* specifiche per ogni area di competenza in grado di soddisfare le esigenze della propria clientela.

Il modello di *business* del Gruppo si basa sulla conoscenza approfondita delle necessità dei clienti e su un'elevata specializzazione tecnica.

Per lo svolgimento della propria attività, l'Emittente si avvale di partnership consolidate e di professionisti altamente qualificati e specializzati per il settore di riferimento, che richiede una marcata e specifica professionalità nonché capacità di integrazione di soluzioni tecnologiche complesse; questa organizzazione consente di affrontare ogni progetto in modo integrato.

Il Gruppo opera offrendo servizi e soluzioni informatiche lungo le diverse fasi della catena del valore, come descritto nel seguito.

#### **Analisi e individuazione delle esigenze del cliente**

L'attività del Gruppo si articola inizialmente mediante un'accurata analisi delle esigenze del cliente e dei processi aziendali che conducono all'identificazione delle possibili implementazioni dei sistemi a servizio della gestione dei sistemi informativi. In tale fase il team di specialisti del Gruppo, composto da risorse dotate di competenze specifiche, procede a raccogliere informazioni caratteristiche del cliente e delle sue necessità di business analizzando sia i fabbisogni espliciti che latenti, indipendentemente dalla tecnologia che verrà utilizzata. Riveste, infatti, particolare importanza l'analisi degli aspetti organizzativi ai fini dell'individuazione delle lacune tecnologiche e delle migliori soluzioni da implementare.

#### **Comparazione delle soluzioni applicabili**

In tale fase, vengono analizzate le principali soluzioni applicabili ai fabbisogni del cliente. In particolare, si procede all'analisi delle soluzioni personalizzate grazie all'apporto delle capacità professionali altamente specifiche delle risorse dell'Emittente.

#### **Progettazione delle soluzioni**

Completate le attività di analisi, il Gruppo, attraverso il suo team di specialisti, provvede a progettare internamente le soluzioni tecnologiche da offrire al cliente a supporto dell'implementazione dei processi organizzativi e operativi interni al fine di garantire altresì una sicurezza integrale del perimetro aziendale.

All'esito dell'individuazione delle soluzioni e dei servizi tecnologici da offrire al cliente, si procede ad elaborare l'offerta economica che dovrà essere sottoposta all'approvazione del cliente stesso. In particolare il Gruppo, tenendo conto delle esigenze del cliente, predispone una soluzione tecnologica strutturata attraverso la combinazione di software e/o hardware prodotti e distribuiti dai propri partner e/o soluzioni tecnologiche sviluppate internamente dal Gruppo e concesse in licenza ai clienti. Al fine di proporre al cliente finale un'offerta adeguata per le sue esigenze, il Gruppo individua e seleziona le singole applicazioni, integrando le stesse in un'unica soluzione tecnologica che si interfaccia con la piattaforma del cliente e fornisce la soluzione customizzata alle esigenze del suo modello di *business*.

### **Installazione della soluzione**

Una volta individuata la soluzione il Gruppo svolge le attività necessarie per l'attivazione e l'installazione della soluzione scelta sui sistemi del cliente, il quale viene assistito e affiancato da risorse specializzate del Gruppo.

### **Erogazione dei servizi di gestione della soluzione**

Il Gruppo offre, infine, alla propria cliente servizi di gestione della soluzione prescelta che comprendono, *inter alia*, il servizio di monitoraggio costante dei possibili malfunzionamenti, manutenzione ordinaria della soluzione, risoluzione di possibili errori procedurali, nonché implementazione di aggiornamenti.

#### **6.1.4 Fattori chiave di successo**

L'Emittente ritiene che l'attività del Gruppo si caratterizzi per i seguenti fattori critici di successo:

##### **Settore in forte crescita**

Il Gruppo opera in un settore in continua crescita, contraddistinto da un ampio spettro di opportunità di sviluppo.

##### **Personale dotato di competenze professionali specifiche e management con elevato know-how**

Il Gruppo offre un portafoglio completo di soluzioni a valore aggiunto per la clientela grazie all'apporto di figure professionali specializzate e dotate di elevate competenze nel settore di riferimento. Il Gruppo nasce dall'aggregazione di figure imprenditoriali con esperienza pluriennale nel settore dell'*Information Technology* con competenze distintive nella gestione di progetti e soluzioni IT complesse per clienti appartenenti a settori strategici per l'economia italiana. Il Gruppo ha la capacità di sviluppare ed offrire alla propria clientela tempestivamente soluzioni personalizzabili e servizi integrati a supporto delle principali piattaforme infrastrutturali.

##### **Comprovata capacità di M&A**

Nel perseguimento della strategia di crescita intrapresa fin dalla sua fondazione dal *management* per il tramite di operazioni di *merger & acquisition*, il Gruppo ha maturato

una considerevole esperienza nelle attività di selezione di società e aziende *target* e nell'integrazione delle stesse all'interno del Gruppo.

#### Capacità di offrire soluzioni tecnologiche innovative

Il Gruppo, grazie ad un costante investimento nella ricerca e nello sviluppo, è fortemente orientato all'innovazione di servizi e all'offerta di soluzioni proprietarie sviluppate *in house* ed è in grado di mantenere un'elevata competitività a livello tecnologico.

#### Cyberoo LAB a Kiev

Nel 2017 il Gruppo ha fondato Cyberoo LAB, un *network* di HUB tecnologici proprietari con l'ambizione di creare soluzioni intelligenti e competitive nel mercato internazionale a supporto della sicurezza. In particolare la scelta di creare il primo HUB a Kiev è stata dettata dalla grande specializzazione umana nel settore della *cyber security*. La delocalizzazione in un'area geografica strategica, unitamente alla presenza di risorse umane altamente specializzate e ai costi contenuti, costituisce un grande vantaggio competitivo per il Gruppo.

#### Canoni ricorrenti e pricing competitivo

Il Gruppo opera principalmente con contratti a canone ricorrente annuo. Inoltre, con riferimento alle soluzioni proprietarie, offre servizi ad un *pricing* competitivo, se rapportato alla spesa IT e ad altre soluzioni presenti sul mercato.

#### Appartenenza a Sedoc Digital Group

Sedoc Digital Group offre grandi opportunità per una forte espansione nel mercato di riferimento, operando come *vendor* dei prodotti dell'Emittente.

### 6.1.5 Nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Alla Data del Documento di Ammissione non si rilevano nuovi prodotti e/o servizi significativi.

## 6.2 Principali mercati di riferimento e posizionamento competitivo

La Società opera attraverso tre principali linee di *business*: la divisione *Cybersecurity*, la parte di *Managed Security Services*, che svolge come *provider* esterno, e infine quella relativa alla *Digital Transformation*.

Il mercato di riferimento, dunque, è rappresentato dai diversi settori nei quali la Società emittente opera, sia a livello italiano che globale.

Di seguito, verranno analizzati singolarmente questi settori.

Nell'elaborare questi paragrafi, l'Emittente ha utilizzato informazioni estratte dalle seguenti fonti e *report*:

- Rapporto Clusit 2019
- Statista
- Il digitale in Italia 2018, redatto da Assinform

- Industria 4.0: building the digital enterprise, redatto da PwC
- Cybersecurity trends, redatto da Crowd Research Partners

### 6.2.1 Il Mercato del digitale

La digitalizzazione rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle imprese e per garantire la sostenibilità del modello di business all'interno di un contesto competitivo caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e dalla rapida introduzione di tecnologie disruptive capaci di modificare radicalmente tale contesto.

Questa forte accelerazione è stata possibile grazie alla convergenza di tre condizioni:

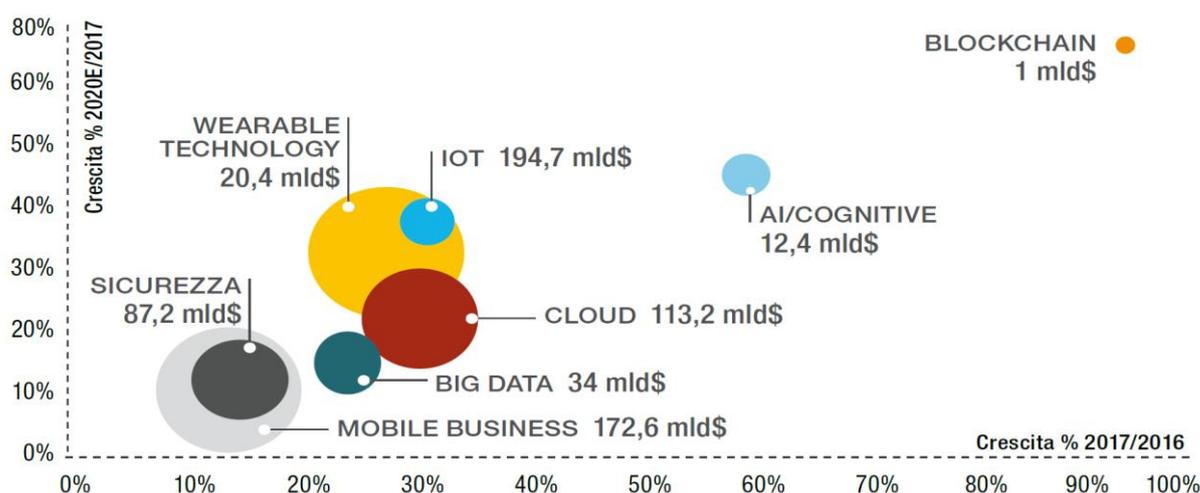
- la disponibilità di dispositivi sempre più intelligenti a prezzi decrescenti;
- la diffusione di infrastrutture di rete più avanzate;
- la moltiplicazione di contenuti ed applicazioni che rendono sempre più viva l'esperienza digitale di cittadini, lavoratori e consumatori.

I fattori che innescano questa rivoluzione digitale vengono definiti "Digital Enablers" e sono gli stessi che porteranno ad una grande crescita del mercato digitale mondiale.

I principali driver di questa rivoluzione, non in ordine di grandezza né di importanza, sono: Blockchain, AI, IoT, Cloud, Big Data, Sicurezza, Mobile Business, Wearable Technologies.

Di seguito, una tabella esplicativa della relativa crescita mondiale passata e futura di ogni area.

**Grafico 1**  
**Grandezza e crescita % mondiale di ogni Digital Enabler**



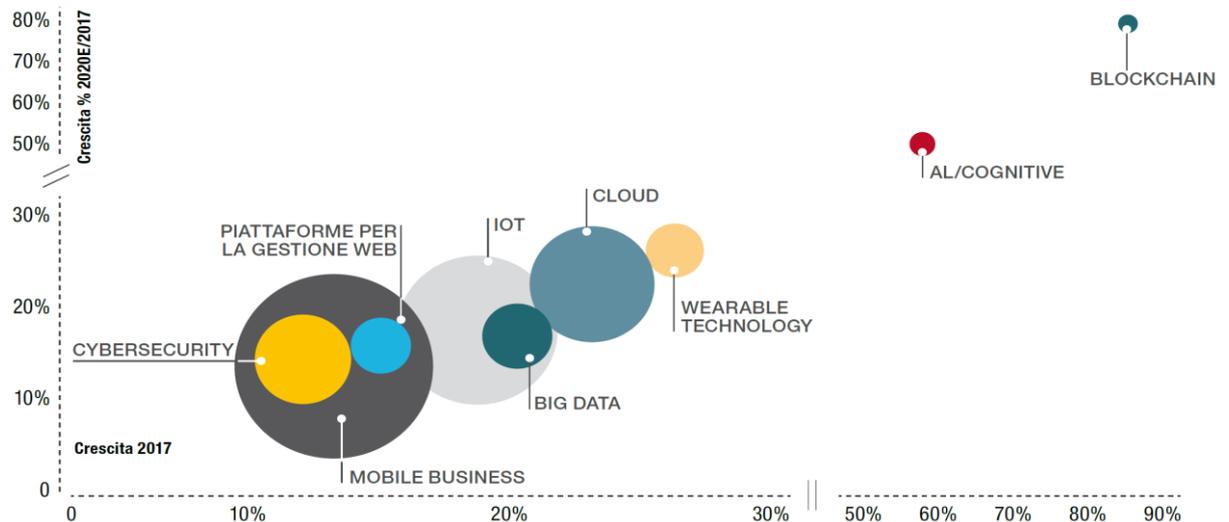
Fonte: Il Digitale in Italia 2018, Assinform

Come si evince dal grafico precedente, la domanda mondiale di soluzioni di Security (87,2 miliardi di dollari, +11,8%) cresce e continuerà ad aumentare con la crescita delle minacce. In Europa sarà spinta anche dall'esigenza delle aziende di essere in regola con i requisiti della *General Data Protection Regulation* (GDPR). Crescerà, quindi, l'adozione di soluzioni molto evolute come gli *intelligent security system* (ISS), le

soluzioni di *endpoint detection and response* (EDR), dei *tool* di *network traffic analysis* (NTA), della *threat intelligence* e delle soluzioni di *real-time change auditing*.

A livello italiano, il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,3% nel 2017, promettendo crescite anche superiori nel medio termine. Questo effetto è dovuto da un profondo cambiamento della domanda in tutti i principali settori, dalla Finanza all'Industria, alla Distribuzione alle Utility. Una domanda che, anche in Italia, è ora attenta alle potenzialità delle piattaforme che animano la trasformazione digitale. Per questo i segmenti associati ai principali *Digital Enabler* crescono a "double digits", trainando, ora e nel prossimo futuro, l'intero mercato.

**Grafico 2**  
**Grandezza e crescita % italiana di ogni Digital Enabler**



Fonte: Il Digitale in Italia 2018, Assinform

Così come a livello globale, anche nel mercato italiano della Sicurezza si è registrata una crescita dal 2016 al 2017 che ammonta a poco più del 10%. Questo *trend* continuerà nei prossimi anni dove si stima uno sviluppo del 12% circa, in leggero aumento rispetto agli anni passati.

Le traiettorie di sviluppo dello scenario tecnologico italiano sono focalizzate su *trend* digitali comuni a quelli mondiali. Alcuni di questi appaiono però più consolidati e la loro introduzione nei piani di investimento delle aziende italiane è quindi già avvenuta da qualche tempo. Esempi in tal senso sono rappresentati *dal Cloud Computing*, dalla *Cybersecurity*, dai *Big Data*, dalla *Mobility*, dall'*IoT* e dalle piattaforme *Social*.

L'interesse delle aziende verso tutte queste tematiche resta molto elevato. I mercati corrispondenti continuano a crescere a ritmo sostenuto, in linea con investimenti che hanno ormai superato le tipiche fasi iniziali e che oggi riguardano una diffusione su più ampia scala.

A livello generale, il mercato del digitale in Italia supera i 68 Miliardi ed è previsto sfiorare, entro il 2020, i 75 Miliardi con una crescita CAGR del 2,74%.

### 6.2.2 Cybersecurity

Un elemento di grave preoccupazione è legato alle attività di cyber spionaggio e sabotaggio, che sono in netta crescita e assumono ormai le forme più svariate, dall'infiltrazione in infrastrutture critiche, aziende e istituzioni, al furto sistematico di ogni genere di informazioni per finalità geopolitiche, di predominio economico e tecnologico, di ricognizione e di "preparazione del terreno" in vista di ulteriori attacchi.

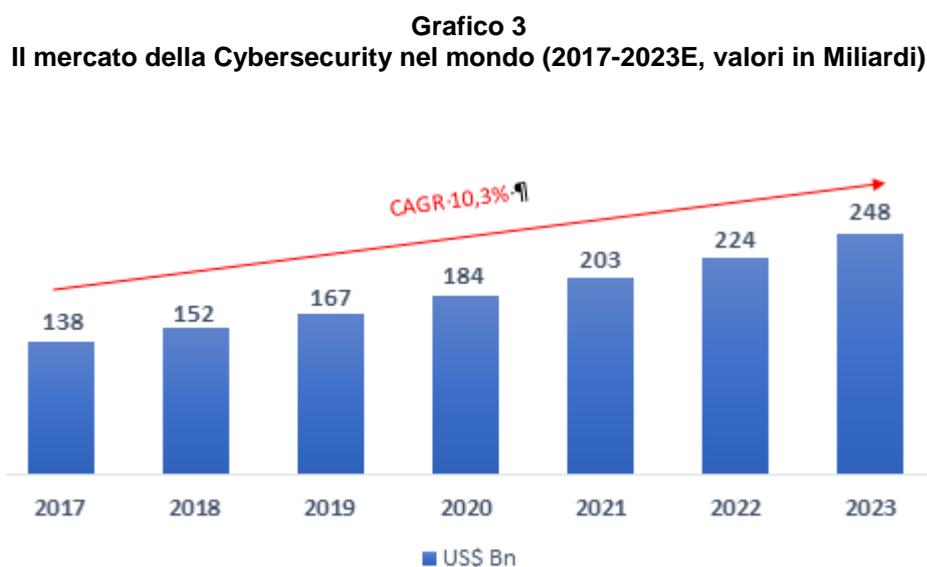
Questo genere di minaccia è sempre più diffuso per due ragioni fondamentali: da un lato le vittime non sono assolutamente strutturate per difendersi da questa tipologia di attaccanti, e dall'altro forze dell'ordine e servizi di sicurezza non hanno le risorse sufficienti per presidiare efficacemente questo fronte, anche considerato che la superficie di attacco potenziale è sostanzialmente infinita.

Un ulteriore motivo di preoccupazione legato alle attività di cyber spionaggio e sabotaggio scaturisce dal fatto che per gli attaccanti le "barriere all'ingresso" sono molto basse e il rapporto costi-benefici è molto favorevole.

### 6.2.2.1 Cybersecurity nel mondo

Il mercato della Cybersecurity mondiale è cresciuto molto negli ultimi anni ed è destinato a crescere ancora di più nei prossimi 5.

Solo nel periodo 2017-2018 si è verificata una crescita del 10,14% con un aumento del valore di mercato da 138 Miliardi a 152 Miliardi. Questo *trend* continuerà nel corso degli anni e porterà questo valore totale a fiorare a 250 Miliardi nel 2023, con un CAGR complessivo del 10,3%.



Fonte: Statista

Secondo uno studio di *Crowd Research Partners*, il 52% delle aziende sta aumentando il proprio budget per la sicurezza, in media, del 21%. Questo è dovuto al fatto che il 54% dei professionisti della sicurezza informatica anticipa il successo di cyberattacchi nelle organizzazioni nei prossimi 12 mesi.

Le aree di intervento in cui le imprese aumenteranno la propria spesa per la sicurezza includono l'infrastruttura *cloud* (33%) e le applicazioni *cloud* (28%) così come la formazione (23%) che si classifica al terzo posto.

Tuttavia, ci sono alcune sfide che tutte queste aziende devono affrontare prima di implementare queste strategie. I tre maggiori ostacoli al rafforzamento della sicurezza informatica sono la mancanza di personale qualificato (45%), a cui si collega la strategia di intervento nella formazione, la mancanza di budget (45%) e la mancanza di consapevolezza della sicurezza tra i dipendenti (40%).

Per superare queste difficoltà e creare una migliore posizione di sicurezza, il 54% delle organizzazioni desidera formare e certificare il proprio personale IT attuale.

Una volta adottati questi sistemi, il 58% delle organizzazioni stima di aver ridotto il numero di violazioni della sicurezza di almeno il 25% utilizzando migliori informazioni sulle minacce e soluzioni di monitoraggio interne ed esterne.

### 6.2.2.2 Cybersecurity in Italia

Come detto, la crescente attenzione alla Cybersecurity è legata sia all'aumento delle minacce, da cui è sempre più difficile proteggersi, sia all'evoluzione normativa a livello europeo, con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del *General Data Protection Regulation* (GDPR) e il recepimento della direttiva NIS (*Network Information Security*).

Ad accrescere il profilo di rischio di aziende ed enti stanno contribuendo tecnologie diventate ormai imprescindibili per l'attività stessa delle organizzazioni. Tra queste ci sono le tecnologie Mobili, con le *app*, siano esse a supporto dell'attività del personale interno che destinate ai clienti, che sono viste dalla maggior parte delle organizzazioni come quelle a maggior impatto sui livelli di rischio informatico.

A questo fattore si affianca la crescente necessità di aprire i servizi aziendali a terze parti, attraverso API, e le tecnologie IoT, che presupponendo scambi di dati e informazioni tra oggetti connessi si presentano come i nuovi vettori di attacchi e ambiti primari di investimento per proteggere un perimetro sempre più esteso di reti, *software* connessi/sensoristiche.

La conferma della centralità della tematica è data anche dai trend del mercato della Cybersecurity.

Nel 2018, il suo valore si aggira intorno ai 624 Milioni di Euro ma questa tendenza positiva futura lo porterà a sfiorare i 700 Milioni nel 2019 ed a raggiungere i 774 Milioni nel 2020 registrando un CAGR del 11,4% solo nei due anni considerati. Nel periodo 2015-2020 il CAGR è pari al 10,7%.

**Grafico 4**  
**Il mercato della Cybersecurity in Italia (2015-2023E, valori in Milioni)**



Fonte: Il Digitale in Italia 2018, Assinform

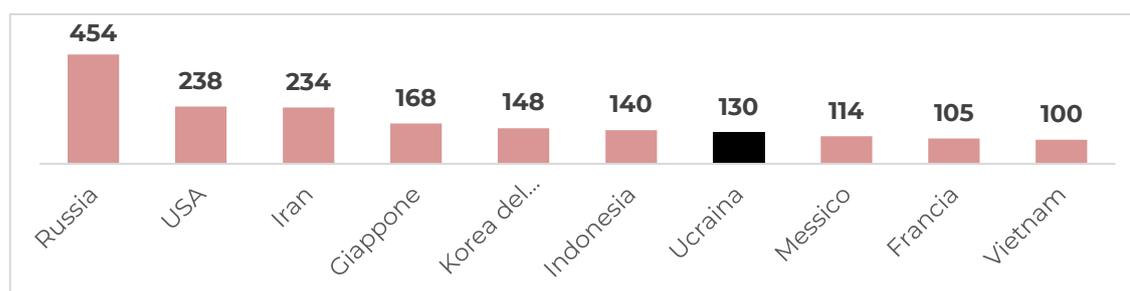
Un altro punto importante della lotta alla *cybersecurity* riguarda la consapevolezza di questi attacchi e della loro intensità. Secondo stime Clusit, il numero di attacchi gravi in Italia (definiti come quegli attacchi capaci di portare danni finanziari o d'immagine di milioni di Euro) è quasi raddoppiato nel corso di soli 4 anni. Questo numero ha raggiunto quota 1550 nel 2018 con un incremento del 38% rispetto al solo anno precedente. Di questi 1550, il 61% risulta essere ad alta criticità, una percentuale in forte crescita se comparata all'anno 2017 dove si raggiungeva il 51%. La restante parte, 39%, si classifica con criticità media, in calo rispetto all'anno 2017.

Questi dati mettono in risalto come la Cybersecurity stia diventando e debba diventare un must per ogni singola azienda, capace non solo di evitare ma anche di prevenire questi tipi di problemi. I vantaggi di questa protezione non si limitano ad aspetti organizzativi e di privacy ma hanno anche grandi risvolti finanziari e di costo.

### 6.2.2.3 Cybersecurity in Ucraina

La scelta di creare un polo di ricerca in Ucraina è stata dettata dalla grande specializzazione umana nel settore della Cyber Security.

Ogni anno in Ucraina si laureano 130.000 nuovi ingegneri di cui 16.000 con specializzazioni in materie IT (il più alto numero in Europa e il settimo a livello mondiale).



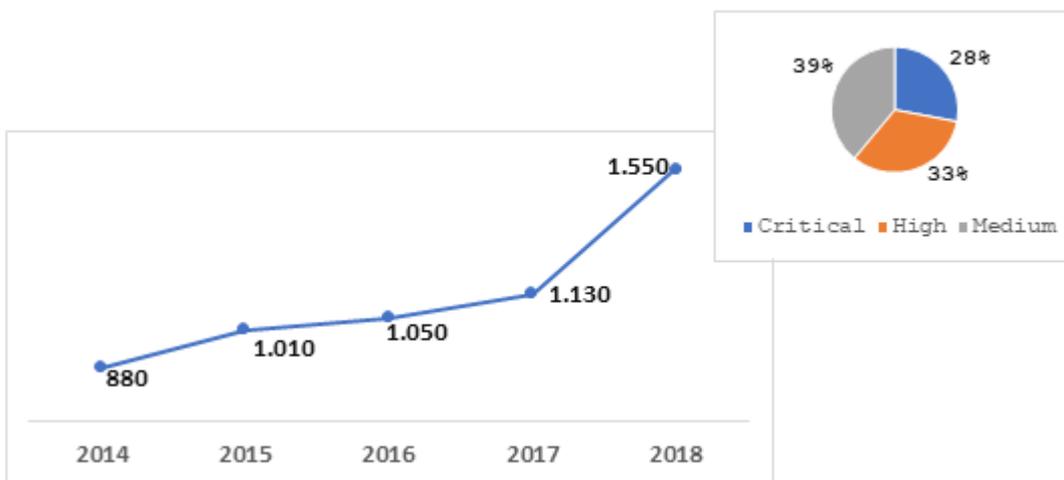
Fonte: World Economic Forum, FORBES

Nel 2016 è stata stilata una classifica da parte di HackerRank dei migliori sviluppatori IT in diversi segmenti e l'Ucraina risultava al primo posto nel settore *cyber security*.

1	Ucraina
2	China
3	Svizzera
4	Repubblica Ceca
5	Colombia

Fonte: HackerRank

**Grafico 5**  
**Numero di attacchi gravi in Italia (2014-2018) e livello di gravità (2018)**



Fonte: Rapporto Clusit 2019

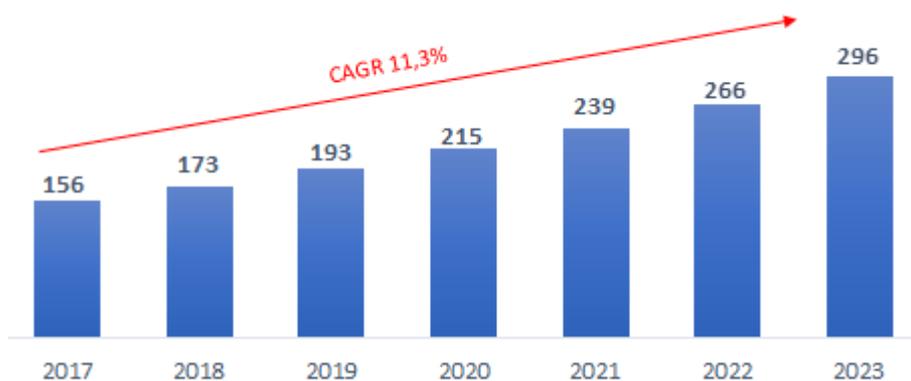
### 6.2.3 Managed Security Service Providers (MSSP)

Una prima analisi che sottolinea l'importanza delle attività di esternalizzazione e di tutte quelle società che offrono tali servizi considera la grandezza di tale mercato.

Il *Managed Service Provider* si pone come soluzione pratica a tutti i problemi delle aziende che, invece di investire risorse e tempo in un'attività e divisione (spesso accessoria), la esternalizzano, lasciando in capo a questo provider l'onere di gestire tutto il processo.

Questo mercato è stato in forte crescita nell'ultimo anno dove, con un incremento del 10,9% tra il 2017 e 2018, ha raggiunto il valore di 173 Miliardi di Euro. La vera crescita, tuttavia, si prevede soprattutto nei prossimi anni con un mercato di oltre i 200 Miliardi nel 2020 e di quasi 300 Miliardi entro il 2023, con un CAGR complessivo del 11,3%.

**Grafico 6**  
**Il mercato del Managed Service Provider nel mondo (2017-2023E, valori in Miliardi)**



Fonte: Statista

Ritornando al tema centrale dei MSSP, i principali motivi per cui le aziende si rivolgono a fornitori di servizi di sicurezza esternalizzati sono molti. I più comuni riguardano la possibilità di alleggerire pressioni che le aziende stesse devono affrontare, come valutare e rimediare a nuovi tipi di attacchi. In aggiunta, altre tematiche come proteggere la propria organizzazione dal furto di dati, dover affrontare e risolvere la carenza di competenze e dover colmare le lacune di risorse aprono le porte a tutti quei provider che si pongono come soluzione a tutti questi problemi.

Secondo una ricerca di *Crowd Research Partners*, sfruttare soluzioni di sicurezza di terze parti (47%), collaborare con un fornitore di servizi gestiti (41%) oppure assumere ulteriore personale di sicurezza (32%) sono modi complementari all'investimento interno per risolvere questi tipi di problemi.

I servizi di sicurezza esternalizzati includono una gamma di servizi professionali come valutazioni, test di penetrazione ed altri servizi di consulenza e sono forniti da una terza parte (MSSP) per conto del cliente. Sono compresi, tra gli altri, il monitoraggio della rete 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno e la gestione dei controlli di sicurezza, la supervisione della gestione delle patch e la risposta alle emergenze.

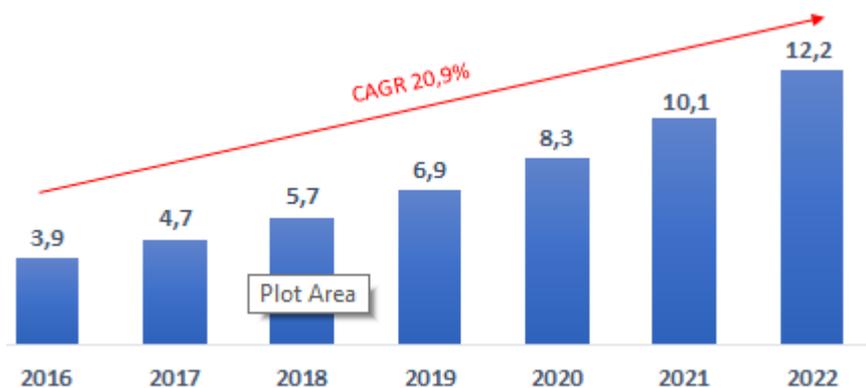
Andando ancora più nel dettaglio per quanto concerne queste soluzioni esterne, è utile capire quali siano le aspettative di mercato che di le aziende. Per fare di questo servizio di *outsourcing* uno *standard*, per gestire meglio le minacce informatiche e ridurre il rischio di una violazione della sicurezza, le aziende danno la priorità a tre capacità chiave che devono avere i *Managed Security Service Providers*: un migliore rilevamento delle minacce (62%), migliori capacità analitiche (43%) e il blocco delle minacce (39%) sono i primi tre ed i più considerati.

#### 6.2.3.1 MSSP nel mondo

Il mercato mondiale dei *Managed Security Service Provider* è stato in grande ascesa negli ultimi anni e lo sarà ancora di più in quelli a venire.

Dal 2016 ad oggi si è passati da quasi 4 Miliardi di valore di mercato ai 5,7 mentre nei prossimi 4 anni si raggiungeranno i 12,2 stimati per il 2022, con un CAGR complessivo del 20,9%.

**Grafico 7**  
**Il mercato del Managed Security Service Provider nel mondo (2016-2022E, valori in Miliardi)**



Fonte: Statista

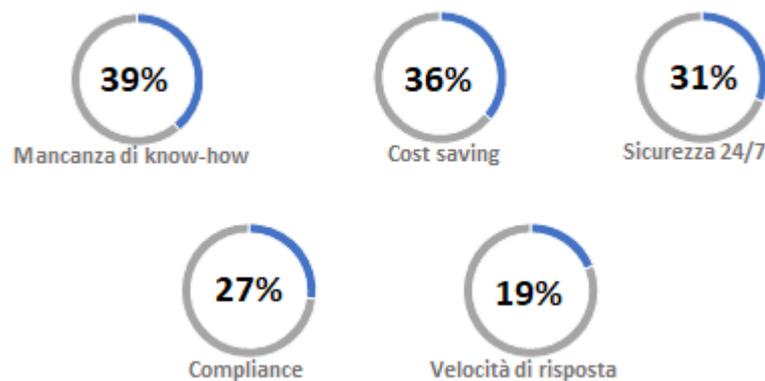
Una *survey* redatta da *Crowd Research Partners* mette in primo piano tutti i principali aspetti e vantaggi che MSSP portano alle aziende e che le aziende stesse si aspettano.

La competenza in materia di sicurezza (71%) è di gran lunga la capacità più critica che le organizzazioni cercano negli MSSP, seguita dalla capacità di ridurre i costi e dalla economicità del servizio (54%) e l'ampiezza dei servizi e delle capacità (50%). Seguono reputazione (48%) e flessibilità (31%) che, anche se meno condivise, raggiungono comunque alte percentuali.

Il principale fattore che spinge le organizzazioni a considerare i servizi di sicurezza gestiti da terzi è la mancanza di risorse di sicurezza interna (39%) per far fronte alle crescenti esigenze di protezione dei dati, dei sistemi e delle applicazioni contro la criminalità organizzata e minacce sempre più sofisticate.

A ciò fa seguito il desiderio di ridurre il costo della sicurezza (36%), spostandosi verso una copertura di sicurezza continua 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno (31%), migliorando la conformità (27%) e aumentando la velocità di risposta agli incidenti (19%).

**Grafico 8**  
**Drivers dell'implementazione dei MSSP**



Fonte: Cybersecurity Trends, Crowd Research Partners

Guardando il processo di esternalizzazione ex-post, i due benefici principali che le organizzazioni hanno tratto dai servizi di MSS sono quelli di una maggiore sicurezza ed una riduzione dei costi. Questi vantaggi sono molto importanti ed altamente considerati dalle organizzazioni che cercano di esternalizzare questo tipo di attività.

Maggiore disponibilità, flessibilità, capacità e scalabilità e maggiore efficienza completano i 5 principali vantaggi.

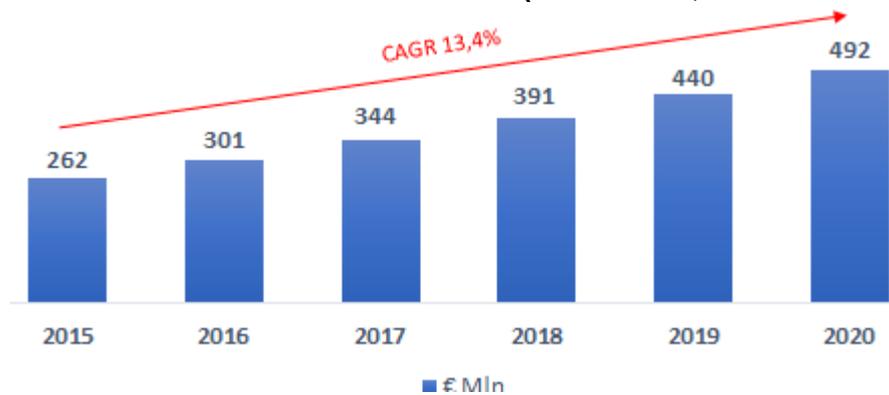
Questi risultati confermano come le organizzazioni ricevano grandi benefici complessivi promessi da provider di MSS.

### 6.2.3.2 MSSP in Italia

Anche in Italia il mercato del Managed Security Service è stato in continua crescita dal 2015 e lo sarà soprattutto nei prossimi anni. Il suo valore attuale di mercato si attesta sui 391 Milioni, in aumento del 13,66% rispetto al 2017. Dal 2015 ad oggi ha registrato

un CAGR del 14,28% e si stima che sfiori, nel 2020, un valore di 500 Milioni con un CAGR nell'intero periodo 2015-2020 del 13,43%.

**Grafico 9**  
**Il mercato della MSSP e Cloud in Italia (2015-2020E, valori in Milioni)**



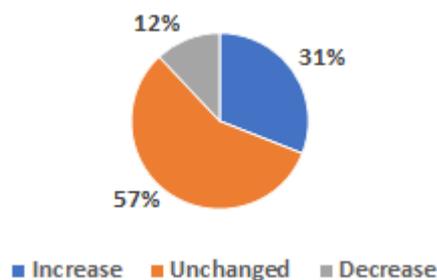
Fonte: Il Digitale in Italia 2018, Assinform

Mentre il *cloud computing* è diventato una scelta di distribuzione *mainstream* per applicazioni, servizi e sistemi, le preoccupazioni per la sicurezza *in-the-cloud* rimangono elevate. Le tre principali, secondo una stima di *Crowd Research*, sono la protezione contro la perdita di dati (57%), minacce alla riservatezza dei dati (49%), e violazioni della riservatezza (47%).

Per risolvere questo problema e prevenire quelli futuri, circa un terzo delle organizzazioni prevede un aumento del *budget* per i servizi di sicurezza gestiti nei prossimi 12 mesi. Il 57% lascerà questo ammontare invariato mentre solamente il 12% lo ridurrà.

Andando più nel dettaglio, considerando il 31% sopra menzionato, si prevede che quest'area riceva una delle maggiori quote di aumento del *budget* previsto in tutte le aree della sicurezza IT, segno di come la sicurezza informatica venga messa sempre più al centro della strategia di business.

**Grafico 10**  
**Evoluzione del budget per servizi di Managed Security (prossimi 12 mesi)**



Fonte: Cybersecurity Trends, Crowd Research Partners

#### 6.2.4 Digital Transformation

L'espressione "Industria 4.0" si riferisce comunemente alla quarta rivoluzione industriale.

Mentre l'Industria 3.0 era focalizzata sull'automazione di singole macchine e processi, l'Industria 4.0 si concentra sulla digitalizzazione *end-to-end* di tutti i beni fisici e della loro integrazione in ecosistemi digitali.

L'industria 4.0 si può dire sia guidata da 3 trend: la digitalizzazione ed integrazione della *value chain*, la digitalizzazione del prodotto e servizi offerti, un *business model* digitale innovativo.

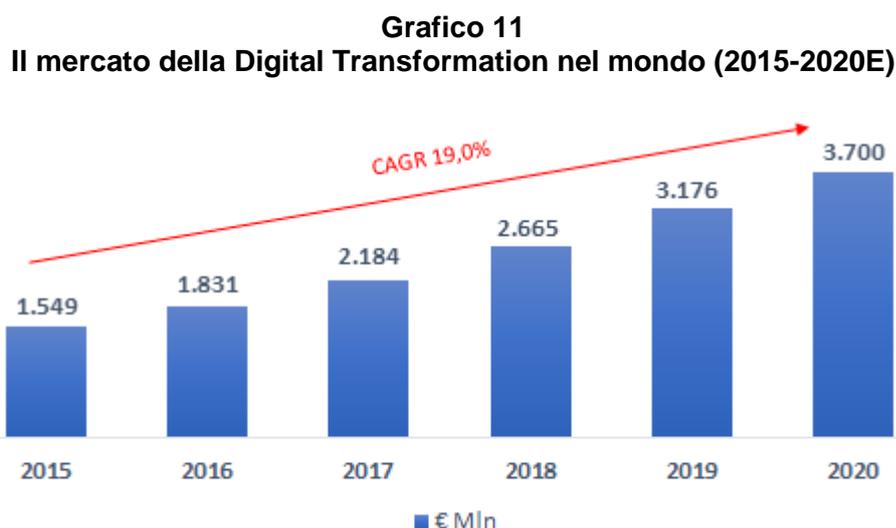
Ad ogni modo, non si parla più di una mera "tendenza futura". Per molte aziende è infatti alla base della loro strategia e della loro ricerca di sviluppo. Le aziende stanno combinando connettività avanzata ed automazione, *cloud computing*, sensori e stampa 3D, capacità di connessione, algoritmi intelligenti ed IoT per trasformare completamente le loro attività.

#### 6.2.4.1 Digital Transformation in Italia

Per quanto riguarda il mercato italiano della *Digital Transformation*, la crescita degli ultimi anni denota e sottolinea le grandi potenzialità di questo settore.

Dal 2015 ad oggi si è passati da 1549 Milioni a 2665 con un CAGR del 19,83%. Solo nella tornata 2017/2018 si è registrato un aumento del 22,02%.

Il valore di questo mercato raggiungerà nel 2020 i 3700 Milioni di euro registrando un +1000 Milioni rispetto al 2018 ed un CAGR nei 5 anni del 19,0%.



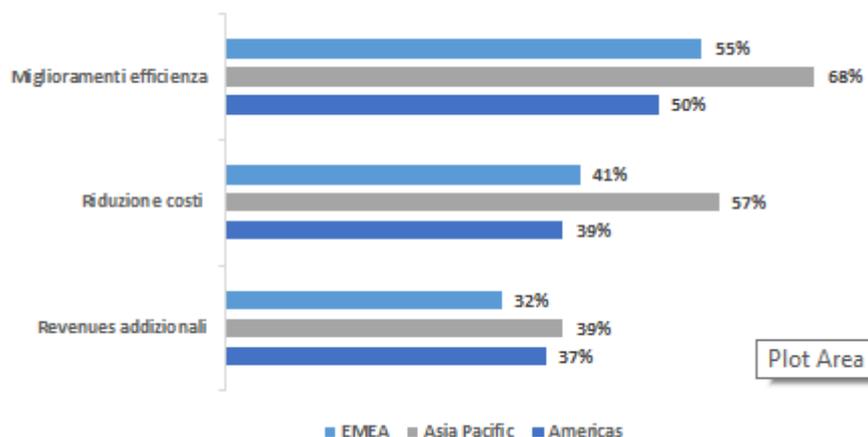
Fonte: Il Digitale in Italia 2018, Assinform

Molti leader industriali internazionali hanno avuto e avranno tanto successo tramite l'implementazione dell'industria 4.0. Tuttavia questi vantaggi non sono limitati a paesi o regioni specifici. Il trend futuro è che molte applicazioni si collegheranno strettamente con le aziende locali, in quanto i prodotti personalizzati spesso richiedono capacità produttive regionali.

Anche se le economie già sviluppate potrebbero essere, almeno nel breve termine, quelle che più riusciranno a trarre vantaggi dall'industria 4.0, le economie emergenti sono quelle che probabilmente avranno più da guadagnare da questo sviluppo mondiale.

Ad ogni modo, secondo un sondaggio PwC, i vantaggi a livello globale si suddividono in 3 categorie: miglioramenti in efficienza, riduzione di costi e ricavi addizionali. Considerando i risultati ottenuti, il vantaggio che più viene condiviso è il primo, raggiungendo picchi del 68% per rispondenti dell'area Asia/Pacific, 55% per EMEA e 50% per l'Americas.

**Grafico 12**  
**I 3 principali vantaggi della digitalizzazione**



Fonte: Industry 4.0: building the digital enterprise, PwC

#### 6.2.5 Posizionamento competitivo

A giudizio dell'Emittente, i *competitor* si possono suddividere per mercato di appartenenza:

- **Cyber Security:** i competitors italiani sono piccole e medie realtà alcune delle quali vengono riportate di seguito: Cynet Srl, Yarix Srl, Cybonet, Certego Srl, Yoroj Srl. Cyberoo conta di differenziarsi dal mercato con le due soluzioni proprietarie Cypeer e CSI sviluppate in-house;
- **Managed Services:** attualmente in Italia sono pochi gli MSP e di piccole dimensioni alcuni dei quali vengono riportati di seguito: Var Group Spa, Elmec Informatica Spa, Sinergy Spa, Matica Net Srl, Errevi System Srl. Cyberoo conta di differenziarsi dal mercato con la soluzione proprietaria Titaan sviluppata in-house;
- **Digital Transformation:** per quanto riguarda il settore digital transformation, anche se non esistono competitors del tutto paragonabili, a livello locale Cyberoo compete con software houses e digital marketing agencies alcune delle quali riportate di seguito: Relatech SpA, Webranking Srl, Neosperience SpA, Lovemark Srl.

#### 6.3 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo

L'Emittente viene costituita, in data 23 luglio 2008, come AT STORE S.r.l. tramite acquisizione di un ramo d'azienda da AT S.r.l. in liquidazione, svolgendo inizialmente attività di vendita e rivendita di *device* informatici.

Nell'agosto 2008 Sedoc S.r.l. acquisisce il 51% del capitale sociale dell'Emittente e nell'aprile 2010 il restante 49%.

L'Emittente acquisisce, nel dicembre 2011, un ramo d'azienda dalla società Sedoc Digital Group S.r.l. ed inizia a fornire servizi di *device management*.

Nel novembre 2014 ha luogo la fusione per incorporazione dell'azionista unico, Sedoc S.r.l., in Sedoc Digital Group S.r.l. (già Atena S.r.l.).

Nel 2015 l'Emittente inizia a svolgere l'attività di *Managed Service Provider* e successivamente di *cyber security*, ampliando l'offerta alla gestione, monitoraggio e protezione all'intera infrastruttura IT dei propri clienti.

Nel dicembre 2018 Sedoc Digital Group S.r.l. conferisce a SDG Innovative Technologies S.r.l. (società controllata al 100% dalla stessa Sedoc Digital Group S.r.l.) una quota di partecipazione sociale dell'Emittente pari al 60% del capitale sociale.

Sempre nel mese di dicembre 2018 l'Emittente delibera un aumento di capitale riservato al socio Sedoc Digital Group S.r.l. per complessivi Euro 1.806.800,00 liberato mediante conferimento delle quote rappresentanti il 100% del capitale sociale di Life Your Brand S.r.l. Ad esito di detto aumento di capitale, il capitale sociale dell'Emittente risulta detenuto (i) per il 46,90% da Sedoc Digital Group S.r.l.; e (ii) per il 53,10% da SDG Innovative Technologies S.r.l.

Nel febbraio 2019 l'Emittente delibera un nuovo aumento di capitale per complessivi Euro 485.500,00 riservato ai Signori Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta liberato mediante conferimento delle quote rappresentanti complessivamente il 100% del capitale sociale di in MFD International S.r.l.. Ad esito di detto aumento di capitale, il capitale sociale dell'Emittente risulta detenuto (i) per il 45,50% da Sedoc Digital Group S.r.l.; (ii) per il 51,50% da SDG Innovative Technologies S.r.l.; (iii) per l'1,95% da Fabio Leonardi; (iv) per lo 0,45% da Massimo Bonifati; e (v) per lo 0,60% Davide Cignatta.

Nel 2019 l'Emittente, da rivenditore di servizi, diventa vera e propria *tech company*, lanciando sul mercato soluzioni innovative proprietarie di *cyber security* e monitoraggio tra cui, *inter alia*, *machine learning* e *big data*.

#### **6.4 Strategia e obiettivi**

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita attraverso le seguenti direttrici:

➤ Crescita per linee interne

Il Gruppo intende incrementare il numero dei propri clienti e di servizi offerti agli stessi attraverso le seguenti strategie:

- attività di *marketing* per ridurre il *time-to-market* delle nuove soluzioni sviluppate;
- rafforzamento della forza vendita e della struttura per ampliare la base clienti grazie a strategie di *cross-selling* e *up-selling*;
- aggiornamento delle soluzioni già sviluppate, ritenute strategiche per la crescita del Gruppo;
- rafforzamento dell'attività di ricerca e sviluppo, anche attraverso lo sviluppo del Cyberoo LAB a Kiev;

- sviluppo di nuove soluzioni proprietarie nel mercato *cyber security* per far fronte alla continua evoluzione degli attacchi informativi.

➤ Crescita per linee esterne

Il Gruppo intende realizzare le proprie strategie di crescita attraverso mirate operazioni di acquisizione di aziende *target* finalizzate ad acquisire:

- nuovi clienti al fine di offrire le soluzioni proprietarie dell'Emittente;
- *partnership* con rivenditori che possano rivendere le soluzioni proprietarie dell'Emittente, diminuendo il *time-to-market*;
- personale altamente specializzato nello sviluppo e gestione di soluzioni *cyber security*;
- accesso a mercati esteri.

## 6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non dipende dall'utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

### 6.5.1 Marchi di titolarità del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è titolare di marchi.

### 6.5.2 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non possiede brevetti.

### 6.5.3 Certificazioni

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non ha acquisito certificazioni.

### 6.5.4 Nomi a dominio

Di seguito si riporta una lista dei principali nomi a dominio di titolarità del Gruppo:

- cyberoo.com;
- cyberoo.eu;
- cyberoo.it;
- lyb.it;
- lybconsulting.it;
- lybhrm.it;
- lybweb.it;
- lifeyourbrand.com;
- lifeyourbrand.eu;
- lifeyourbrand.it;
- lifeyourbrand.net;
- smtplyb.it;
- opencrm.info;
- lifeyoursite.it;
- mfdint.eu;
- dfm.com.ua;
- at-solution.it;

- atstore.it;
- atserve.it;
- atpro.it

## **6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

## **6.7 Investimenti**

### **6.7.1 Investimenti effettuati**

Gli investimenti più significativi effettuati dalla Società nel corso del 2018 sono rivolti allo sviluppo e miglioramento dei *software* di proprietà, in particolare si fa riferimento ai progetti "OSINT Open source intelligence" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAN", tramite la capitalizzazione dei relativi costi.

### **6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

### **6.7.3 Investimenti futuri**

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione

### **6.7.4 *Joint venture* e imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* e non detiene partecipazioni diverse da quelle descritte nel successivo Paragrafo 7.2.

## **6.8 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **7.1 Descrizione del Gruppo**

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Cyberoo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto: (i) per il 97% da Sedoc Digital Group S.r.l. (il 51,5% per il tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l.), società controllata da Fabio Leonardi (Amministratore Delegato dell'Emittente) con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale e per il rimanente 35% da Davide Cignatta (20%) e Massimo Bonifati (15%); e (ii) per il 3% direttamente da Fabio Leonardi, Davide Cignatta e Massimo Bonifati, consiglieri dell'Emittente, con una partecipazione rispettivamente del 1,95%, 0,6% e 0,45%.

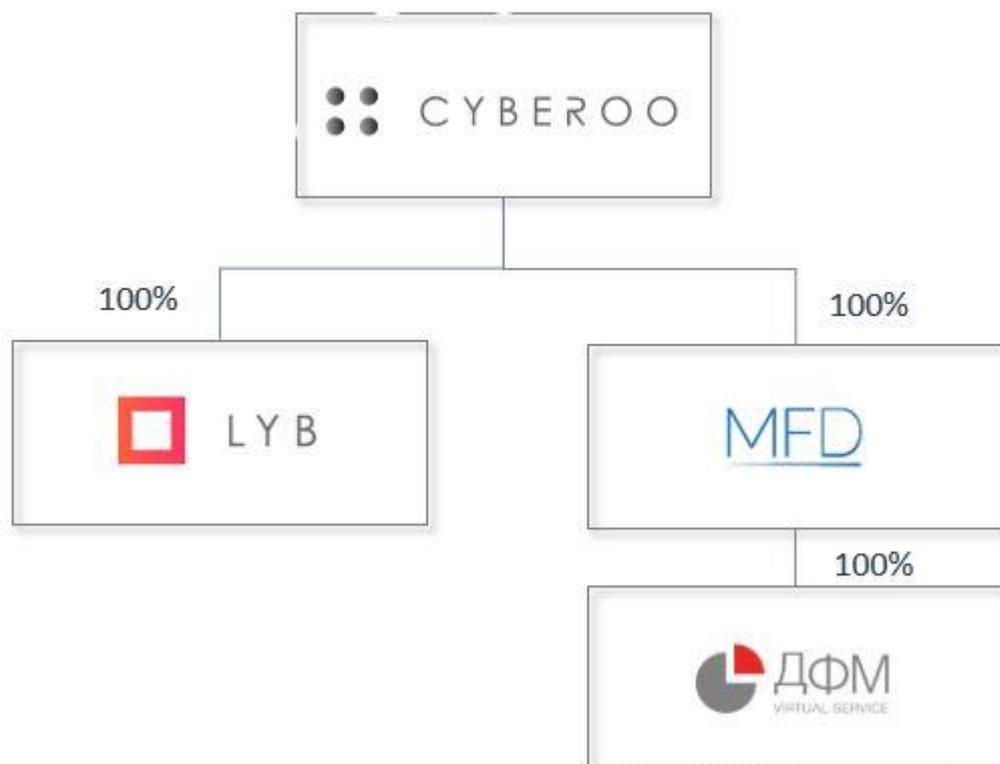
L'Emittente ritiene di non essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile da parte di SDG Innovative Technologies S.r.l., in quanto quest'ultima: (i) non esercita alcuna influenza attiva sulla vita dell'Emittente e sul gruppo a questa facente capo, con conseguente completa autonomia d'azione da parte degli amministratori dell'Emittente; (ii) non predispone piani strategici, industriali, finanziari, politiche commerciali e di *budget* per l'Emittente e/o per il gruppo a questa facente capo; (iii) non esercita effettivi poteri decisionali sull'Emittente, non emanando direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia e/o direttive inerenti le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività; (iv) non accentra a sé alcuna funzione, quale ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o il controllo di indirizzo strategico di gruppo; e (v) limita il rapporto nei confronti dell'Emittente al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista.

Inoltre, l'Emittente ritiene di operare in condizione di totale autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto a SDG Innovative Technologies S.r.l., avendo un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e con i fornitori e disponendo di autonomia nella definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo, non essendo in alcun modo influenzata nella propria attività operativa da SDG Innovative Technologies S.r.l.

### **7.2 Descrizione delle società del Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente controlla direttamente e interamente Life Your Brand S.r.l. e MFD International S.r.l. e, per il tramite di quest'ultima, il 100% del capitale sociale di DFM Virtual Service LLC, società con sede a Kiev (Ucraina).

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo:



L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 c.c. nei confronti delle controllate.

## 8 CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

### Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice Privacy") a quelle del predetto GDPR.

### Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un'unica procedura di deposito, esame e concessione dell'attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l'applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015

concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

### Normativa in materia di PMI Innovative

#### *Disciplina e requisiti*

Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "*Investment Compact*"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo (Ricavi della produzione) non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di stato patrimoniale attivo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- sono società non quotate nel mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro imprese nella sezione speciale delle Start Up Innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti:
  - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra totale dei costi e valore della produzione della PMI Innovativa;
  - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore

- a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;
- titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Al fine di ottenere e mantenere la qualifica di PMI Innovativa, l'Emittente, tra le altre cose, deve rispettare almeno due dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3. A tal riguardo l'Emittente: (i) ha registrato varie privative industriali; e (ii) investe in ricerca, sviluppo e innovazione per volumi, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, superiori al 3% della maggiore entità tra totale dei costi o del valore della produzione.

#### *Incentivi fiscali per investimenti in PMI Innovative*

In forza del rinvio effettuato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, gli investimenti agevolati (così come definiti dall'art.3 del decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019) - diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI Innovative) - in una o più "PMI innovative ammissibili":

(i) se effettuati da soggetto passivo IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1 milione e

(ii) se effettuati da un soggetto passivo IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito - in ciascun periodo di imposta - pari a Euro 1,8 milioni.

Qualora le detrazioni (o deduzioni IRES) spettanti siano di ammontare superiore all'imposta lorda (o al reddito complessivo dichiarato), l'eccedenza può essere riportata in avanti in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, sono definite "PMI innovative ammissibili" le PMI Innovative che: (i) rientrano nella definizione di PMI Innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale. Le PMI Innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un

esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

L'art. 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

1. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale;
2. ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti.

Per la PMI Innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014. Si rimanda all'art. 5 del citato decreto attuativo per un'elencazione di tutte le fattispecie coperte dalla normativa in esame.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI Innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Per maggiori dettagli circa l'applicazione della normativa in esame si rimanda al decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle Finanze del 7 maggio 2019. Si segnala che in ragione della novità della predetta disciplina, non è possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti - vengano forniti chiarimenti e interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della spettanza dei suddetti incentivi fiscali. Per maggiori informazioni, vedasi la Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.26 del Documento di Ammissione.

Si segnala che in ogni caso le agevolazioni per chi investe nelle PMI Innovative saranno riconosciute nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dagli orientamenti sugli aiuti di Stato.

Da ultimo, si segnala altresì che l'art. 1, comma 218 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (la "Legge di Bilancio 2019") ha previsto, per il solo anno 2019, l'incremento dal 30% al 40% delle aliquote di cui all'art. 29, commi 1, 4 e 7 del D.L. n. 179/2012. Ai sensi dell'art. 1 comma 220 della Legge di Bilancio 2019 l'efficacia dell'incremento dell'aliquota in parola è tuttavia subordinato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, all'autorizzazione della Commissione Europea non ancora rilasciata alla Data del Documento di Ammissione.

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

## **9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita; cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo**

Dalla chiusura del bilancio dell'Emittente al 30 giugno 2019 alla Data del Documento di Ammissione: (a) non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente; (b) non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione (e, in particolare nella Sezione Prima, Capitolo 4 - Fattori di Rischio), la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## 10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

### 10.1 Dati previsionali relativi all'esercizio 2019

Nell'ambito dell'elaborazione del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 settembre 2019 (il "**Piano Industriale**"), l'Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2019 (i "**Dati Previsionali 2019**").

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato ("Bilancio Semestrale") al 30 giugno 2019 e del Bilancio Consolidato Pro-Forma al 31 dicembre 2018 da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del Bilancio Semestrale al 30 giugno 2019 e del Bilancio Consolidato Pro-Forma chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Piano Industriale è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori. Il Piano Industriale è stato elaborato in ottica "pre-money", non prendendo quindi in considerazione i flussi rivenienti dagli Aumenti di Capitale derivanti dall'operazione di quotazione delle azioni ordinarie e warrant su AIM Italia.

Il Piano Industriale è, inoltre, basato su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le "**Assunzioni Ipotetiche**"), presentate in maggior dettaglio nel successivo paragrafo. Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero. A riguardo sono state svolte opportune analisi di sensitività sulle principali assunzioni che hanno confermato la ragionevolezza delle stesse.

### 10.2 Principali Linee Guida e Assunzioni Ipotetiche dei Dati Previsionali 2019

I Dati Previsionali 2019 prevedono ragionevolmente il raggiungimento di un valore della produzione consolidato pari a circa Euro 6.614 migliaia e un valore di Ebitda consolidato di circa Euro 2.408 migliaia con un'incidenza percentuale pari a 36,4% rispetto al valore della produzione consolidato previsto.

I Dati Previsionali 2019 sono stati elaborati tenendo conto (i) dei dati consuntivi consolidati redatti al 30 giugno 2019, (ii) della aggregazione dei dati consuntivi redatti dalla Società ed i valori stimati delle società controllate LYB e MFD per il terzo

trimestre 2019 e (iii) delle previsioni relativi agli ultimi tre mesi dell'esercizio 2019 ("**Dati Stimati**"), alla luce dei contratti già eseguiti e ancora da eseguire.

Il valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2019 e l'Ebitda consolidato rispettivamente di circa Euro 6.614 migliaia e circa Euro 2.408 migliaia sono le risultanti di stime effettuate considerando i contratti in essere, il *budget* dell'ultimo trimestre 2019 tenendo conto dell'effetto della stagionalità ed i ricavi storici conseguiti come tendenza nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. La loro stima deriva quindi anche dagli effetti di talune informazioni che, ad oggi, non sono ancora disponibili, anche in considerazione della tipologia di attività dell'Emittente.

La stima dei costi, sino alla determinazione dell'Ebitda consolidato, è stata effettuata in modo correlato rispetto all'andamento dei ricavi, tenuto conto della natura variabile e correlata ai ricavi, di una parte di essi, e di una parte fissa ricorrente e più agevolmente determinabile, come i costi di struttura, i costi del personale ed i costi generali ed amministrativi.

In conclusione, alla Data del Documento di Ammissione, si ritiene che non vi siano elementi tali da poter concludere che l'Emittente, in assenza di forti discontinuità che si potrebbero presentare nella finalizzazione delle operazioni relative al quarto trimestre 2019, non sia nelle condizioni di raggiungere le stime di valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2019 pari a circa Euro 6.614 migliaia e un valore di Ebitda consolidato di circa Euro 2.408 migliaia con un incidenza percentuale pari a 36,4% rispetto al valore della produzione consolidato previsto.

I Dati Previsionali 2019 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale. Pertanto, non è possibile garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi; conseguentemente gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

### **10.3 Dichiarazione degli Amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia (Scheda due, punto (d)) sugli obiettivi stimati**

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei paragrafi che precedono, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2019 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 30 settembre 2019, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2019 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 4 ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere

l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2019 riportati nel presente Documento di Ammissione.

## 11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

### 11.1 Organi di amministrazione, direzione e sorveglianza e alti dirigenti

#### 11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto sociale, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri nominati dall'Assemblea, di cui almeno 1 (uno) deve essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 28 settembre 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del consiglio di amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Amministratore esecutivo
Massimo Bonifati	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Brescia (BS), 30/01/1967	-
Fabio Leonardi	Amministratore Delegato	Modena (MO), 07/11/1962	√
Davide Cignatta	Amministratore	Castel San Giovanni (PC), 11/05/1980	-
Veronica Leonardi	Amministratore	Correggio (RE) il 23/07/1989	√
Renzo Bartoli	Amministratore indipendente*	Reggio Emilia (RE), il 22/10/1952	-
Alessandro Viotto	Amministratore indipendente*	Udine, il 19/09/1981	-
Marco Orlandi	Amministratore	Castelnovo Né Monti (RE), il 26/04/1975	-

\* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione della Società sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione.

#### **Fabio Leonardi**

Fabio Leonardi nasce a Modena il 7 novembre 1962. Diplomato in Elettronica svolge l'attività di Responsabile per la Filiale di Reggio Emilia di Decision System International, Multinazionale del Gruppo Olivetti. Nel 1991 l'inizio della sua carriera imprenditoriale, entra nel capitale di Sedoc Digital Group S.r.l. e nel consiglio di amministrazione della stessa, partecipa attivamente al disegno strategico e alle relative acquisizioni e contribuisce in modo determinante alla evoluzione del gruppo assumendo

progressivamente l'incarico di Direttore Commerciale, Direttore Generale e Amministratore Delegato di Sedoc Digital Group S.r.l.. Nel 2011 è tra i principali artefici dell'operazione di MBO che ha permesso di acquisire il Gruppo dalla curatela MBFG. Successivamente mette in atto, insieme agli altri soci e *manager* del Gruppo, una serie di importanti e virtuose operazioni straordinarie che hanno permesso di sviluppare le attività *core business* del Gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la qualifica di Presidente di Sedoc Digital Group S.r.l. e Amministratore delegato dell'Emittente.

### **Massimo Bonifati**

Massimo Bonifati è nato a Brescia il 30 gennaio 1967, laureato in Economia e Commercio all'Università di Verona ha completato la sua formazione manageriale presso la SDA Bocconi di Milano. Ha svolto l'attività di responsabile amministrativo in aziende del settore ceramico, in seguito è stato per 10 anni Project Manager area sistemi informativi Amm.ne Finanza & Controllo sino a diventare amministratore unico della società di consulenza Four Consulting S.r.l.. In tale veste ha fornito significative attività di consulenza per importanti aziende che operano in Italia e all'estero maturando in tali contesti un'ottima conoscenza dei processi aziendali. Nel 2005 inizia a lavorare con SEDOC Digital Group S.r.l. e alla Data del Documento di Ammissione è Amministratore Delegato e CFO del relativo gruppo. Artefice dell'operazione di MBO insieme agli altri *manager* del Gruppo, ha coordinato e seguito dal punto di vista tecnico amministrativo tutte le operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo successivamente.

### **Veronica Leonardi**

Veronica Leonardi è nata a Correggio il 23 luglio 1989, laureata in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano ha completato la sua formazione con un *master* in Marketing e Comunicazione presso SDA Bocconi. Ha svolto diversi importanti *project work* sul tema del *brand management* e del *trade marketing* con aziende come L'Oreal, Pirelli e Magneti Marelli che le hanno permesso di rafforzare le sue conoscenze nel mondo del *marketing*. Nel 2014 ha ricoperto il ruolo di Web Marketing Consultant in LYB e nel 2016 entra in Henkel div. Beauty Care come Marketing Specialist arrivando ad occuparsi nel 2018 dei Piani di Lancio dei principali nuovi prodotti della divisione. Entra nel dicembre 2018 in CYBEROO come Chief Marketing Officer (CMO).

### **Davide Cignatta**

Davide Cignatta, nato a Castel San Giovanni (PC) 11 maggio 1980, in seguito al suo percorso di formazione nel settore informatico costruisce il suo *background* in area servizi dove acquisisce competenze specifiche progettando e implementando infrastrutture di rete. Nel 2001 l'inizio della sua carriera imprenditoriale, entra nel capitale di Oversystem Computer Service dove ricopre la carica di Amministratore e Direttore Vendite. Nel 2005 con l'acquisizione di Oversystem da parte di Sedoc Digital Group S.r.l. e con la successiva integrazione con Gamma Servizi assume via via incarichi sempre più importanti sino a divenire Direttore Commerciale di Sedoc Digital Group S.r.l. Alla Data del Documento di Ammissione è socio e amministratore di Sedoc Digital Group S.r.l., nonché Brand Ambassador del relativo gruppo.

### **Renzo Bartoli**

Renzo Bartoli, nato a Reggio Emilia (RE), il 22 ottobre 1952. Diplomato Ragioniere nel 1972, nel 1990 viene nominato Revisore Ufficiale dei Conti e successivamente iscritto al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF; dal 2003 è iscritto all'Ordine dei

Consulenti del Lavoro di Reggio Emilia. Nel corso degli anni ha partecipato a innumerevoli corsi di formazione in materia fiscale e non solo e a diversi master in materia di principi contabili sia nazionali sia internazionali (IAS/IFRS) e recentemente a corsi sui nuovi principi contabili. Negli anni 1970-1974 viene impiegato in un'azienda commerciale, dal 1974 al 1976 in un'azienda industriale e dal 1976 al 1979 ha lavorato come funzionario presso un istituto bancario. Dal 1980 al 1983 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di un'impresa commerciale licenziataria di un famoso marchio di una multinazionale tedesca. Dal 1983 esercita la libera professione in uno Studio Associato che si occupa di consulenza fiscale, legale e del lavoro (Bartoli & Arveda Associazione Professionale) a Reggio Emilia. Ha ricoperto e ricopre ruoli di amministrazione e controllo in diverse aziende sia nazionali che facenti parte di gruppi internazionali.

### **Alessandro Viotto**

Alessandro Viotto, nato a Udine il 19 settembre 1981, iscritto all'albo degli avvocati di Roma dal marzo 2013. Fondatore dello Studio Legale Viotto con sede a Udine e a Roma. Ha assistito aziende e fondi d'investimento (SGR) nell'ordinaria attività di consulenza giuridica. Nel settore del diritto commerciale si è occupato di operazioni straordinarie, M&A (in particolare *leverage buy out*), di procedure di ristrutturazione, di concordato, concorsuali, della organizzazione di modelli aziendali, modelli per la L. 231 e della redazione di patti parasociali. Fino a settembre 2018 ha ricoperto la carica di amministratore indipendente in diversi Consigli di Amministrazione. Ha seguito in prima persona molte gare d'appalto alcune anche per la realizzazione di infrastrutture complesse (porti e aeroporti) e ha svolto il ruolo di *advisor* in progetti di finanza ex art. 183 del codice degli appalti. Nel biennio 2015-2016, per conto della piattaforma SIREI, ha svolto attività di consulenza per la realizzazione di due operazioni di urbanizzazione infrastrutturale relazionandosi direttamente con i governi di Camerun e Marocco. Autore di scritti di economia per l'istituto Bruno Leoni di Milano.

### **Marco Orlandi**

Marco Orlandi, nato a Castelnuovo Né Monti il 26 aprile 1975. Acquisito il diploma tecnico, matura un'esperienza ultraventennale come tecnico informatico all'interno del gruppo Sedoc, ricoprendo negli anni un crescente ruolo di coordinamento e *team leader* grazie alle sue conoscenze e capacità tecniche. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di IT Operations Manager presso l'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / partecipazione</b>	<b>Stato della carica</b>
<b>Fabio Leonardi</b>	Sedoc Digital Group	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

	BDH Consulting & Facility Management S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	SDG Innovative Technologies S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Core Solution S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	SDG Solution & ICT S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
<b>Massimo Bonifati</b>	Sedoc Digital Group	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	SDG Innovative Technologies S.r.l.	Amministratore	In essere
	Core Solution S.r.l.	Amministratore	In essere
	SDG Solution & ICT S.r.l.	Amministratore	Cessata
<b>Davide Cignatta</b>	Sedoc Digital Group	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	SDG Innovative Technologies S.r.l.	Amministratore	In essere
	Core Solution S.r.l.	Amministratore	In essere
	SDG Solution & ICT S.r.l.	Amministratore	Cessata
<b>Veronica Leonardi</b>	-	-	-
<b>Renzo Bartoli</b>	Apple S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In essere
	Apple Italia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Credito Cooperativo Reggiano SC	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Idromeccanica Bertolini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Terminal One S.p.A.	Sindaco	In essere
	Banca Centro Emilia SC	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Know How S.r.l.	Amministratore	In essere
	Meridiana S.r.l.	Amministratore	Cessata

	La Fenice S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Pegaso S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Sedoc Digital Group S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Embassy Freight Service S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Longwave S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Gestio S.r.l.	Amministratore senza deleghe	Cessata
	ACV S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Consulting Group S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Neri S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Work Shop S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Secur Service S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Secur Line S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Rettifica Lasagni S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Atena S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Imm. Ippica Reggiana S.p.a.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Fisioemme S.r.l.	Socio	In essere
	Boston Immobiliare SAS	Socio	In essere
	Immobiliare 4 Sas	Socio	In essere
	Bartoli & Arveda Associazione Professionale	Socio	In essere
	HI-Tide S.r.l.	Socio	In essere
<b>Alessandro Viotto</b>	ATS S.p.A.	Amministratore	Cessata
<b>Marco Orlandi</b>	-	-	-

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode e bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né è stato dichiarato fallito né infine è stato oggetto di

incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altra società.

#### *Poteri attribuiti agli amministratori delegati*

In data 28 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire:

(i) a Fabio Leonardi, ogni più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma libera e disgiunta, affinché possa rappresentare la Società in tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci, fino ad un importo di massimi Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione.

(ii) al Consigliere Veronica Leonardi, in forma disgiunta e con firma singola, i seguenti poteri:

- elaborare le Strategie di marketing (definizione mercati, segmento/target clienti, competitive intelligence, ricerche di mercato);
- definire le politiche di marketing efficaci, all'ideazione delle iniziative promozionali e all'elaborazione delle strategie di prodotto e servizi;
- gestione go to market (gestione dei canali di distribuzione, individuazione delle partnership strategiche, pricing);
- gestione del brand
- comunicazioni di marketing (pubblicità, promozioni, digital e social strategy, PR)
- gestione comunicazione con stakeholder interni/esterni
- gestione customer service e assistenza clienti
- proporre piani di business e di prodotti/servizi, a medio e breve termine, che diano esecuzione alla strategia aziendale ed assicurino la realizzazione degli obiettivi di marketing e di vendite previsti;
- identificazione KPI Key Performance Indicators) di marketing
- assicurare la puntuale e corretta elaborazione dei report, dei budget marketing previsionali e consuntivi, accompagnandoli con relazioni di analisi di scostamento

assegnando ai suddetti amministratori la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

#### **11.1.2 Collegio Sindacale**

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea del 25 luglio 2019, e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I componenti del collegio sindacale della Società alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data e luogo di nascita</b>
Giacomo Ramenghi	Presidente del Collegio Sindacale	9 ottobre 1970, Bologna
Mara Lugli	Sindaco effettivo	13 luglio 1953, Formigine (MO)
Alberto Ventura	Sindaco effettivo	15 novembre 1990, Bologna
Claudia Peri	Sindaco supplente	7 febbraio 1977, Bologna
Mariangela Rossetti	Sindaco supplente	20 marzo 1971, Bologna

I componenti del collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Tutti i componenti del collegio sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 Codice Civile.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del collegio sindacale della Società, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

### **Giacomo Ramenghi**

Giacomo Ramenghi, nato a Bologna il 9 ottobre 1970, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dal 2011 svolge la professione di professore a contratto nella facoltà di Economia presso l'Università di Bologna. È iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della giurisdizione del Tribunale di Bologna, nonché nel Registro dei Revisori Legali dal 2003. Dal 1995 al 1996 ha collaborato con lo Studio Moruzzi commercialisti di Bologna; dal 1996 al 2000 ha svolto attività di revisione contabile presso PWC PriceWaterhouseCoopers Italia e dal 2001 collabora con lo Studio Gnudi, divenendo socio dello stesso nel 2006.

### **Mara Lugli**

Mara Lugli, nata a Formigine il 13 luglio 1953, dopo aver concluso il suo percorso di studi, ha lavorato presso un'azienda modenese fino al 1986, maturando un'ottima esperienza sino a ricoprire l'incarico di dirigente amministrativo. Dal 1989 al 1994 ha lavorato presso uno Studio di Commercialisti di Modena, dove ha maturato un'esperienza in diversi settori. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Modena dal 1996 al n. 560/A e all'Albo dei Revisori Legali dal 1999 al n. 76067. Svolge l'attività professionale a titolo personale per diverse società di capitale e di persone, ditte individuali e professionisti, maturando esperienze di diverso genere, nei diversi ambiti di tenuta della contabilità, consulenza fiscale e tributaria, consulenze contabili, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie di diverso genere, predisposizioni di dichiarazioni fiscali, revisione contabile, assistenza in contenziosi tributari, perizie, servizi camerali e amministrativi per le imprese artigianali, commerciali e industriali.

### **Alberto Ventura**

Alberto Ventura, nato a Bologna il 15 novembre 1990, consegue la laurea in Economia. È dottore commercialista dal febbraio 2018 e collabora con lo studio Gnudi. Dal gennaio 2014 al febbraio 2015 ha collaborato con K Studio Associato, *Member Firm* del network KPMG e dal febbraio 2015 al febbraio 2018 ha collaborato con lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

### **Claudia Peri**

Claudia Peri, nata a Bologna il 7 febbraio 1977, si laurea in Economia e Commercio. È Dottore commercialista iscritta all'Ordine di Bologna dal 2006 ed al Registro dei Revisori Legali dal 2007. Dal 2002 al 2005 ha lavorato nel ramo della revisione contabile presso una primaria società di revisione internazionale. Ha frequentato il *master* in diritto tributario della *Business School* de "Il sole 24 Ore" e dal 2005 inizia una collaborazione con lo Studio Gnudi. Si occupa prevalentemente di consulenza in materia societaria, contabile e fiscale, di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti) e di assistenza nella redazione dei bilanci.

### **Mariangela Rossetti**

Mariangela Rossetti, nata a Bologna il 20 marzo 1971, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel 1997. È abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista presso l'Università di Bologna nel 2003 e si iscrive all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna nello stesso anno. È iscritta nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della Giustizia nel 2005. Dal maggio 1997 collabora con lo Studio Gnudi di Bologna, prima come contabile e poi come libera professionista.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica / partecipazione</b>	<b>Stato della carica</b>
Giacomo Ramenghi	Airplus International S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	B&B Costruzioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bluo Electronics S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cap Design S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Cassina S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Covance Clinical Development S.r.l.	Sindaco	In essere
	Elcam Medical S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Haworth Italy Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata

	Paolo Castelli S.p.A.	Amministratore	In essere
	Piquadro Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Piquubo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Procond Elettronica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prometeia Advisor SIM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Prometeia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Selcom Elettronica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Selital S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	YAC S.r.l.	Amministratore	Cessata
	ATOP S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ATOPBI S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ATOP Gestione Immobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sartor S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Rotor S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Iseo S.p.A.	Sindaco	In essere
	OCS S.p.A.	Sindaco	In essere
	OCSBI S.p.A.	Sindaco	In essere
	Arcobaleno 2 S.p.A.	Sindaco	Cessata
	BPER Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Octocam S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Martelli Lavorazioni Tessili S.p.A.	Sindaco	Cessata
	MIRE SGR	Sindaco	Cessata
	Santander Consumer Unifin S.p.A.	Sindaco	Cessata
	MAIE S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Rinaldi Holding S.r.l.	Sindaco	Cessata

	Romagnoli F.LLI S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sicura S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Mara Lugli	Società Modenese Esposizione Fiere e Corse di Cavalli S.r.l.	Revisore Unico	Cessata
	L.I.T. Logistica Soc. Cooperativa	Revisore Unico	Cessata
	LAM S.p.A.	Sindaco/Revisore	Cessata
	Veronica S.p.A.	Sindaco/Revisore	In essere
Alberto Ventura	L.E.S. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Mario Cucinella Architects S.p.A.	Sindaco	In essere
Claudia Peri	Perimeccanica S.r.l.	Amministratore	In essere
	Immobiliare S. Nicolò S.p.A.	Sindaco	In essere
	Solano S.p.A.	Sindaco	In essere
	Nute Partecipazioni S.p.A.	Sindaco	In essere
	Meliconi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Soverini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finross S.p.A.	Sindaco	Cessata
Mariangela Rossetti	Paolo Castelli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Nuova Eurozinco S.p.A.	Sindaco	In essere
	Meliconi S.p.A.	Sindaco	In essere
	IMM.RE San Nicolò S.p.A.	Sindaco	In essere
	Nute Partecipazioni S.p.A.	Sindaco	In essere
	Piqubo S.p.A.	Sindaco	In essere

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del collegio sindacale della Società ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode e bancarotta né, salvo quanto sopra indicato, è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né è stato dichiarato fallito né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di

vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di altra società.

#### **11.1.3 Rapporti di parentela**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non esistono rapporti di parentela di cui al Titolo I Libro V del codice civile tra membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, ad eccezione del legame di parentela – di primo grado e in linea retta – tra Fabio Leonardi (padre), Amministratore Delegato, e Veronica Leonardi (figlia), amministratore.

#### **11.1.4 Alti dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun dipendente della Società ricopre la qualifica di dirigente.

### **11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti**

#### **11.2.1 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- l'amministratore Fabio Leonardi detiene direttamente n. 136.500 Azioni e indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 4.413.500 Azioni, rappresentative complessivamente del 65,00% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Davide Cignatta detiene direttamente n. 42.000 Azioni e indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 1.358.000 Azioni, rappresentative complessivamente del 20,00% del capitale sociale dell'Emittente;
- l'amministratore Massimo Bonifati detiene direttamente n. 31.500 Azioni indirettamente, tramite Sedoc Digital Group S.r.l. e SDG Innovative Technologies S.r.l., n. 1.018.500 Azioni, rappresentative complessivamente del 15,00% del capitale sociale dell'Emittente.

#### **11.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi**

L'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente siano stati nominati.

#### **11.2.3 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da principali dirigenti dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

## 12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Documento di Ammissione, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 28 settembre 2019 con efficacia dalla Data di Ammissione e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Massimo Bonifati	Presidente del Consiglio di Amministrazione	30 giugno 2011
Fabio Leonardi	Amministratore Delegato	23 settembre 2008
Davide Cignatta	Amministratore	30 giugno 2011
Veronica Leonardi	Amministratore	1 dicembre 2018
Renzo Bartoli	Amministratore indipendente	28 settembre 2019
Alessandro Viotto	Amministratore indipendente	28 settembre 2019
Marco Orlandi	Amministratore	28 settembre 2019

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci del 25 luglio 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome	Carica	Data di prima nomina
Giacomo Ramenghi	Presidente del Collegio Sindacale	25 luglio 2019
Mara Lugli	Sindaco effettivo	25 luglio 2019
Alberto Ventura	Sindaco effettivo	25 luglio 2019
Claudia Peri	Sindaco supplente	25 luglio 2019
Mariangela Rossetti	Sindaco supplente	25 luglio 2019

### 12.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente e i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale che preveda un'indennità di fine rapporto.

### 12.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 25 luglio 2019, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate.

#### Modello ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo non hanno adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, l'Emittente e le società del Gruppo, in caso di violazioni commesse da propri esponenti nell'ambito dello svolgimento di attività di

amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbero risultare esposte al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

#### Sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo. In particolare, non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto, l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività del Gruppo potrebbe non essere percepita tempestivamente.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* in funzione presso l'Emittente e le principali società del Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente, in ogni caso, di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali linee di *business*.

#### **12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario**

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

## 13 DIPENDENTI

### 13.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nonché al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

QUALIFICA	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1	1	1
Impiegati	27	28	30
Apprendisti	8	6	5
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti/ stagisti)	4	8	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>41</b>

Dei 40 dipendenti del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, 14 sono impiegati presso l'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione ed alla data del 30 giugno 2019, il Gruppo si avvaleva, rispettivamente, di 40 e 43 dipendenti impiegati in Italia e 37 e 37 all'estero.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non si avvale di lavoratori temporanei.

### 13.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere piani di *stock option*.

### 13.3 Eventuali accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

## 14 PRINCIPALI AZIONISTI

### 14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale, pari ad Euro 700.000 e rappresentato da 7.000.000 Azioni, risulta ripartito come segue.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
SDG Innovative Technologies S.r.l.	3.605.000	51,50%
Sedoc Digital Group S.r.l.	3.185.000	45,50%
Fabio Leonardi	136.500	1,95%
Davide Cignatta	42.000	0,60%
Massimo Bonifati	31.500	0,45%
<b>Totale</b>	<b>7.000.000</b>	<b>100,0%</b>

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione di n. 2.5000.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Istituzionale e dall'Aumento di Capitale Retail.

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale
SDG Innovative Technologies S.r.l.	3.605.000	37,95%
Sedoc Digital Group S.r.l.	3.185.000	33,53%
Fabio Leonardi	136.500	1,44%
Davide Cignatta	42.000	0,44%
Massimo Bonifati	31.500	0,33%
Mercato	2.500.000	26,32%
<b>Totale</b>	<b>9.500.000</b>	<b>100,0%</b>

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la

correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

<b>Azionista</b>	<b>Numero di Azioni</b>	<b>% capitale sociale</b>
SDG Innovative Technologies S.r.l.	3.605.000	33,53%
Sedoc Digital Group S.r.l.	3.185.000	29,63%
Fabio Leonardi	136.500	1,27%
Davide Cignatta	42.000	0,39%
Massimo Bonifati	31.500	0,29%
Mercato	3.750.000	34,88%
<b>Totale</b>	<b>10.750.000</b>	<b>100,0%</b>

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

#### **14.2 Diritti di voto dei principali azionisti**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solamente azioni ordinarie. Non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

#### **14.3 Soggetto controllante l'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da Fabio Leonardi (Amministratore Delegato dell'Emittente) tramite Sedoc Digital Group S.r.l. di cui detiene una partecipazione pari al 65% del capitale sociale.

Sedoc Digital Group S.r.l. è a sua volta titolare di una partecipazione pari al 97% del capitale sociale dell'Emittente (il 51,5% per il tramite di SDG Innovative Technologies S.r.l.). Il rimanente 3% del capitale sociale dell'Emittente è direttamente detenuto da Fabio Leonardi, Davide Cignatta e Massimo Bonifati, consiglieri dell'Emittente, con una partecipazione rispettivamente del 1,95%, 0,6% e 0,45%.

Anche a seguito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Istituzionale e dall'Aumento di Capitale Retail ed assumendo altresì l'integrale assegnazione dei Warrant, Fabio Leonardi continuerà ad esercitare, tramite Sedoc Digital Group S.r.l., il controllo dell'Emittente.

#### **14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

## 15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente individuate sulla base dei criteri definiti nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019 fino alla Data del Documento di Ammissione, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

Sebbene le operazioni con parti correlate siano in linea con le condizioni di mercato correnti, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Si segnala che in data 18 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**").

Infine, si segnala che, successivamente alla data del 31 dicembre 2018 e del 30 giugno 2019, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo 15.

La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

### 15.1 Operazioni Infragruppo

L'Emittente intrattiene rapporti con società controllate, controllanti, società sottoposte al controllo delle controllanti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti con parti correlate intrattenuti dall'Emittente di competenza 31 dicembre 2018 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 (Dati in €/000):

Società	Relazione	31.12.2018			
		Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	1.060	1.371	77	626
SDG inntech	Controllante	-	-	-	-
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	-	3	21	-
LYB	Controllata	0	13	38	-
MFD	Controllata	57	-	82	-
DFM Virtual Service	Controllata	91	-	12	-

Totale	1.208	1.387	230	626
--------	-------	-------	-----	-----

		30.06.2019			
Società	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	1.154	842	138	794
SDG inntech	Controllante	-	-	-	40
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	8	-	14	-
LYB	Controllata	17	143		126
MFD	Controllata	-	-	48	-
DFM Virtual Service	Controllata	48	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.227</b>	<b>986</b>	<b>200</b>	<b>960</b>

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti con parti correlate intrattenuti da MFD International S.r.l. di competenza 31 dicembre 2018 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 (Dati in €/000):

		31.12.2018			
Società	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	21	151	-	0
SDG inntech	Controllante	-	-	-	-
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	-	-	9	-
LYB	Controllata	0	108		
Cyberoo	Controllante	-	57	-	82
DFM Virtual Service	Controllata	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>21</b>	<b>316</b>	<b>9</b>	<b>82</b>

		30.06.2019			
Società	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	-	72	8	-
SDG inntech	Controllante	-	-	-	-
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	-	31	-	21
LYB	Controllata	0	80	10	16
Cyberoo	Controllante	-	-	-	48
DFM Virtual Service	Controllata	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>183</b>	<b>18</b>	<b>85</b>

Nella seguente tabella sono sintetizzati i rapporti con parti correlate intrattenuti da Life Your Brand S.r.l. di competenza 31 dicembre 2018 e per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 (Dati in €/000):

Società	Relazione	31.12.2018			
		Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	326	76	40	160
SDG inntech	Controllante	-	-	-	-
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	7	0	-	0
Cyberoo	Controllante	13	0	-	38
MFD	Controllata	108	0	-	-
DFM Virtual Service	Controllata	63	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>516</b>	<b>77</b>	<b>40</b>	<b>198</b>

Società	Relazione	30.06.2019			
		Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEDOC DG	Controllante	99	7	16	593
SDG inntech	Controllante	-	0	-	0
CORE Solution	Sottoposta al controllo della controllante	-	0	-	15
Cyberoo	Controllante	143	17	126	-
MFD	Controllata	80	0	-	10
DFM Virtual Service	Controllata	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>322</b>	<b>25</b>	<b>142</b>	<b>618</b>

Di seguito si riportano i compensi e il debito residuo degli Amministratori delle società rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per la situazione infrannuale al 30 giugno 2019 (Dati in Euro):

Compenso Amministratori		
Società	31/12/2018	Debito residuo
Cyberoo S.p.A.	32.900	4.047
Life Your Brand S.r.l.	51.000	3.245
MFD International S.r.l.	3.000	3.000
Società	30/06/2019*	Debito residuo**
Cyberoo S.p.A.	65.000	6.463
Life Your Brand S.r.l.	17.000	489
MFD International S.r.l.	8.000	345

\*Il compenso è da intendersi annuo

\*\*debito residuo al 30.06.2019

## 15.2 Rapporti con Sedoc Digital Group S.r.l.

Sedoc Digital Group S.r.l. è un *partner* di distribuzione delle soluzioni del Gruppo Cyberoo e fino ad oggi ha ricoperto anche un ruolo di fornitore di soluzioni *software* e *hardware* nonché di servizi. In futuro il Gruppo Cyberoo acquisterà sempre più direttamente da fornitori terzi. I rapporti con Sedoc Digital Group S.r.l. sono normati da appositi contratti, che disciplinano, tra l'altro, le condizioni e i termini di pagamento. Alla Data del Documento di Ammissione i giorni medi di incasso e pagamento ivi previsti risultano allineati a quelli di mercato.

I saldi riportati nella tabella di cui al precedente paragrafo relativi al 30 giugno 2019 relativamente a Sedoc Digital Group S.r.l. (di seguito "**Sedoc** ") si riferiscono principalmente a:

- ricavi/crediti e acquisti/debiti originati da rapporti di natura commerciale sono connessi all'attività caratteristica del Gruppo;
- crediti di natura finanziaria per un ammontare pari a Euro 246 migliaia e Euro 533 migliaia vantati rispettivamente dall'Emittente e da Life Your Brand S.r.l. (di seguito "LYB") relativi al saldo contabile netto derivante da operazioni di mandato all'incasso e pagamento conferito a Sedoc. Nell'ambito della gestione di tesoreria l'Emittente e LYB hanno sottoscritto con Sedoc contratti che prevedono la possibilità da parte di Sedoc di effettuare pagamenti e incassi di effetti in nome e per conto di Cyberoo e LYB. Occorre precisare che questa modalità di utilizzo della tesoreria, normale per un Gruppo come quello in questione, a partire dalla Data del Documento di Ammissione risulta cessata. Infine si evidenzia che, alla Data del Documento di Ammissione i crediti di natura finanziaria sono pari ad Euro 0 migliaia sia per Cyberoo che per LYB, poiché utilizzati per il pagamento degli acquisti effettuati dalla Sedoc dopo il 30 giugno 2019.
- debiti di natura finanziaria per un ammontare pari a Euro 138 migliaia e Euro 16 migliaia vantati rispettivamente dall'Emittente e da Life Your Brand S.r.l. (di seguito "LYB") imputabili al Consolidato Fiscale.

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2018 ed al 30 giugno 2019 Sedoc ha fornito garanzie ad alcuni istituti di credito a favore di Cyberoo e LYB per l'affidamento dei conti correnti per un ammontare pari a complessivi Euro 1.000 migliaia (Euro 600 migliaia a favore di Cyberoo e Euro 400 migliaia a favore di LYB).

Si segnala infine che, in data 18 settembre 2019, l'Emittente ha revocato, con efficacia immediata, il mandato conferito a Sedoc tramite contratto stipulato in data 17 giugno 2009, in forza del quale Sedoc era stata autorizzata dall'Emittente, tramite propri procuratori investiti di idonei poteri, ad agire in nome e per conto dell'Emittente medesima, effettuando qualsiasi operazione di incasso e di pagamento con i relativi accrediti e addebiti sui conti di Sedoc. Si precisa altresì che Sedoc ha espresso il proprio consenso alla revoca del mandato da parte di Cyberoo.

## 15.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e/o garanzie rilasciati a favore di amministratori e/o sindaci.

## **16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **16.1 Capitale azionario**

#### **16.1.1 Capitale emesso**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 700.000 ed è suddiviso in 7.000.000 Azioni prive del valore nominale.

#### **16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

#### **16.1.3 Azioni proprie**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

#### **16.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant**

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### **16.1.5 Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale**

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale Istituzionale, dall'Aumento di Capitale Retail e dell'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea della Società in data 25 luglio 2019, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

#### **16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione**

Non applicabile.

#### **16.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione**

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "AT STORE S.r.l." e capitale sociale di Euro 20.000.

In data:

- 6 agosto 2008, la società Sedoc S.r.l. (successivamente nel 2014 fusa per incorporazione in Sedoc Digital Group S.r.l.) ha acquisito dagli ulteriori soci il 51% del capitale sociale dell'Emittente;

- 10 novembre 2008, l'Emittente ha aumentato il proprio capitale sociale a Euro 100.000, mediante sottoscrizione proporzionale tra i soci;
- 16 aprile 2010, Sedoc S.r.l. ha acquistato, dagli ulteriori soci, il 49% del capitale sociale dell'Emittente, arrivando pertanto a detenerne il 100%;
- 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, l'Emittente ha, tra l'altro, mutato la propria denominazione sociale in "Managed Service Solution S.r.l.";
- 14 dicembre 2018, con atto a rogito del dott. Massimiliano Palmeri, Notaio in Bologna (BO), rep. n. 9338, racc. n. 4399, Sedoc Digital Group S.r.l. ha ceduto alla società SDG Innovative Technologies S.r.l. (controllata al 100% dalla stessa Sedoc Digital Group S.r.l.) il 60% del capitale sociale dell'Emittente;
- 20 dicembre 2018, con atto a rogito del dott. Massimiliano Palmeri, Notaio in Bologna (BO), rep. n. 9351, racc. n. 4407, l'Emittente ha aumentato il proprio capitale sociale a Euro 113.000 mediante conferimento da parte del socio Sedoc Digital Group S.r.l. del 100% del capitale sociale della società Life Your Brand S.r.l.. Ad esito di tale operazione il capitale sociale dell'Emittente risulta pertanto detenuto (i) per il 46,90% da Sedoc Digital Group S.r.l.; e (ii) per il 53,10% da SDG Innovative Technologies S.r.l.;
- 22 febbraio 2019, con atto a rogito del dott. Massimiliano Palmeri, Notaio in Bologna (BO), rep. n. 9389, racc. n. 4436, l'Emittente ha aumentato il proprio capitale sociale a Euro 116.495 mediante conferimento da parte dei signori Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta del 100% del capitale sociale della società MFD International S.r.l.. Ad esito di tale operazione il capitale sociale dell'Emittente risulta pertanto detenuto (i) per il 45,50% da Sedoc Digital Group S.r.l.; (ii) per il 51,50% da SDG Innovative Technologies S.r.l.; (iii) per l'1,95% da Fabio Leonardi; (iv) per lo 0,45% da Massimo Bonifati; e (v) per lo 0,60% Davide Cignatta.

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, l'Emittente ha mutato la propria denominazione sociale in "Cyberoo S.r.l.".

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di "Cyberoo S.p.A.".

In pari data, l'Emittente ha altresì aumentato gratuitamente il proprio capitale sociale a Euro 700.000, imputando a capitale la riserva sovrapprezzo risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, fino alla concorrenza di Euro 583.505 con emissione di partecipazioni da assegnare ai soci in proporzione alle partecipazioni dagli stessi detenute. Ad esito di tale operazione il capitale sociale dell'Emittente risulta pertanto detenuto (i) per il 45,50% da Sedoc Digital Group S.r.l.; (ii) per il 51,50% da SDG Innovative Technologies S.r.l.; (iii) per 1,95% da Fabio Leonardi; (iv) per 0,45% da Massimo Bonifati; e (v) per 0,60% da Davide Cignatta.

In data 25 luglio 2019 l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato:

- a) di dar luogo ai seguenti aumenti di capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., a servizio dell'offerta finalizzata alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, alle seguenti condizioni:
- primo aumento (Aumento di Capitale Istituzionale): destinato ad Investitori Qualificati ("**Collocamento Istituzionale**"), per massimi nominali Euro 175.000,00 e per massime numero 1.750.000 Azioni, fatto salvo l'incremento di cui *infra* per il caso di non integrale Collocamento Retail;
  - secondo aumento (Aumento di Capitale Retail): destinato ad investitori non qualificati ("**Collocamento Retail**"), per massimi nominali Euro 75.000,00 e per massime numero 750.000 Azioni;
  - tutte le azioni offerte di nuova emissione sono a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM Italia, riconoscendosi l'esistenza del relativo interesse sociale;
  - l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte sarà sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
  - la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Istituzionale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari della Società su AIM Italia, e quindi anche in più volte fermo restando che coloro che sottoscriveranno successivamente a tale momento non avranno diritto all'attribuzione dei Warrant e che il prezzo da essi dovuto non potrà essere inferiore al prezzo pagato da quanti sottoscrivano fino all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia;
  - il termine finale per la sottoscrizione Aumento di Capitale Istituzionale viene fissato al giorno 30 giugno 2020;
  - il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Retail viene fissato al 31 dicembre 2019 o, se precedente, alla data ultima di regolamento delle operazioni del collocamento finalizzato all'ammissione sull'AIM, con precisazione che le azioni eventualmente non sottoscritte nell'ambito del Collocamento Retail potranno essere offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale, come sopra già previsto;
  - le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
  - gli aumenti manterranno efficacia anche se parzialmente sottoscritti;
- b) di emettere un numero massimo di 2.500.000 Warrant abbinati gratuitamente alle Azioni sottoscritte nell'ambito del collocamento finalizzato all'ammissione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta, di cui:
- massimi 1.250.000 da emettersi alla data di Inizio delle negoziazioni, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data, nel rapporto di 1 Warrant ogni 2 Azioni;

- massimi n. 1.250.000 da emettersi alla data che cade 180 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni (“Seconda Data di Emissione”), e negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data, fermo restando che il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant decadrà per la quota parte di Azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione, nel rapporto di 1 Warrant ogni 2 Azioni.

I titolari dei Warrant hanno diritto di sottoscrivere 1 Azione di Compendio per ogni 2 Warrant esercitati.

- c) di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 125.000,00 oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.250.000 Azioni. Coloro che sottoscriveranno l'aumento di capitale successivamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia non avranno diritto all'attribuzione di Warrant.

## 16.2 Atto costitutivo e Statuto

### 16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

*“La Società ha per oggetto l'attività di:*

- *vendita di servizi e soluzioni gestite, ovvero dell'attività di Managed Service Provider, venduti sul mercato nazionale ed internazionale anche tramite l'ausilio di una struttura di Partner e/o con il supporto di uno o più Distributori; nello specifico attività di monitoraggio, gestione e manutenzione all'infrastruttura IT, con l'utilizzo di strumenti e processi automatizzati volti a risolvere in modo proattivo potenziali problemi, assicurando al cliente, interventi remoti di primo e secondo livello, anche H24 per la risoluzione di problematiche nelle aree di seguito evidenziate a titolo puramente esemplificativo e certamente non esaustivo; Datacenter Management, Service Desk, Backup Management, Antivirus, Antispam e Web Security, Managed Print Service, Cloud Service, It Consulting;*
- *la vendita di soluzioni software integrate in modalità Pay per Use, utilizzabili sia come soluzioni indipendenti per completare le applicazioni esistenti, sia come suite completa di prodotti, riducendo la duplicazione dei processi, fornendo soluzioni nelle seguenti aree evidenziate a titolo puramente esemplificativo e certamente non esaustivo; Soluzioni ERP, CRM, HRM, O365, Check in Point – Easy Lead.*

*La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà: assumere e concedere mandati, rappresentanze, agenzie con o senza deposito e concessionarie, nonché concedere sub-agenzie, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, bancarie, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari, compreso l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari; compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie, di credito e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni ed ogni altra garanzia di ogni specie, sia personale che reale e cambiaria anche per obbligazioni di soci e di terzi; concorrere ad appalti e gare in genere; assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in società, enti ed organismi in genere italiane ed estere aventi oggetto*

*analogo, affine o connesso al proprio nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, partecipare a reti di impresa.*

*Tutte tali attività devono svolgersi nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. In particolare le attività di natura finanziaria devono essere svolte in conformità alle leggi vigenti in materia.”*

#### **16.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

#### **16.3 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

#### **16.4 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta**

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni sono ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La mancata comunicazione all'organo amministrativo di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per i quali è stata omessa la comunicazione.

## 17 PRINCIPALI CONTRATTI

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

### 17.1 Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte dei contratti di finanziamento descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

#### 17.1.1 Primo Finanziamento BPM

L'Emittente ha sottoscritto in data 15 gennaio 2019, un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad Euro 151.376,99 (il "**Primo Finanziamento BPM**"). Il Primo Finanziamento BPM prevede una durata pari a 19 mesi (con scadenza al 31 luglio 2020) e rate mensili costanti ad un tasso di interesse variabile, determinato sulla base dell'Euribor 3 mesi/360 aumentato dello spread di 2,1000 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2,0000 punti.

Il Primo Finanziamento BPM riconosce all'istituto di credito la facoltà di avvalersi della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ivi compreso il caso di procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute a carico dell'Emittente o dell'eventuale garante che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito; assoggettamento dell'Emittente a procedure concorsuali, messa in liquidazione, cessione dei beni ai creditori; il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito dell'istituto di credito; mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con l'istituto di credito; cambio dell'attività dell'Emittente, verificarsi di una delle ipotesi previste dall'art. 2743 c.c., salva la possibilità per l'istituto di credito di chiedere ed ottenere un'idonea garanzia su altri beni. Il Primo Finanziamento BPM prevede altresì la facoltà per l'istituto di credito di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., nel caso, *inter alia*, di mancato puntuale pagamento in tutto o in parte di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori; mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso; non veridicità di documentazione prodotta e comunicazioni fatte all'istituto di credito. In caso di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione del contratto, l'Emittente e l'eventuale garante saranno tenuti all'immediato pagamento oltre che delle eventuali rate scadute e non soddisfatte, anche dell'intero residuo debito per capitale.

Il Primo Finanziamento BPM prevede la facoltà per l'Emittente di richiedere, mediante comunicazione per iscritto e con preavviso di almeno 30 giorni, e in ogni caso in coincidenza con le date di scadenza delle rate, l'estinzione anticipata, totale o parziale,

del finanziamento; in tal caso l'Emittente è tenuto a corrispondere all'istituto di credito, oltre al capitale, gli interessi, le pertinenti spese ed oneri.

Il Primo Finanziamento BPM è assistito da garanzia fideiussoria di importo pari a Euro 150.000,00, concessa da Sedoc Digital Group S.r.l. a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'Emittente di cui al Primo Finanziamento BPM.

Al 30 giugno 2019 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento BPM era pari ad Euro 109.820,26.

#### 17.1.2 Secondo Finanziamento BPM

L'Emittente ha sottoscritto in data 29 agosto 2019 un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad Euro 300.000,00 (il "**Secondo Finanziamento BPM**") per sopperire a parte del fabbisogno finanziario relativo alla realizzazione di aumento capitale circolante. Il Secondo Finanziamento BPM prevede una durata pari a 24 mesi, oltre un periodo di preammortamento di 1 mese (con scadenza al 31 agosto 2021) e rate mensili posticipate costanti ad un tasso di interesse annuo nominale convertibile in base alla periodicità delle rate, dalla data di erogazione alla data di integrale rimborso del Secondo Finanziamento BPM, nella misura pari al tasso IRS, di durata corrispondente alla durata del Secondo Finanziamento BPM aumentato di 4,2500 punti percentuali per anno. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti percentuali per anno.

Il Secondo Finanziamento BPM prevede la facoltà dell'Emittente di estinguere anticipatamente il finanziamento, mediante comunicazione per iscritto e con preavviso di almeno 45 giorni, corrispondendo una commissione pari al 3% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Il Secondo Finanziamento BPM prevede altresì obblighi in capo all'Emittente tra i quali, *inter alia*, comunicare tempestivamente all'istituto di credito ogni eventuale modificazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari, amministratori, sindaci, nonché le operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, cessione o affitto di azienda, liquidazione volontaria, ovvero l'ammissione ad una procedura concorsuale, nonché la cessazione o variazione della propria attività principale.

Il Secondo Finanziamento BPM prevede la facoltà dell'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ivi compreso il caso di (i) procedure giudiziali, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio all'istituto di credito; (ii) prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica dell'Emittente e dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito dell'istituto di credito; (iii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con l'istituto di credito; e (iv) cambio dell'attività dell'Emittente.

Il Secondo Finanziamento BPM riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei casi, *inter alia*, di (i) mancato adempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni contrattualmente previste; (ii)

circostanze di fatto o vizi nei documenti che se si fossero conosciuti o verificati prima avrebbero impedito la concessione del finanziamento; (iii) mancato puntuale pagamento, in tutto o in parte, di qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori; e (iv) mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso.

Il Secondo Finanziamento BPM è assistito da fideiussione specifica di importo pari a Euro 300.000,00, rilasciata da Sedoc Digital Group S.r.l. a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte dall'Emittente di cui al Secondo Finanziamento BPM.

### 17.1.3 Terzo Finanziamento BPM

Life Your Brand S.r.l. (“LYB”) ha sottoscritto in data 29 agosto 2019 un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad Euro 100.000,00 (il “**Terzo Finanziamento BPM**”) per sopperire a parte del fabbisogno finanziario relativo alla realizzazione di aumento capitale circolante. Il Terzo Finanziamento BPM prevede una durata pari a 24 mesi, oltre un periodo di preammortamento di 1 mese (con scadenza al 31 agosto 2021) e rate mensili posticipate costanti ad un tasso di interesse annuo nominale convertibile in base alla periodicità delle rate, dalla data di erogazione alla data di integrale rimborso del Terzo Finanziamento BPM, nella misura pari al tasso IRS, di durata corrispondente alla durata del Secondo Finanziamento BPM aumentato di 4,2500 punti percentuali per anno. Gli eventuali interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso applicabile maggiorato di 2 punti percentuali per anno.

Il Terzo Finanziamento BPM prevede la facoltà di LYB di estinguere anticipatamente il finanziamento, mediante comunicazione per iscritto e con preavviso di almeno 45 giorni, corrispondendo una commissione pari al 3% dell'importo anticipatamente rimborsato.

Il Terzo Finanziamento BPM prevede altresì obblighi in capo a LYB tra i quali, *inter alia*, comunicare tempestivamente all'istituto di credito ogni eventuale modificazione della forma sociale, variazione del capitale sociale, emissione di prestiti obbligazionari, cambiamento di proprietari, amministratori, sindaci, nonché le operazioni di fusione, scissione, scorporo o conferimento, cessione o affitto di azienda, liquidazione volontaria, ovvero l'ammissione ad una procedura concorsuale, nonché la cessazione o variazione della propria attività principale.

Il Terzo Finanziamento BPM prevede la facoltà dell'istituto di credito di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 c.c., ivi compreso il caso di (i) procedure giudiziali, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali sopravvenute che, a giudizio dell'istituto di credito, possano arrecare pregiudizio all'istituto di credito; (ii) prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria o economica di LYB e dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito dell'istituto di credito; (iii) mancato integrale e puntuale adempimento da parte di LYB di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con l'istituto di credito; e (iv) cambio dell'attività di LYB.

Il Terzo Finanziamento BPM riconosce all'istituto di credito la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei casi, *inter alia*, di (i) mancato adempimento da parte di LYB delle obbligazioni contrattualmente previste; (ii)

circostanze di fatto o vizi nei documenti che se si fossero conosciuti o verificati prima avrebbero impedito la concessione del finanziamento; (iii) mancato puntuale pagamento, in tutto o in parte, di qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori; e (iv) mancata destinazione del finanziamento agli scopi per cui è stato concesso.

**SEZIONE SECONDA**

## **1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI**

### **1.1 Persone responsabili delle informazioni**

La responsabilità per le informazioni fornite nel Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

### **1.2 Dichiarazione delle persone responsabili**

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

### **1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non vi sono pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Nella Sezione Seconda del Documento di Ammissione non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## **2 FATTORI DI RISCHIO**

### **2.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **3 INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (*Committee of European Securities Regulators*)”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

#### **3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi**

L’Aumento di Capitale Istituzionale e l’Aumento di Capitale Retail è principalmente finalizzato alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la gestione caratteristica e la crescita.

I proventi saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

## 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni ed alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT 0005383671.

#### Descrizione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell'assemblea straordinaria del 25 luglio 2019 che ha disposto, *inter alia*, l'emissione di massimi 2.500.000 Warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie sottoscritte nell'ambito del collocamento finalizzato all'ammissione delle azioni e dei warrant su AIM Italia nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta, di cui:

- massimi n. 1.250.000 Warrant sono emessi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ("**Prima Data di Emissione**") nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data;
- massimi n. 1.250.000 Warrant sono emessi alla data che cade 180 giorni dopo la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia ("**Seconda Data di Emissione**") nel rapporto di n. 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte, negoziabili su AIM Italia separatamente dalle Azioni a partire da tale data (fermo restando che il diritto a ricevere tali ulteriori Warrant decadrà per la quota parte di Azioni eventualmente cedute prima della Seconda Data di Emissione).

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – Azioni della Società (le "**Azioni di Compendio**") in ragione di n. 1 Azione di Compendio per n. 2 Warrant.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant Cyberoo 2019-2023" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT 0005383663.

### 4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

### 4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni e i Warrant sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

#### **4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**

Le Azioni e i Warrant sono emessi in Euro.

#### **4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari**

##### Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

##### Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

#### **4.6 Delibere in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi**

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

#### **4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

#### 4.9 **Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residua in relazione alle Azioni**

In conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia). Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia. Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "*Panel*". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 TUF (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato "*Panel*". Il Panel è un collegio di probiviri composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il Presidente. Il Panel ha sede presso Borsa Italiana. I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio. Le società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana. Gli onorari dei membri del Panel sono posti a carico del soggetto richiedente. Per "partecipazione" si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle

deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Le presenti disposizioni si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della CONSOB e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com).

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli strumenti finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

#### **4.11 Profili fiscali**

##### **Avvertenze**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella italiana possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni e dai Warrant dell'Emittente.

##### **Premessa**

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

**“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate.

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

**“Partecipazioni Qualificate”**: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

**“Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni”:** Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147 recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese (c.d. "*Decreto Internazionalizzazione*") e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "*Legge di Stabilità 2016*"), hanno introdotto significative modifiche alla normativa in materia di individuazione dei paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e dei c.d. "paradisi fiscali", disponendo, rispettivamente, l'abrogazione dell'art. 168-bis D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (di seguito "TUIR") e la modifica dei criteri di individuazione degli Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui all'art. 167, comma 4 del TUIR con la conseguente introduzione di apposite disposizioni di coordinamento. In particolare, ogni riferimento contenuto in leggi, regolamenti, decreti, altre norme o provvedimenti:

- a) alla lista di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni di cui al comma 1 del citato art. 168-*bis* abrogato, si intende ai decreti emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del decreto legislativo dell'1 aprile 1996, n. 239;
- b) agli Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia di cui al comma 2 del medesimo art. 168-*bis* si intende agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR;
- c) agli Stati o territori di cui al decreto e provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4, TUIR, si intende agli Stati o territori a fiscalità privilegiata come individuati in base ai criteri previsti dall'art. 167, comma 4, come modificato dalla Legge di Stabilità 2016 secondo il quale "*I regimi fiscali, anche speciali, di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50 per cento di quello applicabile in Italia*".

#### 4.11.1 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "**D.Lgs. 461/1997**") e dal TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei *warrant*.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri

diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall'art. 2. del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 26%;

- b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una **Partecipazione Non Qualificata**, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una **Partecipazione Qualificata** sono soggette a ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 26%. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza.

Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza, la stessa può essere riportata in deduzione, per l'intero ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata

realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### 4.11.2 **Regime fiscale delle Azioni Ordinarie**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e con riguardo a specifiche categorie di investitori. Quanto segue, pertanto, non costituisce né intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di Azioni Ordinarie per tutte le possibili categorie di investitori, rappresentando una mera introduzione alla materia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi ministeriale esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi. In futuro potrebbero intervenire provvedimenti legislativi aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

#### 4.11.3 **Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti alle Azioni Ordinarie della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

##### (A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

In generale, si applica una **ritenuta a titolo d'imposta del 26%**, con obbligo di rivalsa, sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti non esercenti attività d'impresa, relativi sia a Partecipazioni Qualificate sia a Partecipazioni non Qualificate.

Nel caso i dividendi derivino da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, si applica un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la medesima aliquota ed alle medesime condizioni previste dall'art. 27, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (nel seguito "D.P.R. n. 600/1973"). L'imposta sostitutiva di cui sopra è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti

(depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

La nuova forma di tassazione generalizzata di cui sopra, indipendentemente dalla natura di Partecipazioni Qualificate o Partecipazioni Non Qualificate si applica ai redditi di capitale realizzati e percepiti dal 1° gennaio 2018. E' previsto, tuttavia, uno specifico regime transitorio per i dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, la cui distribuzione è deliberata dal 1 gennaio 2018 sino al 31 dicembre 2022. Tali dividendi, infatti, conserveranno il precedente regime impositivo (DM 26 maggio 2017 pubblicato in G.U. n. 160 dell'11 luglio 2017), concorrendo parzialmente alla formazione del reddito complessivo del contribuente come segue:

- nella misura del 40% se trattasi di dividendi derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2007;
- nella misura del 49,72% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 e fino quello in corso al 31 dicembre 2016;
- nella misura del 58,14% se trattasi di dividendi derivanti da utili formati a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Ai dividendi corrisposti e percepiti a partire dal 1 gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "**Decreto Legislativo 461/1997**"), si applica l'imposta sostitutiva del 26% e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato.

(C) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Azioni Ordinarie relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, DPR 600/1973).

Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare, per i dividendi formati con utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.

Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente a oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data.

(D) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. "enti commerciali"), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di distribuzione di utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72%, mentre in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%.
- Le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore (soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24% a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e a ricorrere di determinate condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato a Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

(E) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. C) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio (gli "O.I.C.R.") residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile:

- nella misura del 100% del loro ammontare, per i dividendi percepiti e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016,
- nella misura del 77,74% per i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto indicato al successivo paragrafo (G) per gli OICR di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

(F) Soggetti esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società

Per le Azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicata nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

#### (G) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 252/2005 e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("O.I.C.R."), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("O.I.C.R. Immobiliari"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva. Tali utili concorrono – secondo le regole ordinarie – alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari, e dai fondi lussemburghesi storici) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

Sui proventi dei suddetti O.I.C.R. percepiti dai partecipanti in sede di riscatto, rimborso o distribuzione in costanza di detenzione delle quote/azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26- *quinquies*, D.P.R. 600/1973.

#### (H) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, nella versione attualmente vigente ("D.L. 351/2001"), la distribuzione di utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliari italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né a imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

#### (I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero

ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(L) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. 600/1973.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 hanno diritto al rimborso, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge e fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione

dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro le doppie imposizioni dei redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata in misura piena (aliquota del 26%). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti *(i)* fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del DPR 917/86 ed *(ii)* ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,20% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub *(i)*, si ricorda che nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale si fa riferimento alla lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della L. 244/2017, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del DPR 917/86, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE<sup>1</sup> del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società *(a)* che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, *(b)*

---

<sup>1</sup> Con la Direttiva UE n. 2015/121 del 27 gennaio 2015, è stato modificato l'art. 1 della Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE. In base al par. 2 del nuovo art. 1 "Gli Stati membri non applicano i benefici della presente direttiva a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". Il successivo par. 3 prevede, altresì, che "Ai fini del paragrafo 2, una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica". L'art. 26 della Legge 7 luglio 2016, n. 122 (c.d. "Legge europea 2015-2016"), nel recepire la Direttiva UE 121/2015, ha sostituito il comma 5 dell'art. 27-bis con la seguente formulazione: "La direttiva (UE) 2015/121 del Consiglio del 27 gennaio 2015 è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10 bis della legge 27 luglio 2000 n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, **(c)** che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e **(d)** che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché una dichiarazione della stessa società non residente che attesti la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con Provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

#### 4.11.4 **Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73 del TUIR: "*Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta*". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("*riserve di utilità*"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al regime sopra riportato in relazione ai dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, con applicazione del relativo regime fiscale previsto per i dividendi.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, e persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato e analizzato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al Paragrafo 4.11.6.

**(A) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), Tuir, fiscalmente residenti in Italia**

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di

investimento collettivi del risparmio, "O.I.C.R.") e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

**(B) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società**

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo 4.11.4.

**(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)**

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, Tuir, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

**(D) O.I.C.R. Immobiliari italiani**

Ai sensi del D.L.351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3 del DL 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

**(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente punto (A) per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nel precedente Paragrafo 4.11.4.

Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

**(F) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente punto (B).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo 4.11.4, punto (J).

**4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni**

**(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa**

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

*Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018*

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate. In particolare:

- Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.
- Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui

possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- *Regime della dichiarazione dei redditi*: il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, TUIR.
- *Regime del risparmio amministrato*: Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs.461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità: (i) per una quota pari al 48,08%, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011; (ii) per una quota pari al 76,92%, se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014; (iii) per una quota pari al 100%, se sono realizzati dal 1° luglio 2014. Restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. n. 461/1997
- *Regime del risparmio gestito*: Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a

ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al regime della dichiarazione dei redditi.

#### Plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26%. Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato l'art. 27, del D.P.R. n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini IRPEF con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), si è specificato che *"il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate [...]"* e che *"i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate"*. Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- Regime della dichiarazione: Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (con possibilità di compensare le plusvalenze e le minusvalenze sia esse derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate, che Non Qualificate) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo

d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Si precisa che anche se nell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate, che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti "*particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi*". Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi.

- Regime del risparmio amministrato: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.
- Regime del risparmio gestito: salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

**(b) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata. Secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria, le minusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni, sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti **(a)**, **(b)**, **(c)** e **(d)** del successivo paragrafo **(C)**, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale pari al 58,14% per le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2018. In caso di percezione dilazionata di corrispettivi derivanti dalle cessioni realizzate prima del 1° gennaio 2018, fatte prima di tale data, continua ad applicarsi la percentuale precedente pari a 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti **(a)**, **(b)**, **(c)** e **(d)** del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

**(c) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esenti, nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- 1 ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- 2 classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- 3 residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto Internazionalizzazione e dalla Legge di Stabilità 2016, occorre far riferimento agli Stati o territori diversi da quelli a regime fiscale privilegiato - individuati secondo i criteri dell'art. 167, comma 4 del TUIR a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato di cui al comma 4;
- 4 la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva nel caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (come le Azioni Ordinarie).

I requisiti di cui ai punti **(c)** e **(d)** devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino

a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: *(i)* si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti *(c)* e *(d)*, ma *(ii)* non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quinquies*, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973 (l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. 600/1973 (come detto, l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973, è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-*bis*, D.P.R. 600/1973, si intendono riferite all'articolo 10-*bis* della legge 27 luglio 2000, n. 212, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società (ad. es. banche ed altre società finanziarie) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

**(d) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

**(e) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)**

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) di cui all'art. 73, comma 5-*quinquies*, del TUIR non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

**(f) O.I.C.R. Immobiliari italiani**

Ai sensi del Decreto 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della Legge 86, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% (*cinque per cento*) del patrimonio dell'organismo di investimento.

**(g) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo sub (C). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo sub (H).

**(h) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato**

Partecipazioni Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23 TUIR, le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in

Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% (*ventisei per cento*) secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

#### Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f), n. 1, TUIR, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7, D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

#### **4.11.6 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro**

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00;
- le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200,00 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria o di "enunciazione".

#### **4.11.7 Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")**

##### Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni Ordinarie

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (c.d. "Tobin Tax"), i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 ("**D.M. 21 febbraio 2013**") fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta. Come stabilito dall'art. 2, comma 1 del D.M. 21 febbraio 2013, ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società Emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei

crediti individuati con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 maggio 2016, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano a identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello **0,20%** sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto
- dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n.1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;

- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500.000.000, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che *inter alia* hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), del TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, del TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- c) ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- d) ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- e) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.
- f) Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi
- g) esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

#### Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

#### 4.11.8 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (D.P.R. n. 642/1972), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* (e le successive modifiche), dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. A decorrere dal 1° gennaio 2014, se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica, l'imposta di bollo applicata non può eccedere Euro 14.000,00 su base annua, considerando l'ammontare complessivo dei prodotti finanziari detenuti dallo stesso cliente (identicamente intestati) presso il medesimo ente gestore.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato; l'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti finanziari siano detenuti presso un intermediario italiano.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. Per tali soggetti è, invece, prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di Euro 2,00 per ogni esemplare, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, inoltre, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

#### 4.11.9 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero

L'art. 19, comma 18, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto un'imposta con aliquota pari al 2 per mille

(“**IVAFE**”) a carico delle persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni Ordinarie – a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione (dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni).

L'art. 19, comma 18, del D.L. n. 201/2011 istitutivo dell'IVAFE è stato modificato per effetto di quanto previsto dalla L. 30 ottobre 2014 n. 161 con effetto dal periodo di imposta 2014. In particolare, costituisce ora presupposto impositivo ai fini IVAFE non più il generico possesso di attività finanziarie estere ma il possesso di prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio.

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica alle attività finanziarie – quali le Azioni Ordinarie – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono soggette all'imposta di bollo di cui al paragrafo 4.11.9 *supra*) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, eccedere l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenuti i prodotti finanziari sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tali prodotti, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, generalmente può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate, nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati relativi ai prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicate nel Quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (si rimanda a tal proposito al successivo paragrafo 4.11.11).

#### **4.11.10 Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi**

Ai sensi del D. L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1990, n. 227, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni Ordinarie) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni Ordinarie non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni Ordinarie siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e n. 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Inoltre, a seguito: *(i)* dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* ("**FATCA**"), della Legge 18 giugno 2015, n. 95 contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo e del Decreto attuativo del 6 agosto 2015, nonché delle; *(ii)* disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri stati esteri ("*Common Reporting Standard*"), i cui principi applicativi sono dettagliati all'interno della Legge 18 giugno 2015, n. 95 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, alcuni adempimenti informativi potrebbero essere richiesti ai titolari di strumenti finanziari (azioni incluse), in presenza di determinate condizioni.

#### 4.11.11 **Imposta sulle successioni e donazioni**

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

##### Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 ("**Decreto Legge 262/2006**") convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286) i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono generalmente soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

##### Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è generalmente determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. n. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001, n. 383).

## 5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

### 5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi. Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Istituzionale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14.

### 5.2 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale Istituzionale e dell'Aumento di Capitale Retail saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, Sedoc Digital Group S.r.l., SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta, hanno sottoscritto con EnVent, in qualità di Nomad e Global Coordinator, un accordo di lock-up ("**Accordo di Lock-Up**")

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-up**") ha assunto nei confronti del Nomad e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione degli Aumenti di Capitale;
- (b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, fatta eccezione per gli Aumenti di Capitale;
- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad e il Global Coordinator, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;
- (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie Cyberoo eventualmente possedute e/o eventualmente acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up.

Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Sedoc Digital Group S.r.l, SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta, hanno assunto nei confronti del Nomad e del Global Coordinator per il Periodo di Lock-up i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Gli impegni di lock-up di cui sopra hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Sedoc Digital Group S.r.l, SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta, alla Data del Documento di Ammissione, fatte salve le Azioni destinate all'esercizio dell'opzione di *over allotment* per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società, e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e del Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Sedoc Digital Group S.r.l, SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società;

(d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà di Sedoc Digital Group S.r.l, SDG Innovative Technologies S.r.l., Fabio Leonardi, Massimo Bonifati e Davide Cignatta, alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui sopra;

(e) trasferimenti *mortis causa*.

### **5.3 Lock-in per nuovi *business***

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione Seconda, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del Documento di Ammissione.

## **6 SPESE LEGATE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI SU AIM ITALIA**

### **6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione su AIM Italia**

I proventi derivanti dall'Offerta, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 6,2 milioni.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all'Offerta, ivi incluse le commissioni spettanti a EnVent Capital Markets Ltd quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e Global Coordinator, ammontano a circa Euro 0,94 milioni e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

## **7 DILUIZIONE**

### **7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta**

Nell'ambito dell'Offerta sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 2,86 per ciascuna Azione.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente gli Aumenti di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tali Aumenti di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2019 consolidato (azioni post frazionamento)	Prezzo per azione dell'Offerta
Euro 0,4487	Euro 2,86

Assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Istituzionale e dall'Aumento di Capitale Retail ed assumendo altresì l'integrale esercizio dei Warrant, l'azionista SDG Innovative Technologies S.r.l. vedrà la sua partecipazione diluita in misura del 33,53%.

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dall'Aumento di Capitale Istituzionale e dall'Aumento di Capitale Retail e assumendo altresì l'integrale esercizio dei Warrant e l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio, si veda Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

### **7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta**

Non applicabile.

## 8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Cyberoo S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd	<i>Nominated Adviser e Global Coordinator</i>
Banca Akros S.p.A.	<i>Specialist</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
Studio Consulenti Associati di Palmieri F. & Partners	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Directa svolge anche l'attività di *settlement agent* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini dalla stessa raccolti presso gli investitori. Inoltre, si segnala che EnVent Capital Markets Ltd, quale Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agent* (e.g. Kepler Cheuvreux ed Intermonte Sim S.p.A.) per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori. Tali intermediari operano esclusivamente in qualità di *settlement agents* e non svolgono alcuna attività inerente all'offerta degli Strumenti Finanziari e, in generale, all'attività di Collocamento e pertanto sono esonerati da qualsiasi responsabilità inerente all'offerta delle Azioni Ordinarie e, in generale, all'attività di Collocamento Privato. Si precisa che il costo del servizio prestato dai *settlement agent* non incide sul costo complessivo della sottoscrizione, in quanto ricompreso nelle commissioni di Collocamento Privato.

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

### 8.3 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com).

### 8.4 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet [www.cyberoo.com](http://www.cyberoo.com):

- Statuto dell'Emittente.

## 8.5 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato pro-forma dell'Emittente al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione;
- Bilancio semestrale consolidato abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2019, inclusivo della relativa relazione;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione.